QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-042 al 40-060

LA STAMPA

Franeat. non

INSERZIONI: a P.I., via S. Tomaso 22, tel. 40-099, 50-900, 55-963 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci economici L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la lin... Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29719): ITALIA: anno L. 3600, sem. L. 2000, trim. L. 1050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copia ...

ARCHIVIO STORICO

Solenne accoglienza di Roma al Presidente della Repubblica di Bonn

Gronchi e Heuss riaffermano l'impegno di collaborare alla solidarietà europea

"L'Europa - dichiara il Capo dello Stato italiano - è la nostra mèta comune: l'unione di tutti gli uomini che vogliono vivere liberamente„ - Heuss afferma: "Dobbiamo ancor meglio coordinare gli sforzi politici ed economici, ed armarci di coraggio e pazienza; la nostra fiducia nell'avvenire si fonda sui sentimenti della gioventù, tanto mutati rispetto a quelli della generazione precedente„ - Oggi la visita al sacrario delle Fosse Ardeatine ed al cimitero dei soldati tedeschi

I rapporti economici

Nulla di più naturale che il Presidente della Repubblica Federale tedesca, gradito ospite italiano, si rechi nel Mezzogiorno; e sia pure in visita privata. Ogni sistema economico volge la sua attenzione ad altri sistemi economici complementari; e la Germania di Bonn, industrializzata all'estremo, non è più (come un secolo fa) complementare rispetto alle regioni dell'Italia Settentrionale, oggi pure industrializzate. Ma, invece, lo è ancora, nei confronti delle nostre regioni meridionali, « agricole » (anzi dominate da un'agricoltura a climi caldi, non sempre concorrenziale verso la fredda agricoltura tedesca) ed in più poco sviluppate; quindi in grado di offrire un ottimo mercato a chi sappia accrescerne il potere di acquisto.

D'altro canto i legami fra la Repubblica Federale e la Repubblica Italiana si vanno rafforzando di giorno in giorno. Il Mercato Comune Europeo, nonostante le presenti difficoltà economiche della Francia, dovrebbe entrare in vigore il 1° gennaio 1958. Porterà a più stretti vincoli fra le due economie, vincoli che nell'immediato futuro saranno rinsaldati altresì da due fattori occasionali: dai timori di una certa recessione congiunturale che va alleggiando su tutto l'Occidente ed induce ognuno ad ingegnarsi per trovare nuovi sbocchi; dall'osservare poi che l'economia tedesca, avendo brillantemente superato la fase di squilibrio monetario, causata in special modo dalle difficoltà del franco e della sterlina, si va avviando alla normalità. Nel settembre scorso la *Deutsche Bundesbank* ha ridotto il suo tasso di sconto dal 4½ al 4%, e le banche ordinarie tedesche sono incoraggiate ad una politica meno vigile, soprattutto per quanto riguarda i rapporti internazionali.

* *

Si avrebbe tuttavia torto nel supporre che la Germania di Bonn possa essere immaginata come una specie di scrigno dischiuso a disposizione del nostro Mezzogiorno. Anzi, su questo preciso punto, già si possiedono dichiarazioni ufficiali dell'ambasciatore tedesco a Roma, Manfred Kleiber. Egli, in una sua lunga intervista, dopo d'aver riaffermato che la Germania Occidentale segue con simpatia gli sforzi italiani per sollevare l'area depressa meridionale, ha affermato che la Repubblica Federale non sovrabbonda (ahimè!) di capitali destinati all'esportazione. Si vuole, dunque, collaborare ai progressi dell'Italia (di certo, nel 1957, fra le più ordinate, stabili e prospere economie europee), ma si concepisce questa collaborazione non tanto nell'acquisto di azioni o di obbligazioni italiane, con capitali liquidi quanto (cito testualmente) « nella concessione di crediti sotto la forma di forniture di merci, di assistenza tecnica, di addestramento dei lavoratori, ecc. ».

* *

Queste parole meritano di essere attentamente meditate. Di certo esse avanzano *in primis* una proposta meno favorevole alla nostra economia, di quanto sia il puro e semplice investimento di capitali esteri.

Queste ultime operazioni si manifestano generalmente dapprima in impegni a *lunga* scadenza. I crediti, invece, che si possono ottenere col puro e semplice trasferimento oltre frontiera di materie prime o di macchinari sono a *breve* od a *media* scadenza; del tipo, insomma, di quelli che noi stessi abbiamo concessi all'Iran, all'India o al Pakistan. In più, questi crediti a breve avvantaggiano indubbiamente l'industria tedesca, specie in fase depressiva, sostenendone il ritmo con la maggior domanda apportata dagli sbocchi italiani; ma, di riflesso, danneggiano (per l'appunto, attraverso il minor volume di domanda interna) la nostra industria meccanica. Questa, gestita com'è, in quota notevolissima, da imprese statali, potrebbe essere tentata di trasferire le sue perdite sulla collettività oppure di premere sul sistema bancario per nuovi fondi a sostegno delle sue esportazioni. In questi casi i vantaggi derivanti dalle agevolazioni tedesche potrebbero anche essere più che compensati da altri notevolissimi svantaggi.

* *

Tutto il problema delle relazioni italo-tedesche, dunque, dev'essere affrontato e risolto considerando un orizzonte più vasto. Le imprese miste italo-tedesche (alle quali pure si riferisce l'ambasciatore Kleiber) offrono una prima soluzione del problema. Un'altra ne possono offrire, per chi si preoccupa di mantenere un certo equilibrio nella bilancia dei pagamenti italo-tedesca, gli sforzi per ampliare i flussi migratori fra la Germania occidentale e l'Italia.

La Germania di Bonn ha oggi pressochè eliminato tutta la sua disoccupazione. Le statistiche, a fine settembre, non registravano che 367.000 disoccupati, in genere operai non utilizzabili. Essa abbisogna di lavoratori stranieri. Oggi ne occupa più di centomila; ma l'Italia, in questo quadro, non è rappresentata se non per un quinto od un sesto. La scarsa specializzazione della nostra mano d'opera costituisce un ostacolo ad un maggior afflusso di manovalanza nell'industria edilizia, nelle miniere, nell'agricoltura tedesca: rami tutti di attività già meccanizzati in alto grado.

Come, dunque, non si vedrebbe di buon occhio l'accordo italo-tedesco per migliorare l'istruzione professionale nel Mezzogiorno, al quale anche si riferisce l'ambasciatore Kleiber? Esso agevolerebbe in duplice modo il nostro sviluppo economico: dapprima, in via diretta, permettendoci una più ampia emigrazione; poi, in via indiretta, concedendo a noi una più coraggiosa politica di impegni a breve od a medio termine, per la fondata speranza di avere più elevate entrate valutarie nel quadro delle rimesse degli emigrati.

Ferdinando di Fenizio

Il festoso incontro con la folla della capitale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 novembre.

Il Presidente Heuss aveva appena finito di rivedersi sullo schermo, nella vettura-salone, il documentario sul suo viaggio in Turchia, probabilmente per rinfrescare i ricordi che avrebbe scambiato con Gronchi, quando il treno è arrivato alla stazione di Orte. Qui, dopo aver salutato i dignitari venuti a dargli il benvenuto, ha assistito alla prima sfilata su suolo italiano, inaspettata e cordiale.

Alla stazione erano una trentina di ragazzini e una sessantina di bambinette della prima elementare, con una bandierina oro-rosso-nera nella mano destra, un tricolore nella sinistra, che strillavano *Viva Heuss* con tanto entusiasmo che sarebbe stato peccato rispondere all'ovazione con un cenno breve dal finestrino. « Scusatemi, ma io ho un nipotino di quella età », ha detto Heuss al consigliere di Legazione Bobba, che gli faceva da interprete, ed è sceso sulla banchina per passare in rivista i ragazzini vocianti.

Partito in ritardo, il treno presidenziale è riuscito ad arrivare in orario alla stazione Ostiense, dove erano nell'attesa il Presidente Gronchi e i presidenti del Senato e della Corte costituzionale. Mancavano il presidente della Camera, Leone, infermo, e il presidente Zoli appena ristabilito dall'« asiatica », al quale il medico aveva consigliato di non prendere freddo.

La mattinata era invero fresca; autunnale, color di madreperla il cielo. Nel grigio atrio della stazione, ravvivato dal tappeto cremisi di gala, da vasetti di ciclamini e da festoni di bandiere, erano ministri e ambasciatori in cilindro e velada (Pella, Gonella, Medici che s'appoggiava a un bastoncino, Zotta, Colombo con un cappotto celestrino), il Nunzio apostolico, alti ufficiali tedeschi e italiani, e, fra questi, due portavano la croce di ferro. Quando la vettura-salone s'è fermata all'altezza del tappeto di gala, e al finestrino è apparso il volto bonario di Heuss con quei suoi occhi mobili e ridenti, il Presidente Gronchi è andato incontro all'ospite, stringendogli la mano e presentandogli poi la personalità del suo seguito.

I due Presidenti sono usciti sulla piazza della stazione, dove da una fontana appena finita — una mezz'ora prima gli idraulici ancora si battevano contro un' cascatella ribelle — s'alzavano freschi zampilli cristallini. Sulla piazza era schierato un reparto d'onore del primo reggimento granatieri di Sardegna; dal Gianicolo tuonavano i ventun colpi di cannone previsti dal protocollo.

Quando il corteo delle macchine s'è fermato dinanzi all'Arco di Costantino, dove lo attendeva il sindaco Tupini su una tribunetta tappezzata di panni rutilanti, Heuss ha avuto forse meno orecchio per le parole di benvenuto che occhi per gli altorilievi sull'Arco e per i tredici araldi con le cappa rosse e gialle disegnate da Michelangelo, e i gonfaloni che riproducono le armi dei rioni di Roma.

Dopo essersi recato al Quirinale, dove s'è brevemente trattenuto nell'appartamento « imperiale », che ospitò per primo lo Scià di Persia e per ultimi il Re d'Inghilterra e il Presidente della Repubblica argentina, Heuss è andato a deporre una corona di fiori sull'Altare della Patria, accompagnato dal ministro Taviani. Le nubi si erano intanto disperse e calde pennellate di sole scaldavano i marmi del Vittoriano. Tornato al Quirinale, il Presidente tedesco è stato ospite di Gronchi per la colazione, servita nella « Sala della caccia » e più tardi ha ricevuto nella « Sala della Madonna della Seggiola » tutti i capi-missione accreditati presso il Quirinale.

Esaurita in tal modo la prima parte del programma ufficiale, s'è ridestato nell'uomo di Stato che in altri tempi aveva percorso a piedi Toscana e Liguria il desiderio di andare alla ventura per le strade della capitale. Heuss ha chiesto d'essere accompagnato a vedere la « sua » Roma: dalla terrazza del Pincio, innanzitutto, dove ha voluto sostare all'ora del crepuscolo, senza cappotto e senza cappello, con un grosso sigaro in bocca, rimirando il profilo delle cupole lontane contro il cielo di bragia smorzata. Dal Pincio al Lungotevere, da Piazza Navona alla Passeggiata Archeologica, dal Palatino nuovamente al Colosseo, ormai immerso nell'ombra, Heuss s'è andato rivedendo la città in compagnia di pochi giornalisti amici.

In serata pranzo di gala al Quirinale. Al lavar delle mance Gronchi ha detto, nel suo brindisi:

« *Signor Presidente della Repubblica tedesca, nell'esprimerle la mia viva soddisfazione per averci gradito ospite a Roma, non posso non rinnovare il ricordo del mio viaggio in Germania. Il popolo tedesco e l'italiano debbono collaborare con uno sforzo comune e con sicura fiducia nel risultato finale. L'Europa è il nostro grande denominatore comune, il presupposto della nostra libertà di vivere e di operare per il progresso e la prosperità.*

« *Nella seconda metà del secolo XIX Italia e Germania si sono affacciate alla storia d'Europa contemporaneamente, e gli ideali che allora guidarono i nostri due popoli furono gli stessi: unità e libertà. Questo procedere sincrono era avviato e alimentato da un ricco e complesso substrato di reciproci rapporti culturali e spirituali. Sarebbe, infatti, assai difficile immaginare il processo di unificazione nazionale in Germania e in Italia senza tener presente la alta tensione ideale e sentimentale suscitata dal moto romantico e l'efficacia della tradizione romana dal diritto.*

« *Alla distanza di un secolo questi altissimi valori dello spirito e dell'intelletto sono stati di nuovo i fattori operanti del nostro risorgere dopo l'immane tragedia della guerra. Agli ideali di unità e di libertà si è aggiunto quello di democrazia. Il fascismo sul piano nazionale s'è allargato ad un piano molto più esteso: l'Europa. Una Europa non fine a se stessa, ma concepita come parte integrante e collaborante di un complesso ancora più vasto, quello di tutti gli uomini che vogliono vivere liberamente e democraticamente, e socialmente progredire.*

« *Signor Presidente, la situazione internazionale non può, purtroppo, dirsi migliore di quella già cupa e piena di incognite in cui l'anno scorso ebbe luogo il nostro primo incontro. Nel contrasto che si pone ancora crudamente fra ideologie e sistemi politici, non si scorge ancora un avvio verso tempi migliori, e la Germania è sempre in attesa della riunificazione* ».

Gronchi ha aggiunto che, però, vi sono stati negli ultimi mesi anche avvenimenti incoraggianti, come il voto di adesione dato a Bonn e a Roma ai trattati europei, che sono una tappa fondamentale verso l'unità necessaria; e ha concluso affermando che è buon auspicio la conclusione dei trattati in questa nostra Roma, che attraverso i secoli, fra le luci e le ombre delle sue vicende, appare a tutti i popoli simbolo di umana perfezione.

Heuss gli ha risposto dicendo: « *Signor Presidente, io conserverò il ricordo dei giorni in cui ebbi l'onore di accoglierla a Bonn. Abbiamo Bonn sia stata fondata dai Romani, mi rendo conto che non potemmo offrirle uno scenario storico paragonabile a quello dei Colli romani. Io ricordo ancora le sue parole di augurio: che Berlino potesse tornare a essere la capitale della Germania. Noi tedeschi siamo sinceramente grati agli italiani per il fatto che tutti i governi italiani hanno sempre riconosciuto e sostenuto la legittima pretesa dei tedeschi di riacquistare un centro comune e unitario per la loro vita nazionale* ».

« *Oggi* — ha continuato Heuss — *il mondo s'è fatto più piccolo; e i vecchi concetti di "equilibrio europeo", di "concerto europeo" vanno riesaminati. Noi dobbiamo camminare insieme, parallelamente, come lo esigono lo spirito e i fini dell'Alleanza Atlantica. Dobbiamo ancor meglio coordinare gli sforzi politici, ed economici, anche nel quadro dell'Euratom e del Mercato Comune. E dobbiamo armarci di coraggio e di pazienza. Con il primo si alimenta la fede nell'avvenire, con la seconda si regola la convivenza mediante un accurato esame degli avvenimenti.*

« *La nostra fiducia nell'avvenire si fonda sui sentimenti della gioventù, tanto mutati rispetto a quelli della generazione precedente. La nuova generazione non vuole allontanarsi dal retaggio nazionale, ma è cosciente che tale retaggio verrà rivivificato da una maggiore solidarietà fra i popoli* ».

Domani i tedeschi celebrano il *Bett-und-Busz Tag*; e Heuss ha scelto questa « giorno della preghiera e dell'espiazione » per recarsi a rendere omaggio alla 336 vittime delle Fosse Ardeatine. Andrà al Sacrario dopo aver pregato nella « chiesa germanica » di via Sardegna; e dalle Ardeatine si porterà al Cimitero militare dove riposano i soldati tedeschi caduti in Italia.

e. a.

Il Capo dello Stato tedesco al Quirinale

Heuss e Gronchi attraversano il cortile d'onore del Quirinale davanti ai cor... (Telef.)

Conferenza-stampa del Segretario di Stato

L'America pronta a fornire missili agli alleati atlantici

Si tratta di missili di media portata - L'Inghilterra sarà la prima a possederne - L'intero piano verrà discusso alla conferenza della NATO a Parigi - Dulles invita per colloqui a Washington il ministro degli esteri tedesco von Brentano - Incontri con Pinay

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 19 novembre.

Il segretario di Stato americano ha detto oggi che gli Stati Uniti sono pronti a fornire ai Paesi dell'alleanza atlantica missili americani di vario tipo da usare in caso di emergenza.

Dulles, ha espresso la speranza che questo piano possa trovare pratica attuazione nel corso del Consiglio della NATO, a Parigi nel dicembre prossimo.

Il Segretario di Stato ha aggiunto che gli aspetti tecnici del problema verranno poi affrontati a parte dal comandante supremo delle forze atlantiche, generale Lauris Norstad, nel corso di contatti bilaterali con le nazioni interessate.

Dulles ha quindi voluto precisare che il progettato dispositivo di basi europee di missili prevede l'impiego di armi atomiche nucleari di vario tipo, oltre alla prevista disponibilità del missile balistico di media gittata, particolarmente adatto alle esigenze strategiche di un eventuale conflitto europeo.

Passando a parlare del problema nord-africano il Segretario di Stato ha espresso la speranza che la Francia possa presto raggiungere un accordo con la Tunisia sulla dibattuta questione della fornitura di armi. Dulles ha aggiunto che, nel tardo pomeriggio avrebbe esaminato il problema nel corso di un colloquio con il ministro degli Esteri francese, Christian Pinay, giunto ieri negli Stati Uniti. Egli ha espresso tuttavia il proprio rincrescimento per il fatto che la Francia abbia reagito così violentemente alla decisione di Washington e Londra di inviare armi alla Tunisia, ma ha aggiunto al tempo stesso di ritenere che un accordo fra i governi di Parigi e di Tunisi contribuirà in futuro ad evitare il ripetersi di simili malintesi.

Il Segretario di Stato ha voluto in certo qual modo giustificare l'iniziativa di Gran Bretagna e Stati Uniti rivelando che il governo di Washington, fino alle prime ore del 14 novembre, non nutriva dubbi sul fatto che le armi sarebbero state fornite alla Tunisia direttamente dalla Francia. Questa certezza americana sarebbe confermata altresì dal particolare — rivelato anch'esso da Dulles — che gli aerei statunitensi della base libica di Wheelus, destinati al trasporto delle armi, erano stati scaricati e impiegati in un'altra missione.

« Quando venimmo a conoscenza delle decisioni francesi — ha proseguito Dulles — non avevamo aerei a disposizione per il trasporto. Queste dovettero infatti essere rimandate di 24 ore e, finalmente, le armi furono inviate in Tunisia dopo essere state prelevate da una base americana della Germania Occidentale ».

Dulles ha annunciato infine di aver invitato il ministro degli Esteri del Governo di Bonn, Von Brentano, a recarsi a Washington alla fine della corrente settimana per discutere con lui alcuni problemi che potranno essere inclusi nell'ordine del giorno dei lavori del Consiglio atlantico, in programma a Parigi per il dicembre prossimo.

Non si avrà invece l'incontro di Dulles con il ministro degli Esteri inglese Selwyn Lloyd, preannunciato ieri dalla stampa americana. Notizie da Londra informano infatti che il ministro britannico non ritiene necessario il suo viaggio negli Stati Uniti e confida che basteranno i colloqui bilaterali del Segretario di Stato con Pinay per dissipare i malintesi con la Francia.

La situazione militare dell'Occidente è stata discussa oggi da Eisenhower — in vacanza ad Augusta — e dal segretario della Difesa Mcelroy. Questi ha poi dichiarato che, in considerazione delle fortissime spese che la nazione deve sopportare per far fronte alla sfida dell'URSS nel campo dei satelliti, è prevista la possibile smobilitazione di alcune delle maggiori installazioni militari degli Stati Uniti entro il prossimo anno.

Quando è stato chiesto a Mcelroy se e quando gli Stati Uniti forniranno ai loro alleati europei missili teleguidati, egli ha risposto che la promessa sarà mantenuta e le forniture di questo armi alla Gran Bretagna e agli altri Paesi facenti parte della N.A.T.O. avranno inizio nel 1959.

Invitato a rivelare il tipo di tali missili, Mcelroy si è rifiutato di dare particolari, limitandosi a precisare che la loro portata è di circa 2400 chilometri.

L'addetto stampa alla Casa Bianca, James Hagerty, ha annunciato questa sera che Eisenhower terrà la sera del 25 novembre a Cleveland, nell'Ohio, un nuovo discorso alla nazione sul tema: « Il valore della cooperazione internazionale per una comune sicurezza ».

Gino Temajuoli

Londra accetterà i missili americani

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 novembre.

Il giornale *Daily Mail* nella sua edizione di stamane annuncia che « la prima base occidentale per i missili balistici saranno quasi certamente in Gran Bretagna », ma aggiungeva nello stesso articolo che tanto il *Foreign Office* quanto il Ministero della Difesa hanno smentito nel modo più assoluto l'esistenza di qualsiasi accordo del genere fra Gran Bretagna e Stati Uniti.

Il problema delle basi di questi missili verrà discusso il mese prossimo alla riunione della NATO, alla quale parteciperanno i capi di governo, in quanto la decisioni che dovranno essere prese interessano direttamente la sovranità nazionale dei Paesi nel quali saranno situate le basi americane. Strettamente collegato con il problema della ubicazione delle basi di lancio è infatti quello della decisione di usare queste armi in caso di conflitto. La rapidità di decisione dovrebbe essere tale da rendere impossibile qualsiasi consultazione fra i governi interessati.

Secondo il *Daily Mail* l'accordo anglo-americano sulle basi dei missili balistici, ossia capaci di trasportare una testa con bomba a idrogeno per un percorso di oltre duemila chilometri, sarebbe stato raggiunto durante la visita di Duncan Sandys, il Ministro britannico per la Difesa, in America nel febbraio di quest'anno, quando si recò a discutere i problemi della riforma nei piani di difesa britannica con il ministro americano Wilson.

Ma il *Daily Mail* aggiunge anche: « Ella che Sandys abbia già firmato l'accordo segreto, sia che non l'abbia fatto, il permesso sarà certamente concesso. Questo, secondo il giornale, è dovuto al fatto che, accettando il principio della « interdipendenza » dei Paesi atlantici — principio recentemente riaffermato da Macmillan a Washington — è necessario accettare anche il fatto che, in mancanza di un missile intercontinentale americano, gli Stati Uniti sono in grado di « tenere a bada » l'Unione Sovietica, soltanto se dispongono di una catena di basi in Europa dalle quali sia loro possibile controbilanciare i missili intercontinentali russi con i missili americani a media portata.

Secondo il *Daily Mail* tuttavia « qualsiasi accordo » che venga annunciato dopo le riunioni della NATO a Parigi conterrà « salvaguardie » in base alle quali il governo britannico « potrà dire in quali casi questi missili balistici potrebbero essere usati ».

r. a.

Basi concesse agli S.U. fino al 1963 nelle Azzorre

Lisbona, 19 novembre.

Dopo trattative che si sono protratte per circa due anni, i governi americano e portoghese hanno concluso l'accordo che rinnova le precedenti intese sull'utilizzazione, da parte degli Stati Uniti, della isole delle Azzorre come basi di difesa sino al 1963.

L'Italia fra le 25 Nazioni del nuovo Comitato per il disarmo

Il 1° gennaio l'inizio dei lavori - La Russia non accetta il voto dell'ONU e minaccia di non partecipare alle trattative

New York, 19 novembre.

L'Assemblea dell'ONU ha approvato oggi la proposta occidentale di allargare le basi dell'attuale Commissione per il disarmo, portandone i Paesi membri da 12 a 25. Fra i nuovi Stati ammessi vi è anche l'Italia. I voti favorevoli sono stati 60; i contrari 9 e le astensioni 11. La Russia ha minacciato di non partecipare all'attività di tale Commissione. Essa inizierà i suoi lavori il primo gennaio 1958. Mosca sostiene che nel gruppo dei 25 Paesi non vi è proporzione tra Stati occidentali, comunisti e neutrali.

Una proposta sovietica di allargare ulteriormente la Commissione è stata respinta con 46 voti contrari, 9 favorevoli e 24 astensioni. Veniva bocciato anche un progetto indiano per l'immediata sospensione delle prove atomiche senza la garanzia di sicuri controlli internazionali sul rispetto degli accordi. La votazione è stata: 34 no; 24 sì e 20 astensioni.

Un drammatico episodio ha contribuito a rendere ancora più inquieta l'atmosfera della odierna seduta all'ONU: il delegato sovietico P. D. Morosov è stato colpito da improvviso collasso. Veniva trasportato di urgenza al pronto soccorso. Non si conoscono per ora le cause del malore.

Bonn progetta d'istituire una « milizia territoriale »

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19 novembre.

Oltre all'esercito di dodici divisioni stabilito dagli accordi di Parigi, la Germania avrà anche una milizia territoriale di 60 o 70 mila uomini. La milizia territoriale è una vecchia idea del ministro per la Difesa, Strauss, che entra ora in fase di realizzazione: tutti i cittadini dai 30 ai 45 anni, secondo i piani di Bonn, dovranno prestare servizio obbligatorio nella nuova milizia, dopo aver compiuto, naturalmente, quello militare di un anno e mezzo.

La legge per la costituzione del nuovo corpo deve essere ancora presentata al Parlamento, ma si ritiene che il servizio civile sarà approvato e durerà 21 mesi. Ciò significa che ogni tedesco dovrà servire nel corpo per un certo periodo di tempo all'anno, probabilmente qualche settimana, per un totale di 21 mesi. Contrariamente all'esercito sottoposto al comando del Patto Atlantico, la milizia territoriale avrà un comando nazionale. I suoi uomini saranno addestrati alla difesa dalla popolazioni dagli attacchi aerei ed appoggeranno i reparti di vigili del fuoco in caso di alluvioni, terremoti e altre catastrofi naturali.

In caso di guerra, essi avranno compiti militari veri e propri, quali l'allacciamento delle linee telefoniche dell'esercito e il trasporto dei rifornimenti.

La milizia dovrà insomma alleggerire i compiti dell'esercito e « rendergli le spalle sicure ». I suoi reparti quindi combatteranno contro partigiani, sabotatori e paracadutisti lanciati dal nemico dietro il fronte.

In attesa che il Parlamento di Bonn approvi le leggi necessarie, si è cominciato già ad organizzare il nuovo corpo. Si sta procedendo ora alla preparazione dei quadri che comprenderanno 20 mila uomini e dovranno essere « altamente qualificati ». Nell'aprile prossimo la milizia, tra volontari e soldati (ne fanno parte anche reparti di pionieri) avrà i primi 10 mila uomini.

m. c.

Polemiche nelle file della d.c. sulla formazione delle liste elettorali

Anche i segretari regionali e provinciali potranno presentare le candidature - Aumentano per i parlamentari uscenti le difficoltà di rielezione

Roma, 19 novembre.

I deputati democristiani — o quanto meno una buona parte di loro — sono in allarme per certe indiscrezioni corse sui criteri che Fanfani vorrebbe adottare per la formazione delle liste elettorali del partito. Si è detto, infatti, che al recente convegno organizzativo di Grottaferrata il segretario della D. C. avrebbe fatto intravvedere ai segretari provinciali e regionali (e cioè a coloro che costituiscono i cardini dell'« apparato ») la possibilità di escludere dalle liste i vecchi « retabili » del partito, quasi tutti parlamentari uscenti.

Con questa mossa Fanfani raggiungerebbe due obiettivi: estenderebbe al settore parlamentare quel rinnovamento dei quadri iniziato al congresso di Napoli con la vittoria di « Iniziativa » e proseguito metodicamente negli anni successivi; nello stesso tempo, poichè il gruppo dei « notabili » degasperiani si identifica praticamente con quello dei suoi più tenaci avversari interni, la sua esclusione gli consentirebbe di liquidare definitivamente ogni proposito di opposizione interna.

C'è qualcosa di vero in tali supposizioni per quanto, a quel che abbiamo potuto appurare, le cose stiano in maniera alquanto più complessa. Forse si ricorderà che tempo fa fu sollevata negli organi direttivi della D. C. la questione dell'incompatibilità tra la carica di segretario provinciale (o regionale) e quella di deputato o senatore. Fu sollevata dagli avversari di Fanfani, che temevano, per l'appunto, la preponderanza nei gruppi parlamentari dei membri dell'apparato, federalissimi all'attuale segretario. Fanfani parò l'attacco con un *escamotage*, ammettendo la incompatibilità, ma riservando alla direzione il diritto di ammettere, caso per caso, deroghe alla norma.

A Grottaferrata, di fronte all'assemblea dei diretti interessati, di cui, ovviamente, voleva conquistarsi il favore, non ha fatto che spiegare in soldoni ciò che era già implicito nella clausola del diritto di deroga. « Non vi preoccupate — ha detto in sostanza — voi costituite l'ossatura del partito ed è giusto che presentiate le vostre candidature ». Ha aggiunto anzi, per rendere ancor più chiaro il suo pensiero, una immagine assai vivace: « Non dovete sentire nessun complesso di inferiorità di fronte a personaggi che l'esercizio del mandato parlamentare ha messo più in vista. Non potete continuare ad assolvere il ruolo degli eunuchi che fanno la guardia alla donna degli altri ».

Le liste dei candidati sono abbastanza lunghe per poter comprendere gli uni e gli altri. Non si è trattato, quindi, di un annuncio di « esclusione » (dei parlamentari) ma di una promessa di « inclusione » (dei membri dell'apparato). Ma la sostanza, alla fine, non è sensibilmente diversa: se entrano in lizza i segretari regionali e provinciali essi cercheranno di convogliare le preferenze sui loro nomi, a tutto detrimento dei parlamentari uscenti, che vedranno ridotte le loro possibilità di elezione e saranno costretti ad intensificare la ricerca di appoggi in altri organismi convogliatori di preferenze (Comitati civici, Confintesa, Coltivatori diretti, Acli e così via).

Si assisterà anche quel vecchio fenomeno, comune ad ogni partito e ripetuto in ogni elezione, che in gergo si definisce « cannibalismo di lista », cioè la lotta senza esclusione di colpi fra candidati di una stessa lista per conquistare i seggi. Rapelli, che è uno dei più caustici oppositori di Fanfani, sostiene che tutto ciò finirà per moltiplicare le schede bianche e ha già coniato una strofetta-slogan: « Avanti o popolo - con fede franca - la scheda bianca - ti salverà ».

Il Popolo di questa mattina dedica una nota a smentire e precisare le numerose illazioni che sono corse negli ultimi giorni sugli atteggiamenti del partito: comincia col confermare che la D. C. non ha avuto alcuna parte nel tentativo di cancellare dal protocollo l'omaggio tedesco alle Fosse Ardeatine (anzi, come abbiamo detto ieri, Fanfani s'è adoperato per ripristinarlo), prosegue smentendo l'intesa fra D. C., Comitati civici e Confintesa, per riservare un certo numero di posti nelle liste elettorali (mentre non smentisce, e in un certo senso autorizza a credere, che vi sia un'intesa fra le due organizzazioni per esercitare una concorde pressione sui partiti) e ripete, infine, che rispettando l'autonomia del governo, la D. C. non intende assolutamente diminuirgli il suo appoggio o, peggio ancora, tramare ai suoi danni.

La questione delle candidature dell'apparato resta affrontata, ma è probabile che nei prossimi giorni essa fornirà l'occasione per un'ennesima precisazione. La notizia sui piani elettorali di Fanfani dovevano restare molto riservate. La loro diffusione ha messo in allarme, come si è detto, i parlamentari ed ora Fanfani cercherà di correre ai ripari.

Enzo Forcella

CRONACA CITTADINA

INNANZI TUTTO LA SCUOLA

I nostri ragazzi aspettano i banchi

L'ispettorato scolastico ha chiesto da mesi 1500 banchi per 3 mila bambini - La delibera per l'acquisto del primo lotto attende ancora di essere approvata dai consiglieri municipali

Le scuole elementari hanno bisogno di banchi. Per la verità, dopo la segnalazione fatta al principio del mese da «La Stampa», i banchi sono arrivati nelle scuole che li avevano richiesti. Ma sono vecchi, disadatti, antigienici. Basti pensare che alcuni hanno quasi settant'anni, risalgono al 1890.

E' opportuno fare una breve precisazione. Nel giugno scorso l'ispettorato scolastico, in previsione dell'aumento degli allievi, aveva presentato al Municipio una richiesta di 1500 banchi per 3000 bambini. Nessuno ha ancora spiegato i motivi delle lungaggini burocratiche. Soltanto il 28 ottobre la Giunta sottoponeva al Consiglio comunale una proposta per l'acquisto di 1245 banchi, spesa complessiva circa 20 milioni. L'assemblea ha ritenuto che la somma fosse troppo ingente e ha invitato l'amministrazione a cercare un'altra ditta che offrisse banchi a condizioni più convenienti. Il ritardo si è ancora aggravato.

Ormai siamo nel secondo mese scolastico e le scuole attendono ancora i banchi nuovi. Per fronteggiare le necessità si è dovuto provvedere con il materiale che c'era in magazzino. Mezzi di fortuna, per non dire di scarto; si sono riesumati i gloriosi ruderi che nessuno più credeva di usare.

Il provvedimento per il nuovo acquisto è ricomparso nell'ordine del giorno del Consiglio. Si parla anche di lavori di manutenzione nelle scuole, di stanziamenti per i doposcuola e per le refezioni. Ma i consiglieri non hanno fretta. Discutono di molti provvedimenti, affrontano talvolta questioni di carattere generale che non sempre sono indispensabili per il buon andamento dell'amministrazione e non si ricordano che i bambini a scuola attendono.

Non abbiamo la presunzione d'insegnare ai nostri consiglieri come si amministra una città ma desideriamo far giungere loro la voce dei cittadini, di tante madri e padri che ci hanno scritto. Bisogna che il Consiglio affronti questa materia stessa il problema, lo discuta e lo risolva. I nostri ragazzi aspettano. Cerchiamo di recuperare almeno in parte il tempo perduto.

Accolte le richieste dei lettori de «La Stampa»

I passaggi a livello della Circonvallazione custoditi anche di notte

La campagna svolta da «La Stampa» contro i passaggi a livello incustoditi nelle ore notturne sulla linea Torino-Ceres ha avuto pieno successo. L'Ispettorato della Motorizzazione ha esaminato lo spinoso problema ed ha sollecitato la Direzione delle Ferrovie Torino Nord a prendere una soluzione che non fosse quella dell'arresto del treno ad ogni passaggio a livello e del controllo fatto a terra dal personale viaggiante per accertarsi della via libera.

Da domenica notte buona parte dei passaggi a livello che prima rimanevano incustoditi dalle ore 22 alle 6, sono sorvegliati anche di notte da nuovi custodi che la Direzione delle Ferrovie ha appositamente assunto. Su 31 passaggi ne sono rimasti incustoditi nove, per la più parte su strade di campagna di scarso traffico; tuttavia anche per questi verrà istituito quanto prima il servizio di vigilanza.

L'eliminazione del pericoloso e antidiluviano metodo della fermata ha permesso di ripristinare il vecchio orario del treno che lascia Ceres prima dell'alba per portare a Torino gli operai che devono montare di turno alle ore 6. Questo treno, ch'era stato anticipato alle 2,55, riparte alle 3,37; è molto probabilmente il tempo di percorrenza potrà essere ancora ridotto cementando così agli operai un maggior riposo. La Direzione delle Ferrovie ha provveduto anche a sostituire i lattini nei dormitori di Germagnano e di Ceres, con letti normali sui quali i ferrovieri non devono più dormire con le gambe ranicchiate.

Il problema del latte

Per accontentare i contadini non è necessario aumentare il prezzo al consumatore in città

Il latte ieri è stato distribuito regolarmente al mattino e con molto ritardo alla sera. Alle 20 le rivendite di alcune zone, come la Crocetta, non erano ancora state rifornite. Gli autocarri della Centrale sono partiti soltanto più tardi. Il disguido, che ha provocato le lamentele di numerosi consumatori, è dovuto al ritardo con cui è giunto il latte inviato dall'industriale Biraghi.

L'intervento dell'industriale di Cavallermaggiore si è rivelato l'unico mezzo efficace per evitare che la cittadinanza rimanesse sprovvista di latte. Anche oggi da quella zona ne giungeranno 50 mila litri per integrare quello raccolto nella «fascia bianca» torinese.

Lo sciopero dimostrativo svolto domenica dai contadini per ottenere due lire di aumento al litro sul «prezzo alla stalla» ha messo in movimento tutto l'ambiente del latte.

I «raccoglitori», come abbiamo già sottolineato, hanno cercato di trarre profitto per sollecitare (nella loro qualità di comproprietari della Centrale) un aumento del prezzo del latte al consumo. Ieri si sono fatti avanti anche i «rivenditori» che hanno rinsollevato una vecchia vertenza: l'aumento del loro margine che ora è di 12 lire per ogni litro. I rappresentanti della categoria hanno anche rispolverato un'altra proposta: che il Prefetto autorizzi le rivendite di riformirsi di latte senza passare per la Centrale. Il proposito, che tuttavia ha poche possibilità di essere realizzato, sarebbe di introdurre in città latte pastorizzato proveniente da alcune industrie casearie piemontesi (fra cui lo stesso Biraghi) per venderlo a 70 lire il litro a voce delle 81 della Centrale.

In mezzo a questa confusione di idee con relativi contrasti di interessi un punto appare certo: ai produttori oggi il latte viene pagato ad un prezzo troppo basso. Non dimentichiamo che il latte è una delle poche feste da cui i contadini attingono denaro liquido per le esigenze quotidiane delle loro famiglie.

Non è detto che accogliendo le richieste dei contadini si debba aumentare anche il prezzo del latte al consumo. Oggi «alla stalla» il latte viene pagato da 40 a 45 lire al litro mentre al consumo costa 81 lire. In queste 36 lire, e anche più, di differenza ci sono le spese di raccolta, di pastorizzazione, di distribuzione, di vendita ecc.

Oltre alla giusta remunerazione — ci hanno dichiarato diversi esperti — vi sono alcuni margini comprimibili, in ogni caso sproporzionati alle scarse prese percepito dai contadini. Basti un esempio: i «raccoglitori» vendono a volte il diritto di portare il latte alla Centrale sulla base di 4-5-6 lire il litro al giorno. Questo significa che chi acquista il diritto di sostituirsi al raccoglitore ufficiale (pagando il latte alla stalla e rivendendolo alla Centrale alle tariffe fissate) ha un margine tale da pagarsi le spese, guadagnarci e dare anche ancora le 4-5-6 lire al litro al «raccoglitore» che gli cede temporaneamente il suo «privilegio».

Si aprono al Teatro Carignano i "Venerdì letterari„ dell'ACI

La conferenza inaugurale di Francesco Flora su "Ritorno del Carducci„ - L'ampio programma di attività dell'associazione

L'Associazione culturale italiana inaugura stasera, alle ore 21, il nuovo ciclo dei «Venerdì letterari», che ogni anno richiamano al teatro Carignano i seguaci della cultura. L'iniziativa — sorta e sviluppatasi per merito del conte Gian Carlo Cameranа nell'immediato dopoguerra, e presieduta ora dalla vedova, contessa Laura Camerana, con la collaborazione della dott. Irma Antonetto, — ha anche per il ciclo 1957-58 un programma impegnativo e degno della sua tradizione.

La conferenza inaugurale sarà tenuta dal romanziere e critico Francesco Flora, il quale parlerà su «Ritorno del Carducci». Una romantica commemorazione del grande poeta, da parte di un letterato che più di ogni altro ne ha compreso lo spirito impetuoso e la profonda umanità.

Nei successivi venerdì, fino al 14 aprile, si alterneranno a questa ribalta della cultura il giurista Achille Battaglia; il prof. Luigi Volpicelli, direttore dell'Istituto di pedagogia dell'Università di Roma; l'architetto Gio Ponti; il prof. Bruno Molajoli, una celebrità nel campo dei musei; il professore di psicologia Cesare Musatti. Seguiranno l'accademico di Francia Vladimiro d'Ormesson; l'editore e scrittore Arnoldo Mondadori; l'attrice Gisele Casadesus; l'esperto in letteratura araba prof. Francesco Gabrieli; la delicata scrittrice Marguerite Yourcenar; il romanziere Vasco Pratolini; il direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni; lo studioso partenopeo Gino Doria; lo storico della pittura e dell'arte moderna René Huyghe; i giornalisti Giovanni Ansaldo e Orio Vergani.

Come per il passato, le singole conferenze saranno ripetute il sabato al «Circolo Tunnel» di Genova, il lunedì al teatro Manzoni di Milano e il martedì al teatro Eliseo di Roma, sempre alle ore 18. Le adesioni ai «Venerdì letterari» si ricevono presso la sede dell'A.C.I., via Po 39. La quota annuale è di lire 5 mila, ridotta a 2 mila per gli insegnanti e gli studenti.

Probabile uno sciopero dei professori incaricati

Si conclude oggi lo sciopero di tre giorni, proclamato dagli studenti dell'Università e del Politecnico in appoggio all'agitazione degli «assistenti». Ieri si è tenuta una riunione dei professori incaricati, posti di fronte alla prospettiva che, alla fine del mese, alla impossibile pagar loro i normali assegni, non avendo il governo provveduto a regolare la loro pendenza con la Università. I professori incaricati — che rappresentano la maggior parte dei docenti universitari — hanno deciso di sospendere le lezioni se alla data del 27 prossimo non percepiranno quanto è loro dovuto. In un ordine del giorno essi hanno espresso la loro solidarietà agli assistenti e votato un plauso al Rettore prof. Allara, che nel discorso pronunciato alla inaugurazione dell'anno accademico ha messo in chiaro con molta energia la grave crisi in cui si dibattono, per la manchevole azione dello Stato, tutti gli istituti di studi superiori.

Il brigantesco assalto al deposito di corso Tortona

Due giovani ricercati dalla polizia per la rapina dei 17 milioni all'ATM

Il primo è un ex-detenuto che aveva confidato ai compagni di cella di avere un piano per attaccare una banca e un ufficio comunale, la sua fisionomia corrisponde a quella di uno dei banditi - Il secondo è scomparso da casa venerdì - Intervista con il Questore sulle indagini

Il cerchio si stringe verosimilmente attorno ai rapinatori del deposito dell'A.T.M. in corso Tortona. In un primo tempo sembrava che non vi fosse alcun indizio, alcuna traccia consistente. Le testimonianze erano vaghe, confuse, contraddittorie. I connotati dei banditi risultavano, alla resa dei conti, estremamente imprecisi. E i quattro parevano assumere dileguati per sempre, con i 18 milioni.

Ora, invece, piano piano, le indagini — condotte, su direttive del Questore dott. Ortona, dal dott. Maugeri capo della Squadra Mobile e dal dott. Valerio, con l'attiva collaborazione di tutti i commissariati della città — hanno determinate piste che si sono rivelate di grande interesse. Naturalmente i funzionari mantengono un rigoroso riserbo sui particolari dell'inchiesta. Comunque si sa che da ieri mattina la Squadra Mobile è [illegible] ricerca di un giovane di 20 o 25 anni, già identificato e irreperibile nella sua abitazione, il quale avrebbe partecipato al «colpo» di sabato mattina. Tempo fa questo individuo [illegible] arrestato per furto e associazione a delinquere e condannato dal Tribunale a tre anni e tre mesi di reclusione: rinchiuso alle Nuove in attesa di essere trasferito in un penitenziario, veniva assolto o fingeva abilmente di essere assalito da un furibondo attacco di follia. Dalle Nuove faceva ritorno a Collegno dove vi aveva ricevuto sino ad alcuni mesi or sono. Dimesso dall'ospedale psichiatrico riprendeva subito i contatti con la malavita e più volte, ai amici, dichiarava d'aver pronto un eccellente piano per dare l'assalto ad una banca milanese e poi ad un ufficio dell'amministrazione comunale in Torino. Dal giorno precedente la rapina di corso Tortona il giovane è scomparso da casa e non ha più dato notizie di sè.

Il tranviere Cairo (a destra) salvò la cassa con 12 milioni

Analogamente è ricercato un ragazzo di 18 anni, domiciliato nella nostra città. Il ragazzo dalla primavera scorsa s'era messo a frequentare pessime compagnie e un paio di volte la polizia s'era occupata di lui, come sospetto autore di furti notturni di magazzini e stabilimenti. Negli ultimi giorni era stato notato assieme a tre o quattro amici, sempre gli stessi, con [illegible] discuteva animatamente e in grande segretezza. Venerdì pomeriggio [illegible] se andava da casa dicendo che aveva da sbrigare una serie di commissioni. Alla sera i familiari lo attendevano invano. Da allora non s'è più visto. I suoi connotati corrisponderebbero a quelli del più giovane dei banditi.

Non è da escludere, quindi, che oggi o domani possa scappare la ghiotta. Tutta la Mobile è impegnata nell'operazione e così pure tutti i migliori elementi dei vari commissariati. Anche i carabinieri svolgono un'inchiesta di vasto respiro, interrogando decine e decine di persone e «setacciando» metodicamente e scrupolosamente gli ambienti della malavita, pronti a raccogliere voci e indicazioni. Le quali voci e indicazioni non mancano certo, anzi sono di un numero impressionante, specie dopo la pubblicazione della notizia che il Ministero dell'Interno, ha assicurato un premio di 20 milioni a colui che, con le sue informazioni, porterà all'arresto della banda. Purtroppo nove segnalazioni su dieci risultano in partenza cervellotiche e infondate. C'è gente che ravvisa con diabolica sicurezza nel pacifico avventore di un bar periferico l'uomo che era al volante della «1300» o quello che avrebbe esploso i colpi in aria: corre una parentela, esamina, controlla e rientra con un laconico «niente di nuovo». Il lavoro della Questura, da sabato mattina, è davvero intenso e non conosce pause nè di giorno nè di notte.

La Mobile, tra l'altro, ha voluto ricostruire con la massima certezza possibile, la movimentata drammatica scena dell'aggressione. Sono stati ricontrollati i testimoni che assicurano di aver visto la «1900» alle 8,15 fermarsi in corso Tortona angolo via Montalto e di aver notato, nell'interno, senza maschera, i quattro giovani con l'impermeabile che sfoderarono poi con 12 milioni scaricata dal camion, sottraendola così, per la questione di pochi minuti, all'assalto dei banditi. A tarda sera, quando i funzionari, nei loro uffici di corso Vittorio, ricapitolavano indagini e interrogatori, ecco un'ultima segnalazione. Si presentava il commerciante in granaglie Giuseppe Bertolone di 40 anni, da Corio Canavese. Il Bertolone dichiarava:

— Mercoledì scorso, verso le 22, tornavo da Chivasso ed ero diretto a Boncanero. Ero solo nel mio «Leoncino» e avevo in tasca 650 mila lire. A San Benigno Canavese vedevo, sul ciglio della strada, un giovanotto di 20 o 25 anni, con l'impermeabile, che mi faceva cenno di alt. Rallentavo, ma poi mi prendeva il timore di qualche brutto scherzo: e tiravo avanti. Una ventina di metri; dopo una grossa auto, dentro cui mi è parso che ci fossero altri tre giovanotti col impermeabile. L'auto ha cercato di «speronarmi»; ma io sono sfuggito al tentativo e ho pigiato al massimo sull'acceleratore. Letta la storia della rapina all'A.T.M. ho sentito il dovere di venirvi a riferire l'episodio...

Nella giornata di ieri il Questore, dott. Ortona, ha rilasciato ai giornalisti alcune interessanti dichiarazioni. Dopo aver precisato le principali circostanze del fatto, il dott. Ortona ha rilevato come le difficili indagini siano svolte dalla polizia torinese in stretto contatto con la Questura di [illegible] città, comprese quella di Milano.

Sabato si inaugura il Salone dell'Abbigliamento

Il Samia fissa le linee della moda per i vestiti confezionati in serie

Per le donne: abiti semplici, accollati, busto segnato, gonne corte - Per gli uomini: spalle strette spioventi, pantaloni con il risvolto, soprabiti corti - I prezzi: dieci per cento in meno rispetto alla scorsa primavera

Sabato prossimo si inaugurerà a Torino-Esposizioni, il 6° Salone Mercato Internazionale dell'Abbigliamento. Nelle passate edizioni i fabbricanti stranieri erano presenti attraverso i loro rappresentanti italiani; quest'anno, per la prima volta, il «Samia» ospiterà case estere originarie con il loro personale specializzato. Su 161 espositori, 35 saranno stranieri (Inghilterra, Olanda, Belgio, Danimarca, Francia, Svizzera): è un indice anche questo della sempre crescente importanza che assume il Salone torinese nel mondo dell'abbigliamento. Il numero dei visitatori stranieri supererà quello di ogni altro «Samia»: agli alberghi cittadini sono giunte prenotazioni da ogni parte del mondo: anche dall'Indocina, dall'Australia, dai Paesi d'oltre cortina.

La partecipazione delle ditte produttrici estere [illegible] dubbio contribuirà a fare diminuire i prezzi: i tecnici prevedono che i prezzi saranno inferiori a quelli dell'ultimo «Samia» del 10-15%. Il ribasso è in parte dovuto al [illegible] diffondersi in Italia dell'abito in serie che consente una più ampia produzione e quindi costi alla fabbrica più bassi. Qui da noi c'è ancora molta strada da percorrere in questo campo. In America il 95% della popolazione, sia maschile che femminile, usano cose già confezionate; nei Paesi anglosassoni questa percentuale è dell'80, in Francia del 65 e in Italia scende ad una media di 10-15%; soltanto negli impermeabili tocchiamo il [illegible].

Che anche in Italia si incominci ad avvicinarsi con più fiducia all'abito di serie, lo dimostra il fatto che il più grande complesso americano per la produzione degli abiti confezionati, dopo avere impiantato nuovi stabilimenti in Inghilterra, Svezia, Danimarca, sta ora allestendo presso Carrara un grande impianto con tecnici americani e mano d'opera italiana per la produzione di abiti maschili e femminili.

Che cosa presenterà al [illegible] il nuovo «Samia»? La moda di serie per primavera-estate 1958 nel settore femminile realizza i canoni che contraddistinguono ora l'alta moda. Impera la linea «pannacchia», con qualche variazione: abiti semplici, gonne corte, maniche a [illegible] braccio, scolli accollati, busto segnato. I soprabiti hanno abbondanti martingale, vita stretta, colletti alla marinara. Il motivo marinaresco ispira ampiamente la linea «yacht», pur cosa molto diffusa: «tailleur» con giacche che sembrano casacche, colletti e cappelli che paiono tolti da una divisa di marinaio di S. M. Britannica.

Gli accessori non sono più in plastica e in cuoio, ma in ceramica. I colori più in voga: blu marine, giallo intenso, rosso fuoco e tutte le gamme pastello. Fra le novità, oltre a molte fibre tessili artificiali, una seta stampata con un nuovo procedimento che trasporta sul tessuto la fotografia a colori: certe stoffe sembrano tridimensionali, con animali che paiono doversi muovere da un momento all'altro, verdura che fa venire voglia di metterci a tavola.

La moda maschile, anche quella presentata dagli stranieri, può definirsi «all'italiana», perchè tende a soddisfare il gusto latino. Ogni Casa sa dare alle sue serie il tocco dell'originalità ed aumenta sempre più il numero delle taglie (certe fabbriche arrivano ora a 140 misure) perchè non vi sia alcun cliente, nemmeno il più stranamente conformato, che non trovi l'abito che fa per lui. La tendenza generale è: giacche corte, con tre bottoni (il doppio petto è quasi totalmente sparito), spalle strette e molto spioventi, vita leggermente segnata, pantaloni stretti con risvolto (il risvolto già in questa stagione sta facendo timidamente la sua ricomparsa), soprabiti e impermeabili appena sopra al ginocchio, molto guerniti di cinghie, anelli, alamari alla maniera militare; i colletti delle camicie, le cui punte si vanno sempre più quasi a formare una linea retta, ora si restringono a rinserrare il nodo della cravatta.

Molti vestiti da uomo tendono al rosa e hanno sfumature di questo colore, frequenti anche il verde mare e il grigio argento che, per essere all'altezza dei tempi, si chiamerà «spaziale». L'attuale «smoking» bianco per la sera sarà sostituito, in primavera-estate, da un abito normale a tre bottoni color «smog», cioè nebbia-fumo. Fra le originalità sono da citare le giacche con i baveri di colore diverso: giacca marrone, bavero nocciola; giacca verde, bavero pisello.

Forse il prossimo «Samia» autunnale non si terrà più nel Palazzo delle Esposizioni: il Salone disporrà di una sede propria. Il nuovo palazzo sorgerà probabilmente su un'area del Municipio in corso Polonia, attigua al Museo dell'Automobile. La spesa prevista è di 600-800 milioni di lire.

Un ladro nella stanza dove dorme l'on. Badini

L'altra notte un ladro ha tentato un «colpo» nell'abitazione dell'on. Badini Confalonieri, in corso Moncalieri 68. Ma la [illegible] del parlamentare, destata dallo scalpiccio del malvivente, lo ha costretto a fuggire.

L'individuo aveva atteso le 2 di notte, per introdursi nell'alloggio dell'ex-sottosegretario agli Esteri: a quell'ora il rischio di essere scoperto era minore, poichè di solito le vittime sono immerse nel sonno. Infranto un vetro della cucina (l'alloggio è al pianterreno), il ladro era riuscito ad aprire il chiavistello della finestra. Di qui aveva iniziato l'ispezione all'appartamento dove dormivano, nelle varie camere, i conti Badini Confalonieri, i loro otto figli e la persona di servizio.

Rischiarandosi il cammino con una torcia elettrica, il ladro si affacciò in punta di piedi alla camera dei coniugi. La signora si svegliò di soprassalto e nonostante il marito, sussurrando: «Credo ci sia un ladro in casa...». Lo sconosciuto, [illegible] timoroso della vittima, uscì a precipizio e scavalcando la stessa finestra si dileguò sul corso Moncalieri. Una battuta della «Celere», accorsa alla telefonata dell'on. Badini Confalonieri, non diede risultati. La polizia spera tuttavia di individuare il malvivente: dovrebbe trattarsi di un giovanotto dall'aspetto sospetto, che nei giorni scorsi fu visto aggirarsi ripetutamente davanti all'edificio, come per studiare le abitudini degli inquilini e il modo di entrare nella casa.

Trascinato per dieci metri e ucciso da un tram della linea di Giaveno

È un muratore, padre di due bambini - Urlato mentre attraversa le rotaie

Il tram di Giaveno ha ucciso ieri mattina un operaio che stava recandosi al lavoro. La disgrazia è avvenuta alle 7,30, nel tratto di via Settembrini dove la linea ferroviaria è in riparazione. Le maestranze delle imprese edili che costruiscono capannoni industriali nella zona attraversano le rotaie con la bicicletta in spalla, per non allungare il percorso. A questo sistema ricorreva anche la vittima, il trentottenne Mario Pontini, che abitava con la moglie e due figli (Sergio di 12 anni e Silvana di 7) in un alloggio di via Gian Francesco Re al numero 63.

Il Pontini lavorava da muratore in una delle costruzioni che sorgono nei pressi della via Settembrini. Ieri mattina, uscito di casa verso le 7, si era portato in bicicletta fino all'ingresso del cantiere. Poi era salito sul velocipede e se lo era caricato a spalla per attraversare il tratto sconnesso. A qualche decina di metri, stava arrivando un convoglio a velocità non elevata, appunto perchè le rotaie non sono in ordine.

Il macchinista, Bernardo Bessiole, tentò inutilmente di bloccare la motrice: quest'ultima travolse in pieno il Pontini trascinandolo per parecchi metri. Lo sventurato non veniva straziato dalle ruote (che gli asportavano solo il piede destro) ma l'urto violentissimo gli provocò lesioni mortali, tra cui la frattura del cranio.

Soccorso da alcuni operai, il Pontini venne trasportato con la maggior sollecitudine possibile, giunse cadavere.

Sul luogo della sciagura si sono recati il funzionario e alcuni agenti del commissariato di P. S. di Mirafiori, per l'accertamento delle eventuali responsabilità.

Un pazzo si taglia le vene e vaga di notte per la città

Ieri mattina, alla Molinette, si presentava un giovanotto — identificato poi per il ventiseienne Luigi Gaetarra, abitante in via del Carmine 11 — il quale chiedeva del medico di guardia. Introdotto al «pronto soccorso» il Gaetarra scopriva il polso sinistro sul quale erano evidenti alcune ferite da taglio; il sangue, però, era già coagulato. Il giovanotto non aveva difficoltà a descrivere le circostanze in cui si era ferito. «Questa notte mi sentivo male — disse — mi pareva fosse giunto il momento di farla finita: ero stanco di vivere. Uscito di casa ho camminato a lungo e, ad un certo momento, mi sono tagliato il polso [illegible] con una lametta da barba. Poi ho continuato a girovagare per la città fino a quando mi sono trovato nei pressi delle Molinette. Ed eccomi qui».

Il sanitario gli ha medicato le ferite (guaribili in 5 giorni) quindi, dopo una più attenta visita, avendo constatato che il Gaetarra era affetto da una psicosi ossessiva, lo ha fatto ricoverare all'ospedale psichiatrico di Collegno.

Furti d'auto. — L'A.C. comunica che ieri sono state rubate le seguenti auto: Fiat «1100-E» TO 193635; Fiat «600» TO 190689.

Specchio dei tempi

Matrimonio civile e religioso - Un vetusto medicamento sempre efficace - Studenti che vogliono i popoli fratelli - A Cuneo professori in attesa - Il ragazzo avrà il leone - La signora Anna, per tutto

Un lettore ci scrive:

«E' urgente chiarire obbiettivamente il contenuto dell'istituto del matrimonio quale è oggi nella nostra legislazione e nella giurisprudenza corrente.

«Sembra assurdo, ma è purtroppo che molta parte dei pubblici anche di ceto medio ignora ancora che in Italia vi sono due forme ben distinte, entrambe valide, di matrimonio: quello civile e quello concordatario. Tutti i giorni persone di ogni ceto frequentano i nostri uffici per sapere «se si può celebrare il matrimonio civile, se è valido al pari di quello religioso» ed altre simili, ingenue domande cose di da rendere monotono il ripetere che il matrimonio è per lo Stato un contratto civile regolato dal Codice civile e che il matrimonio concordatario è dalla Chiesa ritenuto un Sacramento che acquista effetti civili dopo l'exequatur della preposta autorità civili.

«Il pubblico deve sapere che il matrimonio civile è valido e può essere annullato per determinati motivi dall'autorità giudiziaria civile in Italia e all'estero con sentenza che può essere dichiarata efficace in Italia; che il matrimonio concordatario è parimenti valido ma potrà soltanto essere annullato dall'autorità ecclesiastica».

Avv. Giovanni Marchisio.

Un vecchio medico ci scrive:

«In tema di febbri asiatiche, influenza stagionali ed extra stagionali, scarsità di medicinali ed impossibilità di procurarseli immediatamente, affido a *Specchio dei Tempi*, l'efficacia rimedio segnalato, un vecchio e semplice medicamento, vecchio ma di grande efficacia, che ci dà la natura ed alla portata di tutte le borse e ciok: *la farina di Noè*. La scottante inchiesta (in piemontese "papin") applicato con giudizio dalla trachea ai bronchi, ha la virtù di fare abbassare la temperatura con evidente sollievo dell'ammalato, arresta l'infiammazione e lo sviluppo del male, la noiose ed a volte pericolose conseguenze.

«Con l'aiuto di tale semplice vetusto medicamento, ora ingiustamente trascurato per il disturbo che dà per la sua preparazione ed applicazione, quanti bronchiti, tracheiti ho felicemente risolto durante la mia lunga carriera di medico (ormai abbandonata per limiti di età)».

dr. E. Levi.

Un lettore ci scrive:

«Partecipo alla redazione di un periodico studentesco di discussione, nato per volontà di giovani, lo scorso anno, in questa Torino. Intendendosi ma aumentarne, insieme alla cerchia di lettori, il respiro, è nostra intenzione estendere la collaborazione ad altre città di Italia e, possibilmente, d'altri Paesi.

«Conoscevoli dell'importante iniziativa che *La Stampa* va svolgendo per l'affratellamento dei popoli, inoltro della diffusione sua tra gli studenti e le persone colte, anche all'estero, ci permettiamo di fare ad essa ricorso perchè cortesemente pubblichi questa missiva. Il nostro giornale, di cui l'intento è promuovere una ricerca e una valutazione culturale in tutti i campi della vita sociale, non escluso naturalmente l'aspetto politico (e letteraria), s'intitola *Il Leggione*. Chi volesse indirizzarci corrispondenza, materiale, articoli è pregato di scrivere a: *Enrico Werthmüller, c.so Giulio Cesare 17, Torino*».

Enrico Werthmüller

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Mi rivolgo a *Specchio dei Tempi*, perchè è bello che un fatto di palese e grave ingiustizia sia portato a [illegible] del gran pubblico e delle autorità. In provincia di Cuneo i professori non di ruolo (sono centinaia, ed anzi) non hanno ancora ricevuto lo stipendio di ottobre. Molti professori non di ruolo, non stupisca il fatto, sono capi famiglia. Si dice che il Ministero non abbia diramato istruzioni al riguardo ma nessuno sa dare esaurienti spiegazioni.

«Ministro, provveditore, presidi e colleghi di ruolo hanno risposto i loro stipendi da 20 giorni ormai e noi invece aspettiamo. "La Repubblica fondata sul lavoro" ci accomuna nei doveri, distinguendoci bene nei diritti».

Un professore

Un ragazzo si scrive da Alessandria:

«Sono P. Paolo Manoni, devo, dare una bella notizia per Cabiria: dopo tante promesse, ho convinto la mamma di farmi il regalo che da tanto tempo desideravo. Infatti, finalmente, posso annunciarti che Cabiria vivrà ancora, non più nella sua angusta gabbia, bensì nella sua villa di Alessandria.

«Ti prego di mandarmela presto con le istruzioni per mantenerla. Sul giornale ho letto che è mansueta. Se è vero, le la terrò libera come un cane».

P. Paolo Manoni.

Una lettrice ci scrive:

«Leggo in *Specchio dei tempi* di domenica una lettera a firma "Teresa per tutte le domestiche" che lamenta la vita amara di mortificazioni e di schiavitù e di lavoro di 24 ore (anche di notte?) che la poverette fanno [illegible] le famiglie. Io e tante persone benestanti, che per l'età avanzata e non per lusso, dobbiamo assumere personale di servizio, paghiamo dalle 30 mila alle 25 mila lire mensili, tredicesima, [illegible] malattie (600 circa mensili), scontrini mensili di litre settimanali, libertà [illegible] vedi e giorni festivi, lavoro (non continuo) dalle 7 alle 21. Sparo che *Specchio dei tempi*, avendo riferito una falsa situazione di una domestica, farebbe bene a pubblicare questa mia che precisa la situazione.

«Vorrei che il Governo provvedesse con scuole per personale di servizio femminile, che educhino lavoratrici a questa professione necessaria».

Anna Viola

Sette mesi di prigione allo studente ricattatore

Uno studente ventenne, Francesco Cardullo, di Messina, dimorante a Torino, con la famiglia, in via Mangena 7, è stato processato ieri per tentata estorsione.

Il fatto risaliva all'estate scorsa. Il 20 agosto ad un professionista abitante in piazza Statuto, fu recapitata una lettera anonima: gli si ingiungeva di versare un milione «in denaro liquido, assegni cecluso» con la minaccia, nel caso di rifiuto, di rivelare alla moglie le sue pretese avventure galanti. La lettera andò a finire nel cestino. Il 5 settembre il professionista ne ricevette una seconda, più violenta e imperiosa. L'ignoto scrivente precisava che si sarebbe rivolto anche al marito della presunta amante e ai fratelli di altre amiche del professionista. Per mettere tutte a tacere bastava un «piccolo sacrificio»: chiudere un milione in una busta e lasciarlo alla cassiera di un bar di piazza Vittorio, avvertendola che sarebbe passato «Gigi» a ritirarla. Il professionista informò il dott. Maugeri, capo della Mobile. Il ricattatore fu identificato nello studente Cardullo e tratto in arresto.

Ieri, in udienza, il giovane si è dimostrato pentito di quello che aveva fatto. Il P.M. dott. E. Manuco ha chiesto la condanna a 3 anni di reclusione. Dopo l'arringa del difensore avv. De Marchi, il Tribunale (pres. Pucci, canc. Terminelli) ha limitato la pena a 7 mesi e 15 giorni, concedendo i benefici di legge.

A Torino il Lions di Nizza

Il «Lions Club» di Torino festeggerà sabato, nelle sale dell'albergo Principe di Piemonte, il «gemellaggio» con il Club di Nizza. Alla manifestazione interverranno larga rappresentanza dei «Lions» francesi e italiani.

All'«Eca» di Carmagnola

Il Prefetto dott. Saporiti ha disposto un'erogazione di mezzo milione all'Eca di Carmagnola, perchè possa provvedere alle primissime necessità delle famiglie più gravemente colpite dalla chiusura dello stabilimento Casaro.

Approvata "in esperimento„ dal Consiglio la nuova stazione dei pullman alla Cittadella

Molte riserve sulla scelta che minaccia di creare gravi ingorghi
Vivaci proteste per le restrizioni al raduno dei partigiani a Roma

Nella seduta di ieri il Consiglio Comunale s'è occupato dell'istituzione del capolinea dei pullmans di gran turismo sul Giardino della Cittadella. Il consigliere Castagno (p.s.i.) ha fatto delle riserve a proposito delle vie di accesso, soprattutto per la strettoia di via Cavalcata, già ingorgata dal traffico.

Ha risposto l'assessore Bruno: Piazza della Cittadella non l'unica soluzione per concentrare in un luogo abbastanza centrale 16 linee di pullman. Nove autobus nell'ora di punta percorreranno corso Galileo Ferraris, cinque solamente [illegible] Cavalcata. Oltre corso Regina, gli autobus influeranno via Ariosto, via S. Pietro in Vincoli, via Cigna, corso Vigevano e in seguito o corso Casale o corso Vigevano.

Nei sotterranei della piazza troveranno posto una grande autorimessa-posteggio capace di 200 macchine. Il progetto sarà realizzato entro primavera.

L'avv. Cravero (pli) si è dichiarato in disaccordo con la delibera: tra 10-15 anni il traffico si sposterà verso il centro direzionale, dove ora sono carceri e mattatoio. La stazione, alla Cittadella, funzionerà un grave intoppo. C'è anche un'obiezione d'indole sentimentale: non dovremmo turbare, ha proseguito l'avv. Cravero la pace religiosa della città della Consolata e del Cottolengo.

L'on. Genina (dc) ha sottolineato l'impossibilità di improvvisare una soluzione di tanta importanza: «*Perchè vogliamo inserire nel cuore sacro di Torino una corrente di traffico turistico? Meglio prender tempo e discuterne serenamente*».

Al Giardino della Cittadella, ha ricordato il consigliere Demarchi (pli), i ragazzi da tempo immemorabile si trovano per giocare. C'è tanto bisogno di verde e di sole d'aria libera in città, perchè distruggerle? Perchè non portare il capolinea in via Flocchetto?

Secondo il comm. Doina (dc) si potrebbe salvare la «città sacra» dirottando gli autobus dal Giardino della Cittadella per via Bertola, corso Palestro, Valdocco, via Cigna ecc. Decisamente contrario al progetto si è dichiarato il dottor Garbagnati (pci): sarebbe più opportuno scegliere una zona meno centrale.

Secondo il piano regolatore le stazioni degli autopullmans dovrebbero essere sistemate in piazza Statuto e in piazza d'Armi. Ma l'assessore Bruno si è dichiarato molto titubante ad attuare le norme di un documento che — egli dice — pare destinato a rimanere inosservato. «*La soluzione è urgente* — ha concluso — *se non si sceglie piazza S. Giovanni bisogna ripiegare sulla Cittadella, altrimenti si prenda il Consiglio la responsabilità di escludere dal centro i viaggiatori dei pullmans a lungo percorso*».

Il consigliere Torretta (dc) ha optato per una soluzione provvisoria. Sono ancora intervenuti nel dibattito i consiglieri comunisti Carsano, Gruppi, Alesini.

Il Sindaco ha riassunto la discussione: bisogna alleggerire il centro cittadino, non si può più sopportare l'intasamento dei pullman in via Roma o in piazza Carlo Felice. D'altra parte, a suo parere, il passaggio di un pullman non offende la religiosità di una zona. Esclusa piazza S. Giovanni, non c'è che il Giardino della Cittadella.

Si potrebbe — ha detto il Sindaco — votare la delibera come «esperimento» valido nei mesi, con la possibilità di variare i percorsi secondo l'opportunità. Posta così in votazione la delibera ha ottenuto 32 voti contro 26.

Le condizioni restrittive poste dal Governo al raduno partigiano di Roma non sono state oggetto di [illegible] interrogazioni al Sindaco. Le interrogazioni erano firmate l'una dai consiglieri Grassa (p.c.i.), Pasoni (p.s.i.), Villabruna (rad.), Chiaramello (p.s.d.i.), l'altra dai consiglieri Genina e Torretta (d.c.).

Il presidente dell'A.N.P.I. provinciale, Grosa, ha chiesto scusa ai morti per la Libertà, prima di leggere nell'aula le frasi offensive e minacciose che i giornali neo-fascisti hanno scritto in questi giorni contro i partigiani.

«*Possibile* — ha esclamato — *che per questo non ci sia consentito di attraversare Roma per portare un fiore alle Fosse Ardeatine?*». — Ha poi parlato «*per invocare la solidarietà di Torino, Medaglia d'oro della Resistenza, ver

Cervantes a Napoli

Napoli, novembre.

La grande passione di Cervantes fu l'Italia. Vi era stato, da giovane, per sette anni, dei quali quattro a Napoli; e di sicuro furono gli anni più rimpianti della sua vita. Tutto lo incantava e lo divertiva, il paesaggio, l'arte, le donne, il popolo, le osterie. Anche quando dovette fare il soldato, gli parve che farlo in Italia fosse un privilegio, non soltanto per «i buoni pollastri, piccioni, prosciutti e salcicce» che abbondavano ovunque, ma anche per quel delizioso vagare di terra in terra, di città in città, a scoprirne sempre nuovi splendori: da Palermo a Venezia, da Firenze a Genova, da Roma a Milano. Portato, come egli stesso dice, dalla vita militare alla liberalità, farà ottima conoscenza con i vini famosi, il Trebbiano, il Montepulciano, «la dolce e amena signora Vernaccia», la rustica ma vigorosa signora Cerrola (e altrettanto prodigo sarà in guerra, ma di ardimento, tanto da buscarsi a Lepanto quella «bella» ferita della quale sarà più fiero che non di tutte le sue giovanili prove letterarie).

Ma se in Italia si trovava bene dappertutto, la sua città preferita era Napoli, «meraviglia dell'Europa, anzi del mondo». Andatovi al seguito del cardinale Giulio Acquaviva, non avrebbe più voluto venir via, e sempre la ricordò come una seconda patria, sempre l'amò per quella sua aria di festa perenne tra gli splendidi scenari della natura e della finzione, per quel suo potere di soffocare i molti affanni nelle grida e nel canto, per quell'ironia che dava apparenze di burla perfino al dolore: la tipica ironia, appunto, di Cervantes negli anni maturi. A Napoli il giovane spagnolo potrà dar sfogo liberamente al proprio carattere impulsivo, affettuoso, del tutto privo di malizia; e in una città dove la simpatia è il miglior passaporto, e un complimento non fa mai male a nessuno, quel poeta entusiasta, sempre pronto alle lodi, compito con i signori e allegro col popolo, sarà accolto con una benevolenza che gli rimarrà sempre nel cuore.

Il Cinquecento stava per finire, e già si sentivano nell'aria le eleganti follie, le gentili astruserie del Barocco. La letteratura, assisa in trono nei salotti e nelle accademie, dettava la legge suprema della civetteria nelle arti e nei costumi. I soldati si coprivano di penne come enormi uccelli stravaganti, e perfino sui cannoni apparivano ornamenti allegorici, svolazzi ed epigrafi pompose. Ma al verseggiare quasi canoro del Sannazzaro, del Guarini, del Tansillo, rispondeva l'eco severa e lontana di Erasmo; e alla fatuità dei capitani e dei viceré faceva singolare riscontro l'alto spirito di donne belle e famose, come Giulia Gonzaga e Vittoria Colonna. Nulla mancava, né di grave, né di leggero; e perciò Napoli fu la vera università di Cervantes, di questo giovane di pochi studi, nato e cresciuto in un ambiente modesto, invito tanto ai potenti quanto ai sapienti. In questa magnifica e immensa scuola, dove si poteva nello stesso tempo imparare l'umanesimo e l'umanità, l'amore dei libri e l'amare della vita, l'arte dello scrivere e l'arte del parlare, Cervantes doveva sentirsi inebriato come dallo splendore estremo della civiltà; e poiché la civiltà italiana si diffondeva allora per tutta l'Europa, quella mediazione meridionale gliela faceva apparire ancora più eccitante e stimolante.

A Napoli Cervantes si muoverà insomma come un Don Chisciotte immune dai disinganni. Le Dulcinee erano davvero bellissime, i cavalieri risultavano autentici, i castelli erano veri castelli; e in quella città perfino la retorica diventava un modo di vendicarsi della vita, di eludere le sue leggi spietate tutto trasformando in musica e in pittura, glorificando i sentimenti e le passioni fino a farli regnare sovrani sopra la più meschina realtà: e non era forse questa l'essenza del donchisciottismo?

Iniziato come reazione alla moda letteraria del secolo, il gran libro di Cervantes diventerà a poco a poco il poema della rinuncia e del rimpianto, in un passaggio lento ma continuo dalla beffa all'angoscia, fino a quel caso, solenne finale, quando lo stesso Sancio si spiritualizza e supplica il suo padrone di non lasciarsi uccidere «dalle mani della malinconia». Sarà forse suggestione, ma ci sembra di sentire qui il richiamo di quegli anni giovanili di Napoli: quando, spinto dagli esempi che ogni giorno gli si offrivano alla vista, il Poeta aveva cominciato a compatire senza vergognarsene gli illusi, a sentir gratitudine per i visionari che rifiutano le bruttezze nelle quali pur vivono, e infine ad unirsi al sincerissimo lamento di tutto un popolo per la fatale sfortuna che colpisce gli onesti.

Sfortunato Don Chisciotte, ma non meno sfortunato il suo autore. Tornato in patria, Cervantes non trovò quella simpatia alla quale si era con tanta dolcezza di spirito rassegnato a Napoli. I letterati, non escluso il grande Lope De Vega, lo consideravano con un certo disdegno, e proprio per le ragioni che lo avevano fatto amare in Italia, per quella sua semplice spontaneità, per quel suo rifuggire dagli schemi d'obbligo e dalle astuzie intellettuali, per quella sua quasi insolente freschezza d'immaginazione. Certo, non fu uno scrittore sottile, non ebbe l'intelligenza amara di un Quevedo, né il gusto del ragionar fantasticando, che sarà di tanti spagnoli, fino a quell'Unamuno geniale ma lunatico, fanatico, assurdamente rissoso, che per esaltare Don Chisciotte non esiterà ad inferire proprio contro Cervantes; giungendo, con somma ingiustizia, a considerare il Poeta inferiore al proprio personaggio, e di questi far quasi un santo simile ad Ignazio da Loyola, e di quello una specie di «trascrittore» inconsapevole di chissà quali divini suggerimenti.

Era nato davvero sotto una cattiva stella, questo autodidatta che un qualsiasi licenziato di Salamanca bastava a intimidire. Sempre preso nella morsa dei guai, gettato in carcere senza colpa, pungolato dai creditori, afflitto da mille fastidi familiari, non aveva neppure il tempo di accorgersi d'essere, fra tanti ingegni brillanti e sottili, proprio lui il vero genio. E d'altra parte, chi dei suoi contemporanei avrebbe potuto riconoscere la sua superiorità, se era scrittore così chiaro, così semplice, da costringere i critici a cercar nel suo romanzo un mucchio di significati riposti per dargli almeno un'apparenza decentemente complicata? Cervantes aveva scritto un libro che diventava perfino il popolo; e può un libro essere grande se lo capiscono perfino gli analfabeti? Così l'intelligenza spagnola, se accettò il *Don Chisciotte* come un diversivo, come una graziosa fandonia adatta a far passare il tempo, rifiutò, assai prima di Unamuno, di rendere il dovuto onore a colui che il gran libro aveva scritto.

Ma a Napoli, ci piace pensare, sarebbe stato diverso. A Napoli l'intelligenza, per quanto acuta possa essere, viene rapita e ammansita da una natura più potente di lei; e quelli che sanno per istinto possono sempre competere con quelli che sanno per dottrina, gli uni rimanendo volentieri accanto agli altri, il filosofo e il ciabattino, in questa città, possono scambiarsi i loro pensieri sull'andar del mondo e accorgersi senza troppo stupirsi di esser quasi sempre d'accordo. A Napoli Cervantes non si sarebbe mai mortificato. E chissà quante volte sarà risalito con la mente a questo suo paradiso perduto, dove perfino Don Chisciotte avrebbe avuto amorevoli accoglienze da un popolo che indulge a tutte le illusioni, e che giunge a credere ai prodigi per non mancare di rispetto al mistero da cui è nato il mondo.

G. B. Angioletti

LA FESTA DI MONACO

Alla festa nazionale del Principato di Monaco hanno partecipato monegaschi e turisti. La principessa Carolina, tra le braccia prima di Grace e poi di Ranieri, ha assistito alla parata militare, ed è stata particolarmente applaudita. Molte le cerimonie e i divertimenti popolari. Per la Corte un «regalo» che ha presentato tre fatine: la «prima» mondiale del balletto «Il bell'indifferente» di Richard Blareau, poema di Cocteau, regia di Lifar (Tel.)

INCHIESTA SULLA CRIMINALITÀ NEL MEZZOGIORNO

Il delitto nasce quasi sempre dalle angustie dell'esistenza

Considerando come si vive nelle zone arretrate del Sud, quella drammatica miseria, quella dolorosa ignoranza, ci scandalizzeremo non tanto per gli alti indici della delinquenza, quanto pel fatto che in Italia si riesca a trovar denaro per spese e sovvenzioni superflue e si abbandonino milioni di persone in una situazione economica tra le più depresse d'Europa

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, novembre

Come nasce un delitto? Ovvero qual è il meccanismo interno che a un certo momento spinge una mano a rubare, a ferire, a uccidere? E ancora: come mai fra gli uomini, usciti tutti dalla stessa grande matrice che si chiama Natura, alcuni obbediscono alle leggi della società e altri invece, con la violenza o con la frode, cercano di eluderle? La risposta a queste domande mi viene data dal prof. Giovanni Amati, direttore del manicomio giudiziario di Aversa, con un discorso sulle automobili. Prendiamo quelle di uno stesso tipo che escono da una determinata fabbrica; a vederle dal di fuori, sembrano tutte eguali, identiche. Eppure non c'è automobilista che non sappia che alcune vetture sono meno buone di altre; hanno un bullone non serrato a dovere, un cavo allentato, un raccordo imperfetto o qualche altro difetto. Sono piccole cose, se riparate in tempo; se trascurate, potranno un giorno produrre guai seri. Così è degli uomini normalmente: quando nascono, i bambini sembrano tutti eguali, ma in realtà alcuni presentano piccole imperfezioni, determinate da fattori ereditari oppure da incidenti avvenuti durante il periodo di gestazione o al momento del parto.

Ritorniamo alle nostre automobili. Non tutte capitano nelle mani dello stesso proprietario: alcune hanno una adeguata manutenzione, altre no; alcune non vengono sottoposte a sforzi eccessivi, altre invece lo sono; vi sono vetture lubrificate e ingrassate a dovere, altre strapazzate senza riguardo. Ma quel che più conta, certe automobili invecchiano tranquillamente; altre subiscono incidenti: dopo ognuno di essi i meccanici aggiustano le parti rovinate, ma l'efficienza della vettura diventa via via minore. Infine l'ambiente: ci sono automobili convenientemente custodite e altre abbandonate a tutte le intemperie; vetture che di solito corrono su strade larghe, pianeggianti, bene asfaltate, e altre che devono battersi contro buche e fango su strade impervie, strette, tortuose.

Lo stesso può dirsi degli individui umani: ci sono bambini che vengono al mondo in buone condizioni e in una casa salubre; trovano intorno un ambiente familiare sano, ricevono un'alimentazione abbondante e un'educazione giusta; in breve, la loro tenera conformazione viene assistita e guidata, il loro sistema nervoso non è sottoposto a incidenti o traumi. Ma ci sono anche bambini non altrettanto fortunati.

Le conclusioni sono ovvie per le macchine e per le persone: quelle che nascono difettose e capitano in un ambiente cattivo, prima o poi cesseranno di fare il loro dovere; alle volte basta un'occasione minima perché avvenga il disastro. Nell'uomo dunque il meccanismo del delitto ha tre componenti principali: i fattori ereditari, gli elementi personali, ossia le menomazioni che un organismo subisce a causa di una alimentazione difettosa, di certi abusi come quello dell'alcool, di malattie a sforzi gravosi; infine c'è l'ambiente che lo circonda, lo influenza, lo determina.

Un elemento da solo non basta a far nascere un delitto, ma occorre il concorso di tutte tre le componenti. Per il fattore ereditario e come possa essere annullato, vi ho citato nell'ultimo articolo l'esempio dei figli dei carcerati educati negli istituti di Pompei: nella grandissima maggioranza diventano cittadini esemplari, le ragazze sono spose ambite, sono rimaste in tutta la Campania per i buoni costumi e i retti principi. Che nemmeno l'ambiente da solo sia determinante, lo dice il fatto che anche nelle zone di più densa criminalità trovate molta gente buona e onesta. Su per giù lo stesso può dirsi degli elementi personali: molti sono coloro che hanno alle spalle una vita sciagurata, infelicissima, e che tuttavia continuano a mantenersi sulla strada diritta.

Discorsi di questo genere mi sono stati tenuti dappertutto nei luoghi di studio dove la mia inchiesta mi ha portato, e tendevano a uno stesso traguardo: se la criminalità nelle regioni meridionali è circa il doppio di quella delle regioni settentrionali, sarebbe un fatale errore dedurne che questo avviene perché nel sud la gente è cattiva e al nord invece è buona. La verità è molto più complessa. Avendo in mente l'analogia fra le automobili e gli organismi umani, possiamo dire che più spesso di quanto non si pensi i primi guasti avvengono ancor prima che una creatura si affacci al mondo: se una donna incinta si nutre male, lavora più che non consenta la sua condizione fino all'ultimo momento e il parto talora avviene fra una scossa e l'altra della terra che sta vangando, il frutto del suo seno sarà misero. Molti sono poi nelle campagne meridionali i parti non assistiti sia perché mancano medici e ostetriche sia per la presenza di fattucchiere, guaritori, comari; la conseguenza è che spesso durante questi parti primitivi si producono lesioni sul corpo del neonato, destinate a diventare più tardi vere e proprie minorazioni psichiche e fisiche. Insomma, ci troviamo di fronte a macchina umana nate decisamente male.

Di regola lo svantaggio iniziale di quelle creature non farà che aumentare via via che passeranno gli anni. Scarso è il nutrimento che succhieranno dal petto materno, squallidi e umidi sono i tuguri dove passeranno i primi anni: nessuna assistenza pediatrica. Se molti muoiono presto, i sopravvissuti non hanno di che rallegrarsi. A parte stenti e malattie, il loro cervello avrà uno sviluppo limitato a causa della scarsa educazione. A questo proposito, il prof. Benigno Di Tullio, direttore dell'Istituto di antropologia criminale dell'Università di Roma, dice: «Chiunque conosca le condizioni materiali e morali in cui si svolge la vita familiare nelle zone depresse, deve riconoscere che spesso i genitori non hanno la possibilità di educare i propri figli sia per la grave ignoranza in cui vivono sia per il fatto che le condizioni igieniche, economiche e culturali in cui si trovano sono assolutamente negative per ogni opera veramente educativa. Si tratta molto spesso di brava gente che continua a vivere nella piena ignoranza, attraverso tradizioni e consuetudini che facilitano lo sviluppo di una mentalità superstiziosa, infantile, fatalistica».

Dice anche il prof. Di Tullio: «Quando si esaminano i criminali e i banditi più pericolosi, che sono poi gli organizzatori di bande e gli autori di gravi azioni criminose, si constata che essi quasi sempre sono stati fanciulli dalla condotta irregolare, che non hanno frequentato la scuola, si sono dati precocemente al vagabondaggio, sono fuggiti più volte di casa, si sono rivelati insofferenti a ogni forma di disciplina. Dal che emerge con tutta evidenza che essi, qualora fossero stati sottoposti da fanciulli ad una adeguata assistenza medica, psichica e pedagogica, avrebbero potuto essere facilmente rieducati e avviati verso un ben diverso destino».

A questo punto, se consideriamo quante angustie materiali e morali rendono precaria la stessa esistenza a coloro che la sorte fece nascere nelle zone arretrate del Mezzogiorno, gli alti indici di criminalità a sud del Garigliano devono semmai scandalizzarci per il fatto che ancora oggi in Italia, mentre lo Stato riesce a trovare denaro per sovvenzionare imprese o attività superflue, si lascia poi che milioni di persone restino con poche scuole, pochi medici, pochissimi ospedali, una rete di comunicazione insufficiente, e in genere una situazione economica fra le più depresse dell'intera Europa. Nella Basilicata su mille bambini nati vivi, 87 muoiono nel primo anno di età; è il doppio della mortalità infantile che si registra nelle provincie comprese fra il Lario e l'arco alpino. Negli ospedali settentrionali troviamo 6 letti ogni mille abitanti; nella Calabria un solo letto ogni duemila abitanti. Nel nord si trovano fino a 30 medici condotti per 100 mila abitanti, in alcune zone del sud non se ne contano neppure dieci. Secondo i dati raccolti dalla Pontificia Opera di Assistenza, il 61 per cento dei ragazzi meridionali pesano meno di quel che dovrebbero, e ciò «denuncia il grave stato di depauperamento della popolazione infantile, per la quale urgono provvedimenti di ordine sia medico sia sociale, in modo si vuole che questa situazione si aggravi e si faccia sempre più deficitaria». E secondo i dati riferiti in un recente congresso di igiene, nei piccoli comuni dell'Italia meridionale si ha una dotazione di acqua di 52 litri al giorno per abitante, rispetto ai 78 dell'Italia centrale e ai 160 della settentrionale. Per quel che riguarda il denaro, dicono gli ultimi studi, la capacità di acquisto dei settentrionali è quasi tre volte superiore a quella dei meridionali.

Per questa strada si può continuare a lungo, perché mille e tutte drammatiche sono le facce del problema del Mezzogiorno. Ma al fine della nostra inchiesta ci preme soprattutto mettere in rilievo che se ci sono due Italie dal punto di vista economico, sociale, culturale, è naturale che ci siano due Italie anche dal punto di vista della criminalità. E anche: non è questo un problema che possa essere risolto con manette e carceri. Carabinieri e magistrati potranno affollare più che non si sia fatto nel passato le case di pena e di detenzione, ma da soli non potranno evitare che il terreno sociale del Mezzogiorno continui a dare malefici frutti più che altrove. Ricordiamoci che il delitto è un prodotto dell'uomo, e che l'uomo a sua volta è espressione della società in cui vive. Migliaia di anni fa Aristotele diceva che l'uomo è un animale socievole, e sul finire del secolo scorso il filosofo inglese Spencer diceva a sua volta che la fiaccola della civiltà sta nelle mani dei popoli che mangiano meglio e consumano più sapone degli altri.

Nicola Adelfi

Un ansioso appello di tre illustri fisici torinesi

L'attività atomica in Italia rischia di fermarsi a fine anno

Con il 31 dicembre non ci saranno più fondi per le ricerche - Il Governo esamina domani la legge-stralcio che istituisce il Comitato nucleare: è di vitale importanza per l'avvenire del Paese

Domani il Consiglio dei ministri prenderà in esame un disegno di legge-stralcio per la energia nucleare: un breve progetto legislativo, che istituisce e regola il Comitato Nazionale Energia Nucleare, disciplina le ricerche atomiche e dà norme per lo sviluppo dell'industria nucleare in Italia. In apparenza, è uno dei tanti provvedimenti legislativi che il Governo deve prendere nell'ordinaria amministrazione. Si tratta invece di una misura di emergenza di vitale importanza per l'avvenire del nostro Paese: se quella legge-stralcio non diventa subito operante, al 31 dicembre cesseranno tutte le attività di ricerca e cadranno nel nulla tutte le iniziative già in corso di attuazione.

Il pericolo è grave ed immediato. Un arresto nella attività «atomiche», teoriche e pratiche, significa oggi tagliar fuori l'Italia dal progresso scientifico ed industriale. L'avvenire di tutti gli Stati civili dipende, è noto, dai progressi in campo atomico: produzione di energia elettrica, applicazioni industriali, impiego delle scoperte nucleari in biologia, medicina, agricoltura... Le ricerche esigono scienziati di valore, numeroso personale altamente qualificato, macchinari di grandissimo costo: perciò nei maggiori Paesi dell'Occidente ed in Russia è già stata varata da anni una legislazione atomica e sono stati stanziati centinaia di miliardi. In Italia la legge «nucleare» manca ancora; nell'attesa che Governo e Parlamento provvedessero, l'attività scientifica è stata organizzata finora, con gli scarsi mezzi a sua disposizione, dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. Ma ormai, mancando i fondi, sta per arrestarsi anche questo lavoro: se non interviene l'immediata approvazione della legge-stralcio, in poche settimane il nostro Paese si troverà in una situazione veramente disperata.

Coscienti di questo pericolo, tre eminenti studiosi dell'Università di Torino — il prof. Remolo Deaglio, preside della Facoltà di scienze; il prof. Gleb Wataghin, direttore dell'Istituto di fisica; il prof. Mario Verde, direttore dell'Istituto di fisica teorica — hanno voluto lanciare, attraverso *La Stampa*, un drammatico appello al Governo ed all'opinione pubblica. Senza polemica; ma con la chiara consapevolezza degli specialisti, essi non mancano ad esprimere la loro ansia per la possibilità di un arresto nelle ricerche, tale da disperdere un prezioso patrimonio scientifico e da compromettere il benessere futuro del Paese.

«Non è nostra intenzione di polemizzare — essi scrivono — sulle vere ragioni che hanno causato il dannoso ritardo per la risoluzione di un problema di così fondamentale importanza. Ci noi sta particolarmente a cuore di non assistere supinamente al nostro regresso in un agone scientifico nel quale i nostri giovani studiosi avrebbero dati notevoli per cimentarsi brillantemente, solo perché non si riesce a mantenere in vita un organismo nazionale di ricerca dotato dei mezzi necessari.

«Il Consiglio Nazionale delle Ricerche ha avuto negli anni passati l'indiscutibile merito di aiutare, nei limiti delle sue modeste risorse economiche, a formare un Istituto Nazionale per le ricerche di fisica nucleare, articolato in 6 grandi sezioni: Bologna, Milano, Padova, Roma, Torino, Sezioni del Sincrotrone Nazionale, e diverse sottosezioni di nostre altre Università. La quasi totalità dei giovani fisici italiani se è venuta a far parte ed ha dato prova di possedere le capacità necessarie per contribuire in modo originale e cospicuo a ricerche scientifiche già lungamente approvate su scala internazionale.

«Grazie ai recenti prodigiosi sviluppi della fisica nucleare, si è sentita la necessità di allargare la base di questo importante istituto sopratutto per interessarlo nel processo applicativo che assicuro i mezzi di produzione di energia nucleare per il bene del nostro Paese. Si è così addivenuto alla creazione di un Comitato Nazionale per le ricerche nucleari che dovrebbe essere un organismo autonomo, così come avviene — tanto per fare dagli esempi — negli Stati Uniti, in Russia, in Inghilterra, in Francia e riunire in un corpo unico la ricerca pura e quella applicata in fisica nucleare.

«Malgrado la natura di questo nuovo ente sia stata definita da più anni, ancora oggi non ha ricevuto il crisma legislativo ed il finanziamento che lo renda operante. E' nostra viva speranza che le cose non subisca ulteriori dilazioni e che in ogni modo non si giunga alla fase drammatica di interruzione di questa nuova istituzione. Siamo troppo legati alle nostre buone tradizioni culturali, alla formazione scientifica dei nostri giovani e valenti studiosi ed al benessere futuro del nostro Paese, per non rendere di dominio pubblico queste considerazioni che ci mantengono oggi in ansia».

La parola ansia non è troppo forte: basta ricordare che il 90 per cento degli specialisti che in Italia si occupano attualmente di studi nucleari, lavora con i fondi del Consiglio delle Ricerche: se mancasse il finanziamento, essi sarebbero costretti a cercare impieghi privati o ad accettare le offerte dei laboratori stranieri. Sarebbe un impoverimento irrimediabile, non solo nel campo della scienza pura, ma anche sotto l'aspetto economico. Ormai l'efficienza e la ricchezza di uno Stato dipendono in larga misura dal numero e dell'abilità dei ricercatori, dalla perfezione e dall'attrezzatura dei laboratori. Sarà saggio criterio amministrativo spendere per questi scopi delle somme sempre più grandi. Il progetto di legge-stralcio contempla un contributo di 50 miliardi in cinque anni: sembra molto, ed è appena la quindicesima parte della somma stanziata per lo stesso periodo dalla Francia.

c. c.

— LA LINGUA PURA E IMPURA —

L'abuso degli astratti

***Emotività, potenzialità* - Dove gli antichi stavano di preferenza sulle cose, noi, più intelligenti, stiamo sulle idee - Ma è avvenuto che i sostantivi in *tà*, passati nel linguaggio comune, simulano spesso un pensiero che non c'è**

Tà tà tà... tà tà tà... tà tà tà... Paion colpi di tamburo; ma è la lingua italiana quale suona ormai in bocca a molti, sentita un po' a distanza, sì «ch'or sì or no s'intendon le parole...» *Attualità, Celebrità, Collettività, Modalità, Sostanzialità, Tonalità, Emotività, Potenzialità, Entità.* Dove gli antichi stavano di preferenza sulle cose, noi, più intelligenti, stiamo sulle idee; filosofia e scienza hanno caricato il linguaggio colto di astratti specialmente in *-tà*; che passati nel linguaggio comune vi fanno spesso da toppa sonora, sopra un pensiero che non c'è. *Scrupolosità, Funzionalità, Insufficienza, Inefficabilità*; come l'orecchio non si risente e il fiato non si manca, così è una gara a formare eterocliti paroloni, che dizionari anche "moviasmi" non fanno in tempo a ricoverare: *Imperfettibilità, Preterintenzionalità.* Ma è poi vero che filosofia e scienza andrebbero in terra senza quei sostegni? Il Machiavelli, il Galilei, il Redi e tanti altri, scrissero pur concretamente di cose astratte; e fra i moderni il Croce ha forse meno itemi, tattici, *tà* e *tà*, d'uno qualunque dinolaitri giornalisti.

Con questo non si vuol bandir guerra, incondizionatamente, ai nomi astratti, che sono il frutto di un'antica e nobilissima operazione dell'uomo. Già i "bestioni" vichiani, visto e osservato una donna bella, e poi un'altra, e poi una terza e così via, dovettero sentire il bisogno di pigliare provvedimenti, di assurgere cioè all'ente ideale, all'astratto Bellezza. E così dalle tante brutte fu forza togliere, ahimè, la Bruttezza; dai giovani la Gioventù; dai nobili la Nobiltà e via dicendo. Di questi onesti astratti ne formano anche i bambini; e fanno male quelli che li riprendono alle parole che non sono nei dizionari: *gobbezze, soppezza, bellore* e altre belle invenzioni. Il birichino va all'uso dell'astratto per il concreto e dell'astratto derivato invece del primitivo; il quale è contrario all'indole della nostra lingua: *Notabilità* e *Celebrità* per Uomo o Uomini notabili, celebri; *Specialità*, per Cose, Oggetti speciali; *Idealità* per Idea; *Località* per Luogo eccetera. Molti dei nostri *tà* sono o inutili o di cattiva estrazione (tirati cioè fra babbo indegno) o estesi a un senso che non è il loro proprio.

Si potrà dire di un popolo, che ha la sua individualità, cioè l'esser suo proprio; ma non che Tizio è una individualità artistica; o peggio: una *individualità mancata* (col bollo! canzona un purista) o un *Niente* (ad sidera! c.s.) o *spiccata* (quale sunina dal piccolo, c.s.). Ma più fortuna ai nostri giorni ha l'astratto *Personalità*: tutti l'hanno; tutti, anche nelle più nere disgrazie, la difendono, la salvano, la vogliono rispettata; e il coniuge che se la veda pestare dall'altro, ha diritto a tutte le "avversioni". Umanità vale la Natura, la Condizione umana; ma poi che il Giusti, che non era infallibile, cominciò a sgherrire usandola per Genere umano, Uomini («Tibi quoque, tibi quoque, E' concessa facoltà, Di potere in *pure stroque* Ginglar l'umanità...»), tutti gli siamo andati dietro. Ma Dante: «State contenti, umana gente, al quia».

Più disgraziato ancora è *Viabilità*, per Complesso o Sistema o Rete delle strade di un Comune, Provincia, Stato; e anche per Ordinamento, Amministrazione, Stato delle pubbliche vie (la *viabilità* di Torino, la pessima *viabilità* di X). Il Fanfani trattò non la molla questo astratto, dimostrando che non ci viene, come parrebbe, dal latino Via (i Latini non ebbero Viabilis, ma Vialis e Viarius), sibbene dal francese e meglio da un errore francese. *Viable*, secondo il dizionario di quell'Accademia, denota «qualità de l'enfant viable, qui est assez fort pour faire espérer qu'il vivra». Dunque *Viable* e *Viabilité*, da *Vie*, significano quello che per noi Vitale e Vitalità, da Vita. «Ma gl'ingegneri francesi senza badare né tanto né quanto al vero senso di *viabilité*, la lolsero per loro uso e consumo, come se la derivasse dal latino Via. Poi gl'italiani abboccarono secondo il solito».

Sono infelici dalla nascita: *Eccentricità*, da *Eccentrico*, che non è in lingua, per Stravagante Strano o Lontano Appartato Remoto; *Inaccapibilità*, da *Inaccapibile*, barbaro per Irreprensibile, Irreprovabile; *Eccezionalità*, dal già dannato *Eccezionale* per Straordinario Speciale Singolare. Ma poi hanno anche fortuna: *Ingegnosità* (dove basta e avanza Ingegno), *Estigibilità* (!) e più ancora *Amabilità*, che dal retto significato di Cosa degna di essere amata, prende quello di Cortesia Gentilezza Favore; donde l'iperbole *un mondo di amabilità*. Si farebbe un libro di tutti gli astratti in *-tà* che per una ragione o per l'altra non sono italiani e da cui il parlare odierno prende di lontano effetti di tamburo. Di tamburo, e per colpa di altri astratti, il grancassa e piatti turchi; gli strumenti a percussione hanno vinto via affrattato viole e flauti dei Classici, e l'orchestra della lingua, cambiati i direttori, cambia anche di timbro e di colore, secondo la spinta dei tempi e i decreti (ma sì, spendiamone un altro!) della *fatalità*.

Leo Pestelli

Diciotto anni alla cameriera che uccise la vecchia padrona

Milano, 19 novembre.

E' ripreso stamane in Corte d'Assise e si è concluso a tarda sera con una condanna a 18 anni il processo contro la cameriera Irene Morini, che il 26 aprile scorso, in un alloggio di piazzale Oberdan, uccise a coltellate la propria padrona, Irma Loewi Climadori, di 80 anni. Com'è noto, l'interrogatorio dell'imputata si è svolto ieri mattina a porte chiuse: l'assassina in un disperato tentativo di trovare attenuanti al suo gesto, aveva formulato una grave accusa nei confronti della sua vittima. I testi convocati ieri pomeriggio hanno dimostrato che la Morini aveva detto il falso e che nessun torbido rapporto poteva essere esistito tra lei e la vecchia scrittrice.

La sfilata dei testimoni è continuata anche stamane; tutti sono stati concordi nell'affermare che la cameriera è una mitomane isterica. L'udienza antimeridiana è stata chiusa dalla requisitoria del P. M dott. Vitale, che ha parlato per circa mezz'ora. Egli ha chiesto ai giudici di condannare Irene Morini a 20 anni di reclusione e a due anni di casa di cura a pena scontata. Il magistrato ha sostenuto che la cameriera deve essere ritenuta responsabile di omicidio non premeditato, poiché la causa del delitto devono essere ricercate in una improvvisa esplosione di odio che covava nel suo animo da parecchi mesi. Per avvalorare la sua tesi, il dott. Vitale ha sostenuto ancora che non si possono ammettere aggravanti nel crimine ed ha chiesto anzi che la Corte conceda all'imputata le attenuanti della semi-infermità mentale.

Dopo le arringhe dei due rappresentanti di parte civile e del due difensori, a sera la Corte si è ritirata in camera di consiglio per deliberare: ne è uscita poco dopo le 19,30 per leggere il verdetto. Irene Morini, riconosciuta colpevole di omicidio non premeditato è stata condannata a diciotto anni di reclusione e a tre anni di casa di cura a pena scontata. Sono state concesse le attenuanti della non premeditazione e della semi-infermità mentale. I difensori hanno interposto appello.

Gioielliere rapinato a Detroit di diamanti per trecento milioni

Detroit, 19 novembre.

Una sensazionale rapina, che ha fruttato al rapinatore diamanti per un valore di 300 milioni di lire italiane, è stata compiuta oggi nell'atrio di un palazzo adibito ad uffici in pieno centro di Detroit. La vittima è un commerciante di diamanti di New York, Max Manderer, di 47 anni.

Il Manderer stava traversando l'atrio tenendo sottobraccio la borsa che conteneva i diamanti, quando il rapinatore gli si parava davanti e lo accecava sparando un colpo di fucile a gas lacrimogeno. Il rapinatore si impossessava della borsa che la vittima aveva lasciato cadere a terra e si precipitava fuori dell'edificio allontanandosi su una macchina azzurra.

SPETTACOLI

Tre opere comiche al *Teatro Carignano*

Chi cerca nella *Zilia* pagine analoghe a quelle che nel campo dell'opera comica innalzano alla più onorevole dignità *Don Pasquale* e *L'Elisir d'amore* è dal tutto deluso. Mancava qui inizialmente lo stimolo sentimentale: l'amore, alla cui liricizzazione s'aggiungono in quelle felici ed orandie vicende e personaggi da umeggiare e dipeggiare. Accolte l'intreccio farsesco della donna, che sposa un paziente «citrullo», credendo morto il marito che la picchiava ed ammazzato da lui creduta morta, accolti gli episodi del duplice riconoscimento, della partita alla morra che ha per posta appunto il possesso di quella donna, d'un rustico duello, e dalla rinuncia del primo marito, Donizetti lasciò correre la penna su i pentagrammi e in pochi giorni compilò tre arie, tre duetti e un finale, risparmiandosi i recitativi, poiché l'*Opéra-comique*, cui la parlitura era destinata, restava fedele alla tradizione del parlato. Ne risultò un musicale intrattenimento non volgare, s'intende, né stupido, ma facilone e manierato, con melodiuzze, ritmi, frizzi e passettini, vocali e strumentali, spassosi quanto più agili e scorrevoli. Il divertimento è assai.

Le Furie di Arlecchino, che hanno fortuna da una trentina d'anni, sono da ascrivere a quella parte della produzione di Adriano Lualdi, che risentì del gusto comico veneto, sorrisi, graziette, amorosi desideri, e dell'influenza della squisita musicalità di Ermanno Wolf Ferrari, e si realizzò in piacevoli arielte o serenate, in proporzionate espansioni melodiche, in signorili bizzarrie strumentali, in operine infine, questa e *La Grenecola*, che garbatamente dilettano con elementi frivoli e non inperflui.

Come altra volta è stato detto in queste colonne, *Amelia al ballo* è una delle migliori cose di G. C. Menotti, poiché la parte musicale non è soltanto sussidiaria dell'azione e della scena, anzi si constata nella tragedia di lui. Questa commediola, un bisticcio coniugale per il desiderio d'un ballo e per la scoperta di un adulterio, ha una musica arzeccata, un po' pettegola, un po' sollazzevole. Un accento patetico è sempre seguito da un tocco umoristico. Una scrittura agile, una parlantina sciolta, nessa ricercatezza, né aguaiataggini. Non stile personale, neppure reminiscenze. Il duettino di Amelia con l'amico e quello col marito, la romanza di Amelia «Vola intanto l'ora insonne» e quella del tenore «Fu di notte», il terzettino «Chi può saper», il corallo finale, sono pezzi di buon gusto operistico.

Dora Gatta, Carlo Franzini e Renato Capecchi giocarono con esperienza vocalistica e scenica la composizione di Donizetti. E altrettanta capacità mostrarono Mafalda Micheluzzi e Sergio Tedesco nella commedia dei Lualdi; e ancora la Gatta insieme con Afro Poli, Alvinio Misciano, Giuse Gerbino, Leo Pudia, Jole Marchese ed Erminia Splendore, in quella del Menotti. E tutti i cantanti furono calorosamente applauditi insieme col valoroso maestro Carlo Felice Cillario, col mimo Angelo Corti, con Lido Nistri, maestro del coro, e col regista Enrico Colosimo.

vice

Con «Bertoldo a corte» di Dursi

Stasera il debutto della Stabile di Torino

E' confermato, per questa sera alle 21,15, nella rinnovata sala «Gobetti» di via Rossini, il debutto della compagnia del Teatro Stabile di Torino. Sarà presentata, in prima assoluta, una commedia italiana: «Bertoldo a corte» tre atti recitati, mimati e cantati di Massimo Dursi. La regia è di Gianfranco De Bosio, le musiche di Sergio Liberovici, le scenografie di Damiani e i costumi di Frigerio. Biglietti, prenotazioni e abbonamenti al salone de «La Stampa», via Roma angolo via Bertola.

Conferenza del prof. Rabotti su «Missili e astronautica»

Per il ciclo di conferenze sulle conquiste dello spazio, il professor Aurelio Robotti, docente di missilistica presso il Politecnico e progettista di missili, parlerà domani, giovedì, alle ore 21 al Circolo della stampa sul tema: «Missili e astronautica».

Gli inviti si possono ritirare alla segreteria del Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27.

Al Conservatorio
L'«Orchestra olandese» per la Musica da camera

Potete immaginare quale meschina figura fatto fra Händel, Bach, Schubert e Mozart quella povera cosa che è il *Concerto* per archi in re di Strawinsky. Quanta distanza dal geniale *Sacre du printemps*, riascoltato di recente, e quante dalle altre, sorte nella maggiore felicità e libertà inventiva. Questo *Concerto*, che abbiamo avuto il dispiacere di risentire (dispiacere, sì, e tuttavia la riudizione è riuscita utile a conferma di un'ormai decennale impressione), segnava già l'inizio di quella vuotaggine che, velatasi poi alla moda più aggiornata, ma ciò non ha importanza, è null'altro che un triste esaurimento, il cui progresso, dalla *Carriera del libertino*, dove tuttavia si trova qualche pagina azzeccata, e l'opera è già morta, al *Cantico per San Marco*, continua purtroppo rapidissimo. Ma lasciamo le malinconie (e la rovina di colui che fu un artista potentissimo è certo dolorosa), e diciamo che il piacere offerto dalle altre musiche e dall'esecuzione fu grande. Già nota e stimata in più ritorni, l'Orchestra riapparve eccellente in qualsiasi aspetto, nella valentia singolare, non vanitosamente risaltante, e nella collettiva solidarietà, non confusa, né accappiattante. Anche stavolta il direttore Szymon Goldberg ebbe funzione solistica, e, ai pari d'altri, violinisti e violoncellisti, mai si distaccò dalla docile, esperta, armoniosa compagine; e il favore del pubblico si rinnovò cordiale a ogni parte. Ma scattò entusiastico, con triplice ovazione, dopo la mirabile interpretazione del *Concerto* per due violini di Bach.

a. d. c.

AMICI DELLA MUSICA — Stasera alle 21,30 al Conservatorio, concerto del pianista Vincenzo Pertile dedicato a Schumann. In programma: Novelletta in fa maggiore; Fantasia op. 17; Studi Sinfonici op. 13. Biglietti la sera al Conservatorio.

PRO CULTURA FEMMINILE. — Il maggiore medico prof. Aristide Scano parlerà oggi alle ore 17,30 in via Cernaia 11, sul tema: «I viaggi interplanetari e le possibilità umane». Con proiezioni.

Sullo schermo

All'Astor: *Uomini catapulta*, **di F. D. Lyon**

Poiché il mondo va in maniera che quella dell'uomo catapulta può diventare una delle poche professioni sedentarie del futuro, vediamo con attenzione questo film americano di Francis D. Lyon, dedicato agli uomini del «Comando ricerche e sviluppo aereo» (C.R.S.A.) e al collaudo dei aggiolini a propulsione verso il basso, agganciati dal «B 47». Sotto la ferma ma affettuosa tutela d'un colonnello, tre volontari, fra gli aviatori degli aerei supersonici, si apprestano ad effettuare nell'ordine i primi lanci a catapulta presso il Dipartimento sperimentale dell'aviazione americana nel Salton Sea, nel deserto della California.

Il terzo, Peterson, è soltanto «riserva»; il che piace alla moglie e in fondo non dispiace nemmeno a lui, quantunque il suo amore proprio non ci goda. Perché, volontari o no, saranno catapultati da un reattore a 12.000 metri di altezza, non è una bella prospettiva, anche se i calcoli e gli esperimenti eseguiti col fantoccio dànno l'impresa come sicura. Avviene che il primo collaudatore, per un errore da nulla, atterra col collo fiaccato, e che il secondo, come prevedevamo, per un attacco di appendicite non può sottentrare. Tocca così alla «riserva» Peterson, le cui condizioni di animo, tra il pensiero della moglie e certa ruggine che ha col colonnello, sono tali da sconsigliare, non che altro, un giro in giostra. Ma dopo la debita sospensione (ce la fa, non ce la fa), vediamo che è ripescato in perfetta salute, fiero come una pasqua, e disposto a ripetere la cosa, sistematicamente, tutti i giorni: tanto importa, in tutte le cose, rompere il ghiaccio.

Il film ha un interesse documentario, e nelle sequenze dei lanci accoppia buona tecnica ed efficacia spettacolare. Ma personaggi, episodi e psicologie di contorno sono quel che di più stantio si può immaginare. John Payne, Karen Steele, Paul Kelly.

l. p.

MOSTRE D'ARTE

Fino a ieri si era affollati a collocare Xavier Bueno, spagnuolo stabilitosi in Italia nel '40, fra i cultori del «finito» pittorico, anzi del «finitissimo», come il fratello Antonio assieme al quale espose molte volte. Oggi, alla «Galatea», si presenta più libero, più sciolto (ed anche molto più efficace) nella definizione formale, nella espressione di un contenuto sentimentale. Non è rinuncia e un'esperienza utile, bensì progresso e conquista linguistica. Nulla è perduto della sua incisività disegnativa, e molto è guadagnato sulla via che conduce ad una calda, affettuosa, patetica comunicatività. Queste figure di bimbe meste, derelitte, che paion sospese in uno spazio metafisico, profilate sul fondo neutro d'una trama pittorica che rammenta le atmosfere date da Morandi alle sue nature morte, sono di una umanità pungente che si fissa nella memoria. E' un piccolo, umile motivo che parla, senza retorica, la lingua commovente, e traduce uno spunto letterario in immagine plastica.

A due passi da Xavier Bueno, nella saletta del «Prisma», i «piombi» fusi e sbalzati del giovane scultore Arnaldo Pomodoro, del quale si videro nell'ultima Biennale varie oreficerie. Il suo presentatore parla di «dialogo con la materia». E' un dialogo difficile da definire: è un mercanteggiare quello del Cellini col Perseo, e quello dell'operaio che martella un pezzo di latta per cavarne una grondaia. Fra l'uno e l'altro sta il dialogo dell'espositore. Quando sfiliamo che la materia basti a creare suggestione di poesia, abbiamo la grondaia (e i tempi non ammettono che ingenuamente ci si sorprenda ancora dell'equivoco). Quando la materia si ribelle, com'è giusto e logico, ad un puro mezzo tecnico, abbiamo delle bizzarre invenzioni formali che possono destare interesse dal punto di vista decorativo.

Non si visita, nella Galleria di «Piemonte artistico e culturale», la sesta mostra del «Bianco e nero» della *Famija Turinèisa* senza che un pensiero vada al compianto Marcello Boglione che di questo «gruppo» artistico fu il fondatore e l'animatore. Tre sue bellissime acqueforti spiccano al centro dell'esposizione che comprende oltre 140 opere, disegni e incisioni. Insieme con le acqueforti di Carrà, quelle di Tramontin, e le silografie di Servolini, Bruno da Osimo, Marangoni (nomi estranei alla *Famija Turinèisa*) sono da segnalare i fogli di Pascutti (Premio Marcello Boglione), Calandri, Dal Milano, Corsetti, Lisa (2° premio), Donatella Merlo, Ferraris, Destefanis (Premio Ente Turismo), Morbelli, Boccaccio, Vellan, Alessandri, Garlanzo, Valenti, Roccati, Fico, De Bonis, Ferrabini, M. Merlo, Musso.

mar. ber.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa Via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: 21,15: Comp. Rascel nella comm. musicale «Un palo d'ali».
Carignano: ore 21 «Rita» di Donizetti, «Le furie di Arlecchino» di Lualdi, «Amelia al ballo» di Menotti. M° dirett. C. F. Cillario.
Conservatorio, Amici della Musica, ore 21,30: pianista Pertile.
Teatro Stabile «Città di Torino» (Sala Gobetti), ore 21,15: «Bertoldo a corte», 3 tempi di Massimo Dursi. Novità assoluta.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - 6,45: Lezione di tedesco - 7,10: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Crescendo - 11: Per le scuole - Musica sinfonica - 12: Pittori d'oggi in Francia e in Italia - Canzoni di Piedigrotta - 1, 2, 3 ...via - 13,30: Album musicale - 14,15: Cronache del teatro e del cinema - 18,20: Le opinioni degli altri - Parigi vi parla - 17. Per i ragazzi - Pomeriggio musicale - 18: Fantasia musicale - La settimana delle Nazioni Unite - 19: Giovani figure del jazz - La vita di G. Carducci - Aspetti e momenti di vita italiana - 20: ritmi sudamericani - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Concerto del violinista R. Ricci e del pianista E. Bagnelli - Il conversa ...el cinque - 22,30: Varietà musicale - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 12,30, 15, 18 - Radiosera alle 20 - 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Buongiorno - Girandola di canzoni - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Hot Club per otto - Scatola a sorpresa - Il discobolo - Oggi in vetrina - 14,30: Giuoco o fuori giuoco - La vedetta del giorno; M. Lanza - 15,10: Le nuove canzoni italiane - Ritmo al pianoforte - 16: «Il vicario di Wakefield» (di O. Goldsmith) - Cuba, Chicago, Parigi: musiche di tre città - 17: «Il mondo con me» - 18,10: Ballate con noi - 19: Galleria del bel canto: M. Meneghini Callas, K. Flagstad e T. Schipa - Breve ritratto di B. Crosby - 21: Cento di queste canzoni (al termine: Ultime notizie) - 22: Le voci della fortuna - Firenza presa sul serio da «Novellino» - 23,15: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 19: La bicicletta organesi - Musiche di D. Milhaud e P. Hindemith - Studi su Jacopone da Todi - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,30: «Sotto l'albero del sicomoro» (di E. Spewack) - 23,45: Musique de tour (fanfare francesi, italiane e tedesche del XVII secolo).

TELEVISIONE — 14,30: Incontro di calcio fra la squadra sperimentale azzurra e il «Charlton» - 17,30: La tv dei ragazzi (Saltamartino - Avventura di caccia - Ecco lo sport; hockey sul ghiaccio) - 20,40: Carosello - 21: L'amico degli animali - 21,45: Show Boat (varietà musicale) - 22,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le notti bianche» di Luchino Visconti con Maria Schell, M. Mastroianni e Jean Marais.
Ariston: «Interludio» Scope col., June Allyson e Rossano Brazzi.
Astor: «Uomini catapulta» John Payne, Karen Steele e P. Kelly.
Corso: «La spada invincibile» a colori con Ichikawa Utaemon e Takachio Izuru.
Doria: «Colui che deve morire» di J. Dassin Scope, Jean Servais.
Lux: «Le avventure di Arsenio Lupin» tech., Lamoureux, Pulver, Sandra Milo, O. E. Hasse, Müller.
Metro - Cristallo: «Le ali delle aquile» John Wayne, Dan Dailey, Maureen O'Hara, MetroScope colori. Mattinata ore 10,30.
Reposi: «Un solo grande amore» MegaScope, K. Novak, J. Chandler
Vittoria: «El Alamein (deserto di gloria)» Scope, F. Tozzi, R. Rory.

Ariecchino: «Fuoco nella stiva» tech, Scope, R. Haywerth, R. Mitchum, Or.: 14,40-17-19-19,40-23,10.
Augustus: «Le notti di Cabiria» di Fellini con G. Masina, Périer, D. Gray. Orario 14,30-17-19,30-22.
Nazionale: «Orizzonti lontani» A. Ladd, V. Mayo, E. O'Brien, col.
Torino: «Rascel-(fi)». R. Rascel, Dario Fo, Franca Rame, Apert, 10.

Alexandra: «I sogni nel cassetto» L. Massari, E. Pagani, C. Greco.
Capitol: «I sogni nel cassetto» L. Massari, E. Pagani, C. Greco.
Faro: «I sogni nel cassetto» con Lea Massari, E. Pagani, C. Greco.
Fiamma: «La capannina» S. Granger, A. Gardner, Niven, Scope col.
Giardino: «I conquistatori della Luna» con George Wallace, Alice Towne e Ray Bancroft.
Hollywood: Quel treno per Yuma, Glenn Ford e Van Heflin, Scope.
Ideal: «Drango» Jeff Chandler.
Comp. Renzo Vanni 16,15 e 21,15.
Maffei: «Triangolo della morte» e Riv. Ferrero-Nava-V. Mongardi.
Orario 16,15 e 21,15. Ingr. L. 300.
Massima: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn e M. Chevalier.
Principe: «Quel treno per Yuma» Scope, G. Ford, Van Heflin, Farr.
Statuto: «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn e M. Chevalier.

Adriano: «Gli uomini sposano le brune» Scope tech., J. Russell.
Alcione: «Papà, mamma, cameriera ed io», Rivista Masini-Valsi ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «I sacrificati» di John Ford con John Wayne.
La Perla: «La camera blindata» William Campbell, Anita Ekberg.
Reglna: «Hollywood o morte» Dean Martin e Jerry Lewis, tech.

Asti: «Gli amanti del sogno» con Jennifer Jones, J. Cotten, Ap. 10.
Milano: «Interpol agente 23» e «Tre allegri compari», Apert. 10.
Olimpia: «Casa Ricordi» colori.
Po: «Pietà per chi cade» Amedeo Nazzari e Antonella Lualdi.
P. Nuova: «Freccia insanguinata» e «Diavoli volanti del circo», A. 19
S. Pellico: «12 canzoni d'amore da salvare» J. Sernas e G. Latilla.

Esperia: «Miss Spogliarello» con Brigitte Bardot e Daniel Gélin.
Giardino: «A sud niente di nuovo» Abbe Lane e Carlo Dapporto.
Italiano: «Luci della ribalta» con Charlie Chaplin e C. Bloom.
Mirafiori: Freccia nella polvere.
N. Rita: «Fratelli rivali» Scope.
Vinzaglio: «Guerra fra i pianeti» con Peter Graves, Barbara Bestar.

Elisee: «Isola nel sole» technic. Scope, con James Mason, Joan Collins e Harry Belafonte.
Fréjus: «La banda degli onesti» con Totò e Peppino De Filippo.
Nuovo: «Palloncino rosso» tech.
S. Paolo: «Rappresaglia» techn., con Guy Madison e Felicia Farr.

Belgio: 33 passi del delitto, techn.
Cecalle: «Legge del Signore» col., G. Cooper, A. Perkins, Or. 19-22.
Eridano: «Frou Frou» tec. Scope.
La Salle: «L'eredità» Olivia De Havilland, Montgomery Clift.
Orpea: «Isola delle donne sole».
Radium: «Mostro della via Morgue» technic, Patricia Medina.
V. Veneto: «Il bigamo» Marcello Mastroianni, V. Valeri, De Sica.

Astra: «Un cappello pieno di pioggia» con D. Murray, A. Francisca.
Bernini: «La primula Smith».
Cibrario: «7 mogli per un marito» Rex Harrison, Kay Kendall, tech.
Eliseo: «Zingara» O'Corcoran, col.
Europeo: Prigioniera torre fuoco.
Excelsior: «Il marchio del bruto» techn. Y. De Carlo, Calhoun.
Odeon: «La saga dei Comanches» Scope colori. Dana Andrews.
Star: «Gangstera non perdonano» Scopa David Brian, Vera Ralston

Adua: Bella avventura, Mitchum.
Aurora: Amami e non giocare, Sc.
Barca: «I falsari di Cuba».
Bresela: Paris Palace Hotel col.
Eri-Dan: Carosello Dinelano tec.
Fulchera: Cittadino della spazio.
Fortino: «7 secondi più tardi».
Maior: «Un cappello pieno di pioggia» Scope. Viet. D. Murray.
Nardi: «Fantasia di Charlot».
Palermo: «Arcadde tra le sbarre
Sociale: La legge del Signore, col.
Zenit: «Uomini in guerra».

Barelli: Incontro sotto la pioggia
Cabiria: «Paura d'amare» Jean Simmons, technic. Scope.
Colosseo: «08/15 Kapitt», O. E. Hasse, J. Fuchsberger P. Carsten
Continental (ex Lingotto): «Due inglesi a Parigi» tech. Guinness
Flora (c. Moncalieri 241): «7 spose per 7 fratelli» tech.
Italia: Classe di ferro. Maldone Fischer, Renato Salvadori.
Moderna: «Anna» S. Mangano e «Avventure di Robinson Crosuè».
Nizza: «Tragica luna di miele»
Piemonte: «Vita di una commessa viaggiatrice» tech. G. Rogers
S. Carlo: «Figli di nessuno».
Speila: «Tua per la vita» Gaby André, Ettore Manni.

Alba: «5 uomini di ferro».
Apollo: «Isola nel sole» techn. Scope. Mason, Collins, Belafonte
Cafasso: «Pistola che canta».
Dora: «Il mondo sarà nostro».
Edera: Vetturale del Moncenisio.
Lucento: «Contessa scalza» tec. Ava Gardner, Humphrey Bogart.
Lutrario: Paradiso terrestre tec.

Roma: «I vampiri» Scope.
Splendor: Il prigioniero Guinness

Riduzioni E.N.A.L. - A.C.L.I. — Lux, Metro-Cristallo, Gianduja, Adriano, Astl, P. Nuova, Umberto, Europeo, Cibrario, Radium, Fortino e Odeon; Teatro Carignano: Stazione lirica d'autunno (biglietti all'E.N.A.L.) e Teatro Stabile: Stagione 1957-58 (abbonamenti all'E.N.A.L.).

È in vendita: IN TUTTA ITALIA:

PARIS journal

grande quotidiano popolare d'informazione

PARIS journal

informa istruisce diverte appassiona

e permetterà anche a voi di partecipare al suo grande concorso con 70 milioni di premi.

PARIS journal

UN GRANDE GIORNALE

CINEMA LUX
LE AVVENTURE DI ARSENIO LUPIN
TECHNICOLOR
ENORME SUCCESSO

NAZIONALE
OGGI
ALAN LADD
VIRGINIA MAYO
EDMOND O'BRIEN
nel WARNERCOLOR
ORIZZONTI LONTANI

Massimo-Statuto
OGGI

ARIANNA

UNA Parigina TECHNICOLOR
UNA Parigina TECHNICOLOR

AL DORIA
UN FILM DI JULES DASSIN
COLUI CHE DEVE MORIRE

OGGI - CORSO - OGGI

PROSSIMAMENTE
MARIO LANZA
ARRIVEDERCI ROMA
RENATO RASCEL MARISA ALLASIO

OGGI AMBROSIO OGGI
FILMS DISTRIBUTORS OF ITALY PRESENTA
MARIA SCHELL - MARCELLO MASTROIANNI
con JEAN MARAIS
NOTTI BIANCHE
UN FILM DI LUCHINO VISCONTI
SERGIO AMIDEI - ANTONIO D'AMICO
dal romanzo di FIODOR DOSTOIEVSKI
con CLARA CALAMAI
LEONE D'ARGENTO
UN FILM CLAS PRODOTTO DA FRANCO CRISTALDI PER LA VIDES

FARO - ALEXANDRA - CAPITOL
OGGI
Non perdete questo magnifico film di Castellani
I SOGNI NEL CASSETTO
IL GRANDE SUCCESSO DELLA STAGIONE

FONDERIA VENETA
modernamente meccanizzata impegnerebbesi per fusioni ghisa con forno elettrico getti piccoli e medi tonnellate 75 mensili
SCRIVERE A CASELLA 101 A - S.P.I. - VENEZIA

* DOMANI AL VITTORIA *
UN FILM DI PALPITANTE ATTUALITA'
I GIGANTI TOCCANO IL CIELO
CINEMASCOPE - WARNERCOLOR con
KARL MALDEN e NATALIE WOOD

Per la prima volta il Ministero della Difesa ha permesso la ripresa cinematografica dei famosi
BOMBARDIERI ATOMICI B. 52
che il Presidente Eisenhower nel suo recente discorso alla radiotelevisione americana, ha così definito:
«... uno solo dei bombardieri atomici "B. 52" già prodotti in serie per l'aviazione americana, può portare una carica distruttiva pari a quella di tutti i bombardieri usati dai belligeranti in cinque anni di guerra...»

Le quotazioni nelle Borse

Notizie economiche

Il ribasso del tasso di sconto ridà slancio all'economia degli S. U. - I noli si muovono al rialzo - Aumentato il contributo delle Borse italiane al finanziamento dell'industria

Roma, 19 novembre.

(c. s.) - Il contrasto che si era aperto da alcuni mesi tra gli uomini d'affari americani e le autorità monetarie degli Stati Uniti, tra Wall Street e le banche della Riserva Federale, si è concluso in questi giorni con la piena vittoria dei pratici sui teorici. Il punto di vista di Wall Street ha avuto la meglio: quattro banche della riserva federale, quella di New York, quella di Atlanta, quella di Richmond e quella di St. Louis hanno abbassato il tasso di sconto dal 3,50 al 3 %, riconoscendo in tal modo che la politica di restrizioni creditizie e di elevati tassi d'interesse applicata negli ultimi mesi dal sistema bancario americano ha danneggiato fortemente l'industria ed ha provocato gravi sintomi di depressione economica ai quali era ormai urgente porre riparo. Le altre otto banche della riserva federale adotteranno anch'esse nei prossimi giorni lo stesso provvedimento.

Sarà sufficiente la diminuzione del tasso di sconto per ridare all'economia americana quello slancio che da qualche tempo sembra aver perduto? Il mercato finanziario ha risposto positivamente a questa domanda, registrando una ripresa di cospicue proporzioni nelle quotazioni dei titoli industriali. Esso sconta, naturalmente, non solamente una politica meno rigida nel settore creditizio, ma anche il notevole aumento nelle spese militari preannunciato dal presidente Eisenhower con la famosa frase pronunciata nel discorso di Oklahoma City: «Non sacrificheremo la sicurezza del Paese sull'altare del pareggio del bilancio».

Un altro settore seguito con molta attenzione dagli ambienti economici americani è quello dei noli marittimi. I noli, generalmente, si muovono con notevole anticipo rispetto alle quotazioni di borsa e sono quindi degli ottimi indici segnaletici della tendenza congiunturale che potrà verificarsi nel prossimo futuro. Ora, poiché da alcune settimane i noli si stanno muovendo al rialzo, gli uomini d'affari americani vedono rafforzata la speranza d'una ripresa congiunturale per la prossima primavera.

* *

Le Borse italiane, nei primi otto mesi di quest'anno, hanno contribuito al finanziamento dell'industria in misura notevolmente superiore al corrispondente periodo del 1956. Tra il gennaio e l'agosto gli aumenti di capitale annunciati sono stati complessivamente di 294 miliardi, con un aumento del 38 % rispetto ai primi otto mesi dell'anno precedente. Le quote da versare in contanti sono state di 228 miliardi, con un aumento del 39,5 % rispetto al 1956, mentre gli aumenti di capitale gratuiti sono notevolmente diminuiti.

Il settore che ha fatto maggior ricorso al mercato finanziario durante il periodo considerato è stato quello dell'industria elettrica e telefonica. Gli aumenti di capitale di questo settore hanno raggiunto la cifra di 169 miliardi, pari al 57,5 per cento degli aumenti di capitale globali. Seguono, in ordine d'importanza, i settori siderurgico, meccanico e armatoriale.

* *

Un sindacato bancario internazionale, formato dal «Credit Suisse» di Zurigo e dalla Società bancaria R. G. Warburg and Co di Londra, è intervenuto in una grossa operazione finanziaria a favore della Breda siderurgica. Il Sindacato ha assunto in proprio obbligazioni Breda per un ammontare di tre milioni di dollari, che saranno impiegati dalla Breda per ampliare i propri impianti siderurgici.

A TORINO

	18	19
VALORI DI STATO		
Littorio 3,50 %	63 80	62 80
» 5 %	63 70	62 70
Ricostruz. 5 %	62 50	62 50
Redimibile 5 %	95 60	95 20
» 5 %	95 50	95 10
Redimibile 5 %	81 90	81 40
» 5 %	81 80	81 30
Ricostruz. 5 %	96 10	96 10
» 5 %	96 —	96 —
Ricostruz. 3 1/2 %	73 50	73 10
» 3 %	73 40	73 —
Ricostruz. 3 %	87 10	87 10
» 3 %	87 —	87 —
Ed. Trieste 3 %	80 30	80 30
Ed. Trieste 5 %	80 80	80 80
C. R. Trieste 5 %	96 50	96 50
B.I.R. 3 % 1934	57 575	57 70
» » 1935	94 425	94 50
» » 1936	95 20	95 30
» » 1937	94 20	94 20
» » 1952	93 125	93 —
» » 1954	92 40	92 85
» » 1955	92 475	92 60
» » 1956	92 80	92 85
OBBLIGAZIONI		
I. R. I. 5 %	91 55	91 55
» 5 %	92 60	92 65
» 5 %	91 60	91 70
» 5 %	92 80	92 80
» 5 %	86 30	86 30
» 5 %	100 —	99 60
» 5 %	240 —	240 —
» 5 %	120 —	120 —
» 5 %	— —	— —
» 5 %	— —	— —
» 5 %	— —	— —
Edison 5 %	98 20	98 20
» 5 %	105 25	105 25
» 5 %	87 20	87 30
» 5 %	84 50	85 50
Elettr. Alta Italia 5 %	85 50	85 05
» 5 %	87 20	87 20
» 5 %	87 20	87 20
» 5 %	87 50	87 70
C. E. R. 5 %	91 80	91 80
C. I. Torino 5 %	91 —	91 —
» 5 %	94 —	94 —
Mediterranea 5 %	80 50	80 50
C. I. E. 5 %	99 —	98 —
» 5 %	85 —	85 —
Montecatini 5 %	92 50	92 50
» 5 %	92 50	92 50
» 5 %	91 50	91 50
» 5 %	94 40	94 40
» 5 %	92 10	91 30
» 5 %	94 25	94 25
Pirelli 5 %	96 10	96 10
» 5 %	94 20	94 30
» 5 %	94 30	94 30
» 5 %	92 40	92 475
» 5 %	92 85	92 85
» 5 %	91 80	91 85
Terni 5 %	91 —	91 —
» 5 %	92 50	92 50
Unione 3,50 %	92 50	92 50
Fiat 5 %	94 05	94 20
Fiat 5 % '56	94 65	94 75
Fiat 5 %	97 85	97 85
Fiat 5 % 57-67	101 —	101 —
» 5 %	101 30	101 30
» 5 % 75 %	101 50	101 60
Impresit 5 %	99 50	99 50
» 5 %	99 75	99 75
» 5 %	99 75	99 65
Edisonvolta 5 %	100 65	101 50
Edisonvolta 5 %	103 —	103 —
Edisonvolta 5 % '55	104 50	104 50
Cent.-Sonnino 5 %	101 75	101 75
Westinghouse 5 %	100 75	100 75
Saffa 5 %	95 60	95 50
Farmace 5 %	98 50	98 50
Farmace 5 % '58	102 —	102 —
Cantieri R. I. 5 %	91 75	91 75
Cantieri R. I. 5 %	102 —	101 90
Cantieri R. I. 5 %	102 —	102 —
Cantieri I. 5 %	98 75	99 75
Ligure Cantieri 5 %	93 15	93 15
Montecatini 5 %	93 —	93 —
Finmare 5 %	92 70	92 70
Stigel 5 %	97 15	97 30
Rhoss 5 %	93 50	93 80
Acciaie 5 %	95 50	95 50
Terni 5 %	91 70	91 70
Ilva 5 %	91 70	91 50
Rumianca 5 %	93 75	93 25
Cat Fiorentina 6 %	92 20	91 95
B. F. I. 5 %	95 70	95 55
Prestiti 6,50 %	89 75	89 75
Immobiliare 5 %	91 —	91 —
I. Nazionali 4 1/2 %	96 50	94 50
AZIONI PER CONTANTI TESSILI E MANUFATTI		
ISAC	—	—
Cotonificio Rivetti	—	—
Bergamasco	10.700	10.800
Viscosa	1660	1653
Cotonificio	—	—
Safat	—	—
Cni	—	—
Cantoni	—	—
MINERALI-ESTRATTIVI		
Acciaierie Terni	—	—
S. Eustacchio	—	—
Montecatini	1920	1930
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Linee Aeree	70	71
Assic. Generali	25.190	25.050
Ass. Assic. Torino	21.150	—
Sifi	2385	2382
Fin. Meridionale	—	—
Fin. Piemontese	1700	1695
Fond. Immob.	—	—
Finelettrica	1176	—
Imvest	2305	2305
Meridionale	—	—
B.N.L.	—	—
Ff. Salvadori	—	—
B. C. I.	—	—
METALMECCANICI		
Ansaldo	426	408
Aeroni	280	—
Breda	622	621
Isotta	—	—
Mediterranea	—	—
Westinghouse	—	705
Savigliano	16 30	16 15
Ceramica Pozzi	—	—
Ceramica Richard	—	—
Ilva	1361	1355
Nuovi Stabil.	—	—
ELETTRICI		
Ind. Elettr. Ercole Marelli	—	—
Elettr. Edison	934	—
F. I. V. E.	—	—
Magneti Marelli	—	—
Siemens	1365	1464
Tecnomasio	—	1445
Unidel	1935	1950
Vismara	—	—
ALIMENTARI		
Cinzano	—	—
Cirio	—	—
Galbani	—	—
Invest. Bonifiche	158	158
Ital. Zuccheri	585	—
DIVERSI		
Fondiari Banche	—	20.000
Cartiere Italiane	—	—
Cartiere Burgo	13.920	13.900
Fabbr. Prodotti Azotati	1662	1660
Ilpelli	—	—
Pirelli	532	529
Vetrerie Italiane	—	—
CHIMICI		
Montecatini	1340	1344
Montecatini Soc. Gen.	—	—
Montecatini Min. Metal.	—	—
Saffa	2400	2400
Rumianca	1810	—
Sarc	2517	2520
Montecatini	2421	2400
Linoleum	532	529
Pirelli	—	—
IMMOBILIARI		
Assicurazioni Generali	—	—
Beni Stabili	—	—
Immobili, Roma	618	613
Viba	—	—

La presenza di un denaro abbondante ha favorito la

Ripresa a Montecitorio la discussione sui patti agrari

Leone biasima le intemperanze comuniste

"La vostra è una forma indecorosa d'opposizione,,

Amendola e Pajetta attaccano violentemente il governo tra alti clamori - Il Presidente della Camera toglie la parola all'on. Barbieri e dichiara: "Non sono disposto ad avere colloqui con una massa che aggredisce e vilipende; questo io denuncio all'opinione pubblica italiana,, - "Se volete usare mezzi legali presentate una mozione di sfiducia; non tollero altre forme,,

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 novembre.

Sull'art. 8 della legge per il rinnovo dei patti agrari, quello che stabilisce i motivi di disdetta, per giusta causa, del contadino dal fondo, la Camera ha oggi discusso a lungo prendendo tuttavia alcune decisioni.

La prima consiste nell'aver respinto, a maggioranza, la proposta dei liberali che volevano l'abolizione pura e semplice dell'articolo (e dopo tanto affanno al momento della votazione due soli deputati del PLI erano presenti: Ferrari e Colitto); la seconda riguarda la bocciatura della proposta comunista di limitare a tre soli casi i motivi di disdetta per giusta causa: furto, danneggiamenti, incapacità lavorativa.

Il comunista Giancarlo Pajetta ha ricordato che l'emendamento portava in origine la firma dell'on. Di Vittorio, il quale, in definitiva, non aveva fatto che sintetizzare, in tema di giusta causa, il pensiero del cardinale arcivescovo di Firenze Elia Dalla Costa, espresso in occasione di una udienza concessa a mezzadri toscani di ogni partito: «Se un illuminato principe della Chiesa la pensa come noi — ha osservato il deputato del PCI — perché voi democristiani dovreste essere contrari?». Il ragionamento non è valso e quello che è stato argutamente definito emendamento «Dalla Costa-Di Vittorio» è stato respinto.

Resta, quindi, in piedi l'intero articolo 8 che enumera, secondo i principi della Commissione, i nove motivi di disdetta. Nel vivo di questi motivi si entrerà domani avendo stasera l'Assemblea approvato solo il preambolo del lungo e avversato articolo. Finora le votazioni hanno visto le destre scendere in appoggio al centro, ma non è detto che questo schieramento si ripeta sui comma più importanti sui quali fioccheranno richieste di votazioni segrete.

Sui vari aspetti della disdetta hanno esposto il proprio punto di vista commissione e governo nella persona del ministro Colombo: vengono accettate varianti rispetto al testo originario da parte dei coltivatori diretti (emendamento Bonomi) e da parte della maggioranza (emendamento Agrimi, democristiano), il primo tendente a dare al proprietario della terra la facoltà di dare disdetta per coltivarsela in proprio, ma «in economia», e cioè con l'ausilio di braccianti; il secondo protegge gli affittuari nel senso che potranno vedere trasformato il contratto che li lega alla terra in un contratto a mezzadria.

Per talune richieste avanzate dai sindacalisti della CISL il ministro si è rimesso alla Camera. Vedremo, dunque, domani come potrà configurarsi il lungo articolo via via che sarà approvato.

Com'è regola da qualche tempo a questa parte, i comunisti hanno riservato al presidente Leone un finale turbolento. L'estrema sinistra chiede una infilzata di cose e reclama dal governo pronta risposta ad interrogazioni ed a presentazioni di leggi per le quali vi erano precedenti impegni, ecc.

Oggi i comunisti Pajetta e Amendola si sono scagliati con gran violenza contro il presidente e contro il governo che era rappresentato (l'aula si svuotava, la seduta era finita) dal ministro Andreotti. Si chiedeva con impeto la presenza del ministro Del Bo, che tiene i contatti tra Parlamento e governo, perché dicesse che cosa si intende fare sulla questione dei beni della ex-GIL affidati alla Pontificia Opera di Assistenza! (la concessione è scaduta e la P.O.A. non intende affatto rinnovarla).

Amendola ha urlato parole gravi: «Abbiamo un governo senza onore che fugge dinanzi ai suoi impegni. Perché il ministro Del Bo non è qui come aveva promesso?». Il presidente Leone ha perso la pazienza: «La vostra è una forma indecorosa di opposizione che non intendo tollerare. Non sono disposto ad avere colloqui con una massa che aggredisce e vilipende. Questo io denuncio all'opinione pubblica italiana».

Tra parole grosse si è andati avanti per un bel po'. Agli improperi, il presidente Leone ha opposto una sua ferma durezza: «Se volete usare mezzi legali contro il governo, presentate una mozione di sfiducia. Non tollero altre forme». Ha poi tolto la parola al comunista Barbieri che insisteva per lo svolgimento di una sua interrogazione, e si è alzato dal suo scanno con volto adirato.

Paghi di esser riusciti a muovere le acque (il fatto ora che siamo allo scorcio della legislatura si ripeterà spesso) il gruppo dei deputati comunisti si è stretto intorno ad Andreotti che era rimasto placidamente seduto al banco del governo dando avvio ad un concitato dialogo. Ad un certo punto Pajetta ha consegnato al giovane ministro delle Finanze un manifestino rosso, dicendo: «Ecco cosa siete buoni a fare».

Si trattava di un annuncio dei frati minori conventuali di Bari, presso Napoli, relativo ad una conferenza che l'on. Mazza, alto commissario aggiunto alla Sanità, terrà in occasione del II° anniversario della fondazione della «Pia Unione Milizia di Maria Immacolata». «Tutto qui?» ha detto Andreotti) e se n'è andato leggendosi il foglietto che così incomincia: «Noi stiamo osservando un fatto sorprendente: l'intervento di Maria Immacolata nella storia di quest'ultimo secolo e mezzo dell'Italia e di Europa, anzi del mondo...».

Il grave argomento dei guasti del Po nel delta polesano (quattro tra alluvioni e mareggiata in dodici mesi) è stato affrontato dal Senato, ma soltanto domani il ministro Togni risponderà facendo un quadro della situazione. La mozione svolta oggi da oratori dell'estrema sinistra muove al governo aspri rimproveri e chiede: assistenza per le popolazioni; difese stabili contro il mare; nomina di una commissione di ministri e parlamentari per «esaminare e riferire sul modo in cui sono stati impiegati gli stanziamenti per la manutenzione e la costruzione di opere di difesa del delta padano». Anche i senatori democristiani Corbellini e Merlin hanno chiesto, in generale, chiarimenti al ministro dei Lavori Pubblici e a quello dell'Agricoltura.

Delio Mariotti

Assolte due ballerine che facevano lo spogliarello

Voghera, 19 novembre.

Si è conclusa oggi con una assoluzione in fase istruttoria una vicenda giudiziaria iniziatasi il 14 luglio scorso quando agenti di P.S. effettuarono una visita di controllo allo «Chalet S. Francesco» di Rivanazzano. Qui due ballerine, Anna Raffaelli di 36 anni da Roma, e Rolande Roulet di 25 anni da Parigi, si producevano in numeri di arte varia e il spogliarello.

Lo spettacolo, giudicato immorale, fu immediatamente sospeso e le due ballerine vennero denunciate dalla questura di Pavia alla magistratura per atti osceni compiuti in un locale pubblico; insieme a loro fu deferito anche il gestore dello «Chalet», Bruno Gheringa di 26 anni di Rivanazzano, per avere ospitato lo spettacolo senza la licenza di agibilità.

Le due ballerine e il gestore sono stati però prosciolti in istruttoria, non avendoli ritenuti il giudice istruttore del Tribunale di Voghera penalmente perseguibili. Una donna giovane e formosa — sostiene il magistrato — che suscita desiderio, non offende necessariamente il pudore. Non vi è offesa al pudore nella esibizione di donne giovani e prosperose, anche se molto succintamente coperte, come non scandalizzano la Venere Anadiomene e la Venere di Tiziano, né le descrizioni di D'Annunzio e di Zola.

Il giudice istruttore osserva inoltre che l'esibizione delle due ballerine nel «dancing San Francesco» non si discosta da quelle che avvengono in certi altri «dancings» e teatri, nei caffè-concerto, nelle sfilate di belle ragazze «che, previa misura dei fianchi, della vita e della circonferenza del seno, concorrono per l'elezione delle varie "misses" comunali, provinciali, regionali, nazionali, europee ed universali».

Le due ballerine non sono pertanto punibili, e l'istruttoria si è conclusa con la dichiarazione di non doversi procedere nei loro confronti perché il fatto non sussiste. Il Gazzaniga è stato assolto per non aver commesso il fatto, in quanto è risultato che egli era in possesso del certificato di agibilità di compiacenza artistici e di licenza per la gestione della «Chalet», compreso il ballo.

L'annuario alberghi del '58 avrà i prezzi «tutto compreso»

Roma, 19 novembre.

Il nuovo annuario ufficiale degli alberghi per il 1958 conterrà una novità: avrà indicati i prezzi reali comprensivi delle varie tasse e percentuali, in modo da evitare per i turisti ogni sorpresa. L'innovazione è stata decisa dal Commissariato per il turismo e sarà certamente accolta con soddisfazione dagli stranieri, che desiderano conoscere in anticipo la somma esatta che devono spendere nelle varie città della penisola.

Ebe Roisecco, protagonista delle colossali truffe (Telefoto)

Trentamila bar scontenti disdicono l'abbonamento tv

Roma, 19 novembre.

Secondo notizie pervenute alla Segreteria della Federazione italiana pubblici esercizi, oltre 30.000 sono a tutt'oggi gli esercizi pubblici che in seguito alla circolare del 2 novembre '57 inviata dalla Federazione dei pubblici esercizi hanno disdetto all'«Ufficio del Registro abbonamenti radio di Torino» l'abbonamento per il proprio televisore.

La Segreteria della FIPE aveva, come è noto, in precedenza inviato alle sezioni provinciali un apposito modulo per le disdette dove in calce è detto: «Tale decisione è stata determinata dal fatto che l'interessato non può fare completo uso del televisore nel proprio locale a causa delle note ingiustificate disposizioni limitative emanate dal Ministero dell'Interno».

Calcolando una media di 60 mila lire a seconda della categoria e dell'esercizio pubblico, le disdette finora pervenute arrecherebbero un'entrata minore tra canoni RAI e tasse erariali di un miliardo e mezzo circa. E' da considerarsi poi che le cifre può aumentare, in quanto gli esercizi pubblici abbonati alla televisione sono circa 70 mila.

Il problema sarebbe già all'esame delle competenti autorità e per esse alla Direzione generale dello spettacolo.

Premunirsi per non contagiarsi!

Poche pastiglie di Formitrol possono prevenire molte malattie.

Dotate di squisito sapore aromatico, si sciolgono in bocca con sviluppo di vapori di formaldeide, dei quali è conosciuta l'efficacia antisettica.

Formitrol previene i malanni invernali.

Formitrol

Dr. A. Wander S.A. Via Mauri, 39 - Milano

PALMOLIVE S.P.A.

cerca VIAGGIATORE / PIAZZISTA

Esigesi presenza, età 24/30 anni, facilità e proprietà di parola, temperamento attivo e dinamico, cultura scuola superiore.

residente a Novara o Borgomanero

INDIRIZZARE OFFERTE DETTAGLIATE CON INDICAZIONE DEI PRECEDENTI, TITOLI DI STUDIO, REFERENZE, ECC.

PALMOLIVE S.p.A., Corso Italia, 15 - Milano

"la fortuna arriva in.....

Lambretta

fra tutti gli acquirenti di un motoscooter Lambretta entro il 20 gennaio 1958 presso la Commissionario

DARIO VICO

TORINO - CORSO PRINCIPE ODDONE 1, tel. 524-282 e presso la sua ORGANIZZAZIONE DI VENDITA nella città e Provincia di Torino

VERRANNO ESTRATTI A SORTE:

FRIGORIFERI - TELEVISORI - LAVABIANCHERIA

Seconda estrazione: 20 novembre 1957

aperitivo..... AMARO 18 al selz

digestivo..... AMARO 18 liscio

corroborante... AMARO 18 caldo

ISOLABELLA

Imbastì una ridda di affari vantando inesistenti appoggi politici

La sconcertante figura della signora genovese ora in carcere con debiti per quasi mezzo miliardo di lire

Il marito, noto e scrupoloso commerciante, è stato travolto nell'abisso finanziario - I creditori della donna poco disposti a svelare il tasso di interesse da loro preteso - Richiesta la libertà provvisoria

(Nostro servizio particolare)

Genova, 19 novembre.

La finanza ha di quando in quando i suoi «eroi» avventurosi, capaci di creare fantastici grovigli di situazioni in cui decine e centinaia di milioni compaiono e scompaiono come per gioco. Tali «eroi» non sono necessariamente maschili: lo conferma il caso della signora Ebe Roisecco Zippoli, una elegante, vivace signora, piccola e magra, molto simpatica e nota nella buona società genovese. Essa è riuscita a costruire un colossale «gioco finanziario» sul quasi mezzo miliardo di lire. Il gioco, che risale al 1953, a un certo punto si è arrestato: la Zippoli non ha trovato i milioni necessari per continuarlo e da ieri sera è alle carceri di Marassi.

E' abbastanza singolare che nessuno fino a questo momento sia riuscito a capire di quale natura fossero le acrobazie finanziarie della intraprendente signora. Per compiere talune acrobazie, nel 1953, essa ha fatto credere di essere incaricata di reperire fondi per finanziare la campagna elettorale della Democrazia Cristiana. Ha messo in causa i nomi del sen. Guglielmone e dell'on. Gonella. Tutto questo risultò falso. Non accertato un particolare episodio, di cui la signora si sarebbe valsa per ottenere credito in certi ambienti: l'on. Alcide De Gasperi sarebbe stato suo ospite in occasione di una visita a Genova. Sembra meno dubbio che la signora Ebe amicizie ben salde in ambienti politici della capitale.

I documenti dimostrano soltanto che essa fu capace di far giostrare somme elevatissime, ma non si può ancora conoscere con esattezza a quale scopo. Non si è accertato quali affari la signora finanziasse.

Importazioni di grano, produzioni cinematografiche, tutto resta nel vago. Esistono cassette colme di suoi assegni, quasi sempre per decine di milioni l'uno, qualche volta emessi a vuoto. In numero infinitamente minore, e per importi modesti al confronto, sono gli assegni che documentano la sua spesa personale. Perché dunque tanta frenesia finanziaria? E' stato persino affacciato l'ipotesi che la signora Roisecco non fosse completamente sana di mente. Certo incute sgomento la sua febbre nel procurarsi milioni a dozzine come un quell'attività fosse stata appunto un gioco, un modo qualsiasi per riempire l'esistenza.

La signora Ebe Roisecco è oggi in prigione. Forse ne uscirà presto, un sarà accolta l'istanza di libertà provvisoria presentata dal suo difensore, avv. Luca Ciurlo, associato all'avvocato Giorgio Funaro, di Roma, e basata su due fatti: l'imputata può beneficiare di tre anni di condono, un gran numero delle parti lese è già stato tacitato con sacrifici personali del marito. L'arresto ha ormai avviato una frana ed ha coinvolto il nome del signor Roisecco, appartenente a una famiglia tra le più note di Genova, descritto dai conoscenti come un uomo controllato e riservato. «Non prende a credito neppure un pacchetto di sigarette», dicono di lui. In compenso sua moglie, indipendente, sicura di sé, lo ha fatto precipitare in un autentico abisso finanziario.

La signora deve esattamente 488 milioni di lire. Ma occorre premettere una distinzione fondamentale fra debiti veri e propri (secondo le imputazioni si tratta piuttosto di truffe, ma su questo tocca alla giustizia pronunciarsi), e interessi accumulati sulle somme dovute. La signora Roisecco, infatti, presa in una morsa finanziaria sempre più stretta, si procurava denaro a interessi favolosi. Sembra accertato che di quei 488 milioni soltanto una parte molto più piccola sia costituita da somme dovute a titolo di debito (e truffate); il resto è costituito da interessi che andavano dal 60% al 700%.

Ecco un esempio delle operazioni compiute dalla signora: una volta ebbe in prestito trenta milioni di lire impegnandosi a pagare quindici milioni di interessi ogni quarantacinque giorni; dopo sei mesi i trenta milioni di debito erano diventati novanta. L'usura non è perseguita in questi casi, per lo meno non è perseguita con particolare severità. Però chi prestò denaro alla Roisecco a quelle condizioni non ha mai avuto molto interesse a farlo sapere. Forse per motivi di prestigio, forse per altri motivi non ancora chiariti, neppure le vittime dirette della signora, cioè quelle che le diedero molti milioni senza averne interessi vertiginosi, hanno mai pensato di agire penalmente.

La giustizia è stata messa in moto da una circostanza occasionale. La prima vittima della Roisecco, il comm. Renato Sacerdoti, di Roma, ovviò un'azione civile per ricuperare cento milioni. Il giudice, intuito che quell'azione aveva aspetti di natura diversa, la diede corso penale. Lentamente si arrivò all'incriminazione e all'arresto. Ieri alle 15,30 il capitano dei carabinieri Frisella e il maresciallo maggiore Birchia si sono presentati all'appartamento della famiglia Roisecco in piazza della Vittoria 7, notificando alla signora l'ordine di cattura che era stato emesso cinque giorni fa a firma del consigliere istruttore dott. Moreno. Il marito non era a Genova; quando rientrò in casa a notte sceppe che sua moglie era in carcere.

Le accuse che vengono mosse alla signora sono ormai note. E' da notare che la stampa di sinistra dedica larghissimo spazio all'episodio, palesando l'intenzione di farne un «caso» con sottofondo politico, paragonabile, sia pure entro limiti diversi e senza tragici accenti, al caso Montesi. Le accuse riguardano otto truffe, tutte per somme ingentissime, fatte in documenti equiparati agli atti pubblici, falso materiale commesso da privato, falsità in scrittura privata.

Lo scandalo risale alla primavera del 1955. Esattamente il 31 marzo di quell'anno risultarono scoperti due assegni firmati dalla signora per 150 milioni di lire e finiti, dopo alcune giravolte, all'Albergo Plaza di Milano. Quella scoperta e l'azione giudiziaria del comm. Sacerdoti misero in moto la giustizia. A quel tempo la signora tentò di uccidersi a Napoli, poi scomparve. In questi anni il marito è andato raccogliendo milioni a decine per tacitare i creditori; ha venduto fra l'altro una proprietà in riviera.

Ora lo scandalo è aperto e la giustizia è impegnata a frugarlo e illuminarlo, mentre le voci più colorite vanno circolando. E' innegabile la curiosità per cogliere due aspetti di questa vicenda: come la signora riuscisse a procurarsi tanti milioni, come li impiegasse. Era ricca (il marito ha floride aziende), conduceva una vita brillante, nulla le mancava. Perché l'affannosa ricerca di tanti milioni?

Mario Fazio

Nel 1957 vino migliore e più abbondante del 1956

Roma, 19 novembre.

Per quanto prematuro poter trarre un quadro riassuntivo dei risultati quantitativi e qualitativi della vendemmia chiusasi testé, tuttavia le stime per quanto si riferisce alla quantità variano dai 51 milioni di quintali di vino ai 47 della prima previsione provvisoria fornita dall'Istituto Centrale di Statistica verso la fine di ottobre.

Qualche notizia viene fornita anche sulla qualità dei vini: in generale gli organi interessati rilevano ovunque quantità e gradazioni superiori a quelle del 1956; infatti si ritiene che quest'anno si supererà specie in talune regioni 1-1,5 gradi di alcool in più su la media della scorsa annata.

Il giovane sposo di Prato in condizioni molto gravi

Paralizzato nella parte destra del corpo è privo della parola e in stato di semi-incoscienza - Consulto col prof. Frugoni

Prato, 19 novembre.

Le condizioni di Mauro Bellandi, lo sposo divenuto noto per le recenti vicende di cui tanto si è parlato, si sono aggravate nel pomeriggio di oggi. Il primario prof. Furconi, che lo ha preso in cura fin da domenica sera, ha comunicato che «il paziente accusa una emiparesi destra con afasia (perdita della voce) totale ed è in stato di semi-incoscienza». La grave forma di paralisi è stata causata dal repentino attacco di encefalite emorragica di domenica pomeriggio mentre il Bellandi guidava la sua «600» verso un vicino paese.

Soltanto i medici curanti, la giovane moglie Loriana Nunziati ed i genitori possono entrare nella piccola stanzetta dell'ospedale della Misericordia dove il Bellandi è ricoverato. Ieri sera è venuto da Firenze per un consulto il prof. Lunedei. Ora è stato deciso di chiamare da Roma il prof. Frugoni; il suo arrivo è atteso nella giornata di domani. Non è escluso che si tenti in extremis un intervento chirurgico.

Il caso di Mauro Bellandi, commerciante molto conosciuto a Prato, ha provocato in città non poca commozione. All'ospedale della Misericordia si sono recati il sindaco Giovannini, assessori e commercianti amici del malato, per avere direttamente sue notizie. Anche quelli che non approvano le sue idee e il suo comportamento hanno manifestato l'augurio che si ristabilisca presto.

Com'è noto Mauro Bellandi, sposatosi civilmente nell'agosto del 1956 è diventato da appena un mese padre di un bimbo.

Arrestato un torinese per il furto di Mentiglio

Asti, 19 novembre.

I carabinieri hanno tratto in arresto il trentunenne Sebastiano Giai Lavra, residente a Torino, perché fortemente indiziato quale uno degli autori della rapina commessa ai danni delle Poste di Montiglio. Il Giai Lavra è stato arrestato nella sua abitazione dopo il rinvenimento, da parte dei carabinieri, della giardinetta «500» che servì ai rapinatori per fuggire.

Come si ricorderà, la rapina venne commessa l'8 novembre scorso: la postina, Francesca Carbonero, di 70 anni, uscita dalla stazione di Montiglio con il sacco postale, veniva gettata a terra da un uomo mascherato che s'impadroniva del sacco contenente sette chili di lettere e cartoline. La Carbonero, poco prima, aveva messo in tasca i valori. L'individuo, salito sopra una giardinetta che attendeva con a bordo un complice, si dileguava rapidamente.

Un operaio — Giovanni Beretta — lesse male il numero della targa e fornì due numeri errati ai carabinieri, i quali tuttavia riuscirono ad identificare la macchina e ad arrestare il Giai Lavra che però si protesta innocente. La giardinetta pare sia stata presa in un garage di Torino dove il padre dell'arrestato svolge mansioni di custode notturno.

La manifestazione sciovinista a Castel Firmiano

Una denuncia all'autorità giudiziaria per i manifestini contro l'Italia

La Volkspartei nega ogni responsabilità - I deputati "tedeschi,, vogliono presentare al Parlamento una legge per l'autonomia della provincia di Bolzano

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 19 novembre.

In seguito alla distribuzione a Castel Firmiano, durante la adunata della Sudtiroler Volkspartei, di numerosi manifestini antitaliani che contenevano frasi particolarmente oltraggiose per il nostro Paese, la polizia, secondo quanto si apprende da fonte bene informata, ha inoltrato all'Autorità giudiziaria una denuncia contro ignoti per vilipendio alla Nazione.

I manifestini erano stati distribuiti in gran copia poco prima dell'inizio del discorsi ed erano stati letti da centinaia di persone. Essi vennero pure consegnati ai giornalisti italiani ed ai giornalisti stranieri che si trovavano su una piccola tribuna distante poche decine di metri dal luogo ove erano adunati i maggiori dirigenti della Volkspartei. Costoro però hanno respinto completamente la paternità del manifestino ed hanno dichiarato che ne ignoravano assolutamente il contenuto. Affermazioni in tal senso sono state fatte sia dall'onorevole Karl Tinzl sia dallo stesso presidente della Volkspartei, dott. Silvio Magnago. Ora alla Autorità giudiziaria spetterà il compito di stabilire a chi dovrà essere ascritta la responsabilità della distribuzione degli oltraggiosi libelli.

Intanto questa mattina a Bolzano ha avuto luogo una manifestazione alla quale hanno preso parte 1500 studenti delle scuole medie. Essi hanno deposto una corona di fiori sul monumento alla Vittoria davanti al busto di Cesare Battisti. Con questo gesto i dimostranti hanno voluto rispondere polemicamente ad alcuni attivisti della Volkspartei rimasti sconosciuti, i quali, domenica scorsa, poco prima della manifestazione di Castel Firmiano, si erano recati a deporre per loro conto una corona davanti al busto del martire. Portava la seguente scritta significativa: «A Cesare Battisti, propugnatore del confine a Salorno».

I 1500 studenti dimostranti sono sfilati per le vie della città fischiando quando sono passati in via Museo davanti alla sede del quotidiano di lingua tedesca «Dolomiten». Durante il loro passaggio sono avvenuti anche alcuni vivaci battibecchi con alcuni passanti di lingua tedesca, ma questi trascurabili episodi non hanno avuto alcun seguito in quanto non si è manifestato dall'una e dall'altra parte alcun segno di violenza. Alla sede del vice-commissariato del governo una rappresentanza di studenti è stata ricevuta dal vice-commissario dott. Marchione, al quale è stato consegnato un ordine del giorno richiedente l'intervento delle autorità centrali in seguito al provocatorio atteggiamento assunto dalla Volkspartei. Poco prima i dimostranti si erano recati anche presso la sede del Corpo d'armata per consegnare un analogo ordine, ma le autorità militari, per una questione di competenza, non lo avevano accettato.

Negli ambienti politici si rileva l'esistenza in Alto Adige di una certa atmosfera di tensione in seguito alle ripercussioni che l'adunata di Castel Firmiano ha avuto negli animi dei cittadini di lingua italiana. La stampa locale in proposito ha pubblicato anche degli articoli che danno un'esatta misura della profonda impressione suscitata dagli atteggiamenti sciovinistici assunti dagli elementi più estremisti del partito. La stampa locale di lingua tedesca e quella tirolese, invece, ha oggi notevolmente smorzato il tono polemico.

Il dott. Magnago, presidente della Volkspartei, ha rilasciato una dichiarazione a un giornalista affermando che la Volkspartei non decamperà assolutamente dalla sua richiesta di applicazione di un'autonomia provinciale integrale. Tale richiesta, com'è noto, verrà avanzata con un progetto di legge che i parlamentari della S. V. P. presenteranno al Parlamento chiedendo l'abrogazione dello statuto speciale di autonomia regionale e la sua sostituzione con uno statuto riguardante l'autonomia per la sola provincia di Bolzano.

In ambienti politici solitamente bene informati si ritiene che l'atteggiamento intransigente assunto dalla S. V. P. e la violenza delle espressioni verbali nel corso dei comizi che hanno preceduto l'adunata di Castel Firmiano siano però solo un espediente tattico per esercitare delle pressioni sul governo italiano allo scopo di raggiungere il massimo dei risultati possibili.

La Volkspartei, si dice ancora, non potrà sostenere la richiesta di un'abolizione dello statuto regionale, che è stato approvato con una legge costituzionale. Essa molto probabilmente ripiegherà su rivendicazioni assai più moderate.

e. p.

Condannato un mendicante che pretendeva pranzi e denari

Borgomanero, 19 novembre.

Il pretore di Borgomanero ha condannato oggi a 5 mesi di reclusione per lesioni gravi e a 1 mese di arresto per resistenza a pubblici ufficiali da questa affermazione, in quanto l'esame regolarmente al lavoro avrebbe potuto far parte di un piano rivolto a sviare le ricerche, i giornalisti si sono affrettati alla casa del sospetto vincitore, alta in via Augusto Murri, ma i coniugi dell'impiegato non hanno nemmeno aperto la porta di casa.

Vano è stato pure ogni tentativo di fare un confronto tra il funzionario dell'ufficio erariale e il Caridi, l'uomo che asserisce di conoscere il vincitore per avergli controllata in ispedizione la schedina. Il Caridi si è rifiutato con la giustificazione che se dovesse contribuire a svelare l'identità del vincitore, questi non manterrebbe la promessa di dargli cinquantamila lire.

Fra gli altri indiziati, si è annoverato anche il proprietario di un garage di via degli Angeli che, oltre a essere lievemente claudicante (confermando così l'imperfezione

Vana ogni ricerca a Bologna del vincitore di 233 milioni

Il Totocalcio non ha ancora ricevuto alcuna richiesta di pagamento

Bologna, 19 novembre.

Anche oggi la ricerca dello sconosciuto vincitore dei 233 milioni è stata infruttuosa. Numerose le piste battute dai giornalisti, ma tutte hanno puntualmente condotto a risultati deludenti. In mattinata era parso che un indizio abbastanza sicuro potesse far identificare il neo-milionario: alcuni impiegati dell'ufficio erariale di Ravenna si sono posti in comunicazione telefonica col bar «Cecè» giurando di conoscere il vincitore.

Avevano preso visione della schedina attraverso i giornali e assicuravano di aver riconosciuto nella calligrafia che aveva scritto «Mamma ed io» quella inconfondibile di un loro ex-collega, trasferitosi da qualche tempo nella nostra città. Questi è stato rintracciato in ufficio ed ha negato con ostinazione di essere il fortunato neo- milionario. «Se avessi vinto — ha detto — mi avreste forse trovato al lavoro?». Per nulla scoraggiati da questa affermazione, in quanto l'esserl recato regolarmente al lavoro avrebbe potuto far parte di un piano rivolto a sviare le ricerche, i giornalisti si sono affrettati alla casa del sospetto vincitore, alta in via Augusto Murri, ma i coniugi dell'impiegato non hanno nemmeno aperto la porta di casa.

Vano è stato pure ogni tentativo di fare un confronto tra il funzionario dell'ufficio erariale e il Caridi, l'uomo che asserisce di conoscere il vincitore per avergli controllata in ispedizione la schedina. Il Caridi si è rifiutato con la giustificazione che se dovesse contribuire a svelare l'identità del vincitore, questi non manterrebbe la promessa di dargli cinquantamila lire.

Fra gli altri indiziati, si è annoverato anche il proprietario di un garage di via degli Angeli che, oltre a essere lievemente claudicante (confermando così l'imperfezione rilevata nel misterioso personaggio), aveva anche il «torto» di risultare assente da due giorni dalla propria azienda. Fino a sera egli è stato irreperibile. Ma i familiari hanno assicurato che l'assenza è determinata da motivi di lavoro e che non hanno vinto i 233 milioni.

In conclusione, le probabilità di scovare il neo-milionario diventano sempre più rare. Egli ha resistito sinora e probabilmente riuscirà a mantenere il segreto. Del resto, il regolamento del Totocalcio (cui sinora nessuna persona od ente si è presentata ad esigere il pagamento della somma) consente al vincitore 120 giorni utili per inoltrare la schedina per l'incasso. Il Totocalcio, inoltre, è tenuto al segreto tanto sul nome del vincitore, quanto su quello del legale, del notaio o dell'istituto finanziario cui il titolare della vincita si rivolgerà.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede sulla Società per la Pubblicità in Italia, SPI in Torino: via San Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/36351. Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (numero direct, sbarrando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica riferita all'annuncio, coll'aumento delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non siamo ammessi annunci che contengano una o più lettere isolate non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede) completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta la quota della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del tagliando.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o pezzi di propaganda; debbono essere inviati per Posta o assicurata o assicurata o raccomandata.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ABBIAMO argani belumiere, lavatrici, elevatori, tori servizio, compressori stradali, Edile, Madama Cristina 117. Telefonare 682-842. (Intenzioni). 1049

ABBIAMO cuscinetti ciechi a sfere e rulli. Prezzi fabbrica, Italcevi, via Cesare Balbo 21, telef. 882-341. 326

ACQUISTERei occasione piegatrice lamiera mm. 1300x1.5. Telefono. 650-052.

ACQUISTO gruppo elettrogeno nafta 10-20 Kw oppure motore anche d'autoveicolo. Specificare tipo potenza. Scrivere Rogliasio Achille, via Cibrario 9, Lanzo Torinese. M1532

AFFETTATRICI bilance frigoriferi, banchi, vetrine. Insuperabili Ironweed, via Pianezza 1. Telefono 293-285. 13420

AMBIENTAZIONI arredamenti progettazioni, economici: Bar, negozi, alloggi, alberghi, cinematografi. Soc. «Leo», via Pianezza 1. Telefoni: 290-559; 293-285.

ASSORTIMENTO serrande ogni misura, libreria, sello curvato, finocchetto. Bollezia 8. 7500

CEDO macchinario lavorazione plastrello completo di stampi, et brevetto per rivestimento, completo di stampi. Occasione. Telef. 687-401. M10841

CERAMICA Lebertelli, via Alpignano 16, vende forni elettrici, sabbiatrice, compressori, prezzi convenientissimi. Telefonare 70-345. M1528

CISTERNA orizzontale capacità 6000 litri autolibrata e scompartì occasione vendesi. Telefonare 40-890. 14577

COMPERO occasione banchetti stampi presse iniettrice per fabbricazione plastigelle. Telefonare 240-732, ore pasti.

FRESATRICE verticale Brownlunye n. 3, altra Diana vendesi. Telefon. 380-740.

IMPRESA esegue conto terzi lavori edili, ristrutturazioni in genere locali industriali, scavi per fognature o posa cavi. Preventivi. Telefonare 687-401, 683-852.

IMPRESA vende n. 12 capriate legno come nuove luce mt. 13 più 2 rotoli portoni in ferro. Telef. ore ufficio 287-640.

MACCHINARIO elettrico, apparecchiature per cabine trasformazione. Cigna 5, telefono 21-380. 377

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquistatele bene presso Sessano Giacomo 2, Torino. 2249

OFFIDINA vende lapidello per piani con mola a settori diametro 200, fresetta verticale e utensileria. Telefonare 788-938. 19501

POMERIGGIO offresi con motorino 626 trasporti leggeri anche fissi. Tel. 760-677.

POMPE a mano, elettriche, motore, accessori. Feri, Torino, Mongineyro 226. Telefono 31-591. T2853

PONT. Commissionaria Argo. Aquazzi vendita conduttori, nastro isolante, cavi telefonici, linoleum Pirelli, Mazzini 31, telefono 872-284. 3716

PRESTITI mutui cessioni stipendio a parastatali e privati. Compagnia Finanziaria Italiana, Bolleris 5, telef. 524-055.

ROTTAMI, forniture ferro, metalli non ferrosi, acquisto. Ferraro, telef. 290-907.

TELEGALVANOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Unioli 32, telef. 889-811. 5266

TUBI ghisa, acciaio, «Vinilfibro» pluviali, fognature, sequa, gas. Vasto assortimento. Richiesta, corso S. Maurizio 25 Telef. 51 203. 6464

VENDESI 200 kg. lana. Affarone. Telefono 637-013. M0627

VENDO a privato lamiere costruzione nuove; piccole partite. Telefonare 72-323.

2 ARTIGIANATO L. 90 p. p.

ASSISCHIANDOVI lavori di restauri edili urgenti. Esegue capomastro, Telefonare 777-384. M0921

BAGNI nei pastieri scaffali arredamenti completi artigiano esegue. Telef. 780-952.

DOTTORI consigliano occhiale prodigioso «Enoctolli» riabilitazione vista, convenientissimo. 3 Massimo 42. T8230

FABBRICA artigiana mobili liquida vastissimo assortimento camere letto, pranzo lusso, comuni, cucine laccate rustiche, sofà-letto, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni, via G. Verdi 26-B; Principe Amedeo 30-C. 4726

FALEGNAME verniciatore rifinitore in genere anche per fabbriche. Tel. 527-841

MAGLIERISTA accetta lavoro confezione a domicilio. Scrivere casella 3310, SPI, Torino. M1406

MURATORE eseguisce riparazioni opere murarie, impianti referenze. Telefonare 388-859. F9449

OCCORRENDOVI materassi a molle, Tuttifiec, lana, tuscia, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento e Casa del materasso», via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 787-028. Facilitazioni. 11036

PAVIMENTAZIONI rivestimenti levigatura a piombo raschiatura palchetti, intarsiatori. Telefonare 90-615. M1213

PIEDI sofferenti? Ritagliate questo prezioso indirizzo: Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino. Troverete scarpe imbottite, scarpe che si allargano a piacere secondo la necessità; misure normali per signora e per signorina fino al n. 43 con tacco basso, medio, alto. Per uomo fino al n. 49. Visitatevi! 16159

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A società commerciale consolidano annose convenzioni in giornata qualsiasi macchina rateazioni 12 mensilità finanziarie. FINAM S.p.A., corso 9, Torino. Telefonare 538-809. 82265

A Chivasso cedesi vendesi albergo Vittoria, buone condizioni. L6980

A famiglia pratica affido gestione magnifico bar centralissimo, forte reddito. Usare. San Massimo 33. 11194

A nuova azienda artigiana occorre presidio. Massimo garantito. Scrivere casella 8337, SPI, Torino. F0050

A persona capace cedo o gerenza bar gran passaggio, direttamente. Telefon. 280-892.

A tasso bancario concediamo rapidamente prestiti con garanzia ipotecaria IFIT. S. Quintino 4 bis. 6807

ABBIAMO latteria liuri 270 buona posizione, cedesi. Piazzone. Garibaldi 5.

ABBIGLIAMENTO maglierie biancherie, centralissimo, cedesi motivi famigliari. Telefonare 74-359 ore pasti.

ACCORDANSI prestiti con garanzia ipotecaria ad alloggi. Vera, Pomba 11.

AFFARONE cedo avviatissima lavanderia con macchine zona signorile 800.000 trattabili. Telefonare 370-421.

AFFARONE merceria con licenza cambiaghi 400.000. Telefonare 60-845.

AFFARONE, 30 km. Torino, albergo ristorante ingiardo televisore espresso, alloggio n. 10 giuochi bocce, frutteto, forte lavoro. Agevolazioni. Ferronio, via Brusi 3. Torino. Telef. 670-034. B2409

AGENZIA viaggi acquisisce, anche solo licenza. Cassetta 23 M, SPI, Bologna.

ALBERGHETTO centrale 15 camere cedesi causa vecchiaia. Catastì, via Donizetti 3. 12810

ALIMENTARIO forte lavoro concederei persona buone condizioni a famiglia numerosa settentrionali purchè pratici. Telefonare 685-864. 14837

ASSOCIO stampista bella redditizia officina. Apporto capitale 2 milioni. Scrivere Roma, via Villar 6, telef. 250-595, ore pasti. F0215

ALLEVAMENTO avicolo vendo batteria fredda calda ottime condizioni. Telefonare 42-220, 896-440. G0431

ANNI quindici attività motori mondo cedesi trattoria superaffollata. Prezzo modesto. Ferrero, corso Urbano 391. F0288

ATTENZIONE, macellai rivenditori grande negozio cittadino 12 km. di Torino, 30 anni unico proprietario. Commerciabile in genere, carne suina, ovina, pollo coniglì, pescheria fresca e conservata, drogheria scozzese. Forti incassi. Adatto famiglia numerosa. Scrivere cassetta 4349 SPI, Torino. 14725

ATTREZZATA attiva officina meccanica presse torni rettifica cedesi, volentieri ritiro attività, eventuale temporanea assistenza gratuita. Telefon. 60-454 ore pasti.

AUMENTO produzione commercializzazione articoli elettrici cerco collaboratore apporti 1.000.000. Scrivere casella 8332, SPI, Torino. F0245

AVETTA cedo tabaccheria bar centrale, buona reddito, Vinzaglio 12. Tel. 527-820.

AVVIATA copisteria centrale, 100.000 mensili, cedesi. Tel. 53-235 ore ufficio.

AVVIATO centrale lattoleria rammendo rimagliatura cedesi causa rapatrio. Telefonare 62-274. L4755

BAR lavorazione avviatissimo, centralissimo cedesi. Telefonare 870-425 dopo ore 20. L5866

BORDIGHERA, Affarone cedesi motivi salute avviatissimo grandioso bar dancing rimesso a nuovo con alloggio. Scrivere cassetta 8326, SPI, Torino. F0056

BOTTIGLIERIA esportazione, posizione commerciale, alloggio, cedo 3.000.000. Caprolio, Misericordia 1. 6313

CAFFE' singolare superlusso(ultimo semlcentrale arredatissimo, alloggio, cedesi 2 milioni 800.000. Telefon. 528-875. F0287

CAFFE' bottiglieria attrezzatissimo ben avviata causa familiari cedesi. Occasione. Telefonare 86-284. B2295

CAMBIANDO attività cedo in Torino zona centralissima avviata profittevole aperturo strada principale piccolo reparto arredamento moderno incasso 35.000 Richiesta 2.000.000 trattabili. Telefonare 6123-2903, Sona. L5236

CARTOLERIA avviata cedesi gerenza persona pratica. Tel. 789-890. B5410

CAUSA esaurito cediamo annirimessa riparazioni. Mongioverro 46, Torres.

CAUSA interessi cedesi avviato elettrolavaggio, Telefonare. Tel. 350-189

CAUSA malattia cedesi negozio esplosivi merceria posizione ottima. Tel. 794-209 dalle 8-10, 14-17. F0058

CAUSA reali motivi salute cedesi rivendita pasticceria possibilità laboratorio ottima zona alloggio; eventuale gerenza. Telef. 62-507. M1562

CAUSA trasferimento cedesi negozio tessuti, biancheria. Telefon. 44-076. M1518

CAVALLERA, Saluzzo 31. Commercialisti volete acquistare, vendere azienda? Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI acconciature signora avviatissima. Telefonare 84-636. L4795

CEDESI bar centrale buon lavoro, ottima affare. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino

CEDESI interessa articolo forte consumo locali con abitazione in Genova centro. Scrivere cassetta 1484 C, SIP, Genova.

CEDESI motivi salute avviato negozio di cartoleria, libreria, giocattoli con annessa abitazione, zona commerciale (S. Rita). Telefonare 552-017. 13558

CEDESI negozio abbigliamento anche solo pantaloni. Telefonare 882-160.

CEDESI per malattia avviatissima pulitura. Via Della Rocca 37.

CEDO esportazione vini olio bonna elleferi. Telef. 276-533. B2379

CEDO negozio commestibili centro Moncalieri. Telefonare 642-576. B5400

CEDO rotondo negozietto trattala adatto cartoria retro abitabile ammobiliato. Telefonare 42-190. L6000

CERCO bolleifour, cedo bar affittato, volendo libero, buon affare. Telef. 693-431 ore pasti. F0036

CERCO latteria panetteria, alimentari, salumeria, drogheria. Telef. 521-252.

CERCO subito pratico gerente latteria zona nuova sicuro avvenire. Tel. 698-531.

CINEMATOGRAFO pasticceria Torino cedesi affare vendesi. Brezza, p.za S. Carlo, n. 182. 14658

COMMESTIBILI pasta fresca lavoro 60.000 cedesi urgenza. Urat, Giolitti 10.

CRAVENZOLA, Cornale 40, causa impedimenti cedo conveniente. Tabaccheria avviatissima. (Crocetta). 12834

CROMATURA vendesi anche sola attrezzatura causa reale malattia. Vittorio 62, Serga, telef. 50-118. 7989

DAREI gerenza negozio pellicciere ottima posizione ognuna vendesi. Tel. 882-037

DENTISTICO studio da avviarsi ultima zona, odontotecnico cederebbe o affitterebbe a medico. Cedonsi eventualmente locali vuoti. Scrivere cassetta 3311, SPI, Torino. M1466

DISPONENDO 10 milioni interessi immobiliari, 23enne commerciabile scrive combinazione commerciale oppure acquisterebbe negozio avviato qualsiasi località, escluso alimentari. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino. B2358

DISPONENDO 25 milioni interessi esamina proposte attività commerciale industriale. Scrivere cassetta 6372, SPI, Torino

DROGHERIA negozione arredatissima, zona signorile, alloggio, cedo 1.500.000. Telefonare 525-875.

DROGHERIA centralissima causa vecchiaia, prezzo convenientissimo. Capriolo, Misericordia 1. 6313

FALEGNAMERIA piccola 2 macchine affittasi piazza Rivoli. Taggia 36, Bruno.

FARMACIE, laboratori, aziende, affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattativa competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Berthollet 27, telefono 682-012. 8809

GABETTI, XX Settembre 17, cede per 1.300.000 trattabili spazioso, arredatissimo frutta verdura, incasso massimo.

GIOVANI coniugi diplomati accetterebbero direzione agenzia assicurazioni o deposito seria ditta qualunque località. Per eventuale cauzione o ribasso quota dispongono 10 milioni e garanzia su immobili. Scrivere cassetta 6341, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta industria individuale articoli tessili cerca socio disposto assumere parte amministrativa apportando 30.000.000 capitale. Scrivere casella 1375, SPI, Torino. 13553

LATTERIA redditizia lungo frigo alloggio cedesi 3.500.000. Ferraro, Vanchiglia 13.

LATTERIE, salumerie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavalleri, Saluzzo 21. 1914

LIBERO subito negozio arredato retro accessori 350.000. Telefonare 60-468.

LICENZA abbinata drogheria bollettone superalimentari trasferibile cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13. F0030

LICENZE pasticceria e vendita cedonsi anche separatamente, pagamento conces. siamo trasferimento. Bacchetta, Alfieri 20.

MEDICO specialista o pratico poltrona cercasi per studio dentistico, sarà combinabile, discrezione massima. Scrivere cassetta 6347, SPI, Torino. L6079

MOTIVO salute cedo negozio avviato bustiscapitari prezzo conveniente. Telef. 683-183

NEGOZIO zona centrale cedesi. Esteriazioni. Telefonare 683-757. T3638

OCCASIONE, causa partenza cedesi pensione redditizia. Telefonare 779-327.

OCCASIONISSIMA affittasi ultimo avviato centralissimo salone parrucchiere signora eventualmente assumesi istituto bellezza. Scrivere cassetta 25 D, SPI, Udine.

PANETTERIA buona posizione forte lavoro cedesi facilitando. Urat, Giolitti 10.

PASTICCERIA confetteria centrale con forno, alloggio, cedesi. Telefonare 273-376

PASTICCERIA eventuale licenza caffè analcoolici, cedesi. Tel. 30-212. 8851

PER ritiro commercio cedesi avviatissima ferramenta. Telefonare 284-007.

PRESTITI concediamo rapidamente. Com. FAI, Cavour 7, telef. 538-831. T0704

PRIMO cedo avviato commestibile moderno Aeritalia, incasso 35.000 dimostrabile, facilitazioni. Telefon. 776-512 ore pasti. F0038

PROFUMERIA avviatissima ottima posizione reddito dimostrabile cedesi motivi famiglia. Telefonare 49-906. L5704

RAGIONIERE praticissimo contabilità generale, bilanci, denunzie, paghe, contratti offre collaborazione commercialista presso proprio Studio altezzato. Telefonare 234-687 M1442

RILEVEREBBEI panetteria forno quintali 3-4 pagamento contanti. Telefonare 47-387. 14106

RIMETTESI macelleria avviata centro zona operaia. Telefonare 960-903.

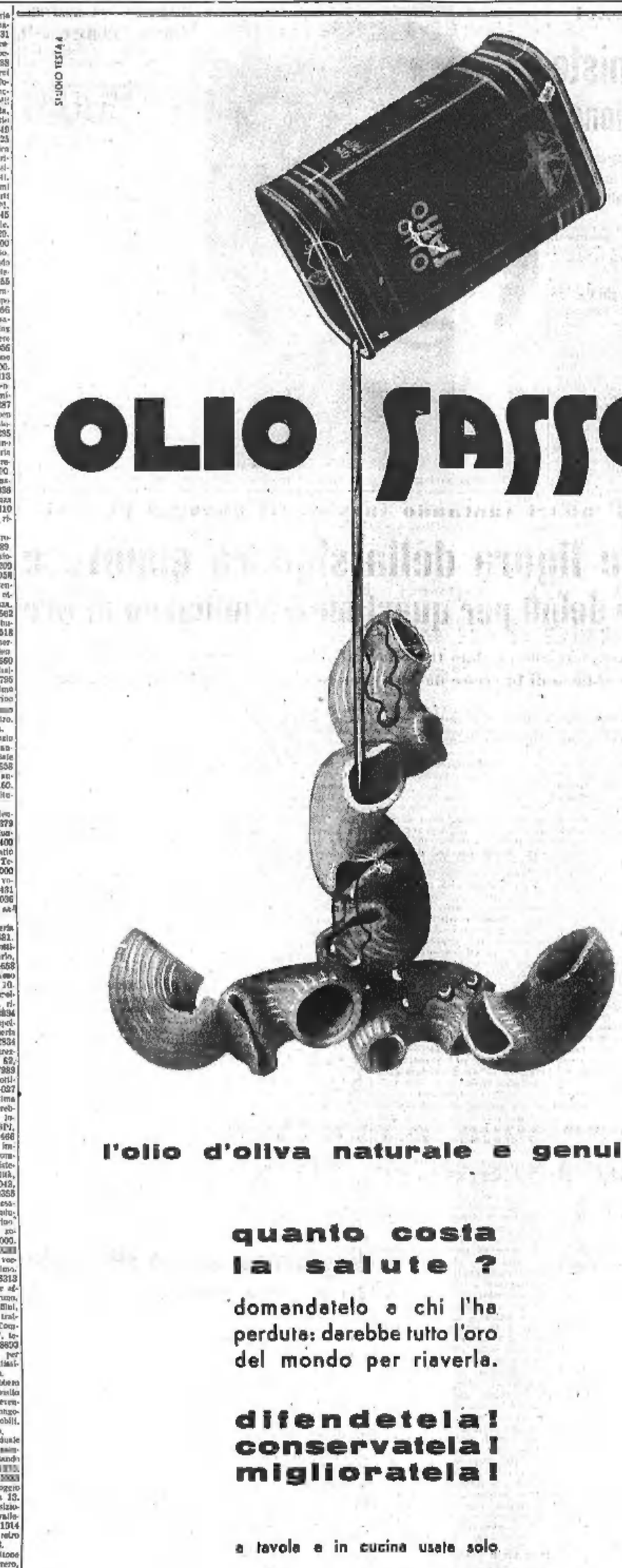
RIVENDITA pane e pasticceria Porta Nuova vendesi direttamente. Telef. 896-677.

RIVENDITA pane 200 chili con alloggio reddi. Urat, Giolitti 10. 9976

SANREMO cedesi centralissima Pensione moderna avviatissima signorile. Scrivere SPI, cassetta 11 A, Sanremo. 15941

SERIO attivo, consolidato 3-10.000.000 associerebbesi sana azienda commerciale industriale. Scrivere cassetta 6028, SPI, Torino. B5376

SVENDO causa famiglia numerosa giocattoli trattabili. Via Vinzoo 127.



Rappresentante di Torino: DITTA GIUSEPPE BOBBA - Corso Dante 40 - Telef. 690-314

STAZIONE servizio Emanuel, e rimessa ottima officinetta redditizia cedesi 3 milioni. Telef. 62-782. 9972

SVENDONSI alimentario drogheria verniciature poliomi. Trattasi direttamente. Telefonare 298 126. F0255

TABACCHERIA centrale levata un milione settimanale compiutamente cedesi Quintino, Garibaldi 8, telef. 45 800

TABACCHERIE 500.000, 800.000, 1 milione, 1.150.000 levata settimanale, cedonsi. Ferrero, Vanchiglia 13. F0026

URGE cedere avviato negozio radio TV elettrodomestici casalinghi. Tel. 643-356

URGE cedere cartoleria con alloggio 400 mila. Telefonare 628-168. L4733

VENDESI Vall'Orco zona turistica, albergo attrezzatura panoramica, bene elettrico, commestibili, relativa licenza, adatto famiglia numerosa. Rivolgersi Bagni Teresa, Lanzo Rosone (Torino).

1.500.000 cedesi drogheria bene avviata. Telefonare 694-526. L4735

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo, vendiamo casa 24 alloggetti, camera servizi, termo bagni, nascente 41.500.000 trattabili, compreso mutuo 11.000.000, affittasi 10.50%. Affarone! Angiesio. Nizza 9. 9714

A basso prezzo vendiamo alloggetti camera cucina, zone diverse, reddito 12%. Affarone. Tratta Angiesio, Nizza 9. 9714

A città Imperia vende alloggi 2 camere tinello servizi terrazzetta ascensore abitabili subito, finiteggiati. Paisdello 36. Telefonare 287-640. B5302

A 600.000 subito e 12.500 mensili imprest vende alloggi signorili 1-2-3 camere. Telefonare 527-035. L4519

A 1.300.000 due camere servizi 800.000 rimanenza mutuo. Borgaro angolo Casamia 13 nuovissimo. T1294

ABBIAMO alla barriera di Milano, via Valprato 2, alloggi signorili una due camere servizi. Negozi con retro. Facilitazioni pagamento mutuo 2. Paolo. Telefonare 287-317 cantiere ore 15-17, oppure 397-520 ore pasti. T4389

ABBIAMO alloggi centralissimi 4-9 camere liberi, ascensore, bagno ascensore. Vendiamo vera occasione. Visite, via della Rocca 6, ore 15-17. 15328

ABBIAMO appartamento piazza Cattorni 4 vani; corso Palermo 8 vani; via Ballesi 3-4 vani, lunga dilazione. Tel. 42-121.

ABBIAMO, corso Giambone 9 bis angolo corso Unione Sovietica, alloggi 2 camere cucina terno bagno ascensore, affittasi alto reddito. Facilitazioni pagamento, trimestrali. Telefonare 50-283. 14107

ABBIAMO via stradella alloggetto 1 camera, tinello, cucinino, terno, bagno, affittato 15.000 mensili, vendiamo 1 milione 950.000. Telef. 50-283. 14107

ABBIAMO 1.600.000 alloggio libero camera tinello cucinino pino rinlatto, zona Orbassano. Telefonare 681-712. L6652

ABBISOGNANDOVI appartamento nei vostri interessi interpellateci. Edilizi Santangelo. Attensile 42, telefono 49-215.

ABITABILE subito signorile rinlatto camera cucina servizi vendo paraggi Cialdini. Telefonare 73-133. L5064

ABITABILE vendiamo, corso Francia, casa recentissima costruzione, alloggetto camera tinello, cucinino 1.650.000. Telefonare 50-283. 14107

ABITABILI subito, finitissimi, vendesi 1-2 camere tinello, ripostiglio, servizi. Lucento. Telefonare 296-918. G0342

ABITABILI subito o costruendi alloggi 1-2 camere, negozi, vendonsi direttamente, listazioni. Mutuo, Piazza Campanella (Parella). L2695

ABITABILI subito, Parella, ricavabilmente frazionante, alloggetti una, due camere, servizi, vendonsi, affittansi. Negozi idem. Telefonare 41-918, 63-888. 14287

ABITABILI subito vendonsi alloggi moderni 1-2-3-4 camere, tinello, cucinino, negozi. Corso Agnelli 100. T0808

ACQUISTA privato contanti villetta paese con terreno, comodità. Scrivere cassetta 8326, SPI, Torino. F0048

ACQUISTASI in borgo Po di ediscenze alloggio 3 stanze tinello cucinino e servizi. Detagliare prezzo, età, metri di superficie. Scrivere cassetta 8334, SPI, Torino. F0261

ACQUISTASI urgente terreno industriale mq. 2000-3500 barriera Nizza adiacenze Sorleiber, San Paolo, pagamento immediato, Amministrazioni Gilette, tel. 47-387

ACQUISTEREI, affittovesi 3 camere cucina servizi zona Valentino, Telefon. 554-667.

ACQUISTERei direttamente due alloggetti unibili, comodità, anche bisognosi. Telefonare 889-226. L6060

ACQUISTO casetta libera collina torinese o vicinanze Torino, Telef. 521-252.

ACQUISTO muri negozi recente costruzione, reddito aggiornato. Scrivere cassetta 3087, SPI, Torino. 14141

ADIACENZE Bernini piani rialzati seconda, sesto signorilissimo 4 camere cucinino, dilazionando. Vittorio 62, Serga.

ADIACENZE Cernaia adatto anche ufficio due camere cucinino gabinetto primo piano vendesi. Telef. 48-889. M0913

ADIACENZE corso Svizzera, sei camere cucina servizi, terrazzi coperti, terzo. Vittorio 62, Serga. 7989

ADIACENZE monumento Crimea, via Montana 23 bis, vendesi alloggio libero sei camere. Rivolgersi: Cravero. 14289

ADIACENZE Valentino vendonsi alloggi modernissimi convenienti, due camere tinello, cucinino, agevolazioni pagamento, mutuo. Cantiere, Ormea 69. 12129

ADIACENZE Valentino, via Ormea 110, vendo magazzini, alloggi signorili 1, 2 e più camere. T4584

AERONAUTICA, vendo, affitto, camera cucina terrazzino, libero subito. Telefonare 50-319. 13549

AFFARONE, alloggi 3 camere servizi e negozi sistemata, zona Monterosa, proprietario vende. Tel. pomeriggio 42-308.

AFFARONE, casa esentuase 40 camere servizi, 14 alloggi, zona Monterosa, proprietario vende. Tel. pomeriggio 42-308.

AFFARONE. Vendo casa nuova, collina Superga, altitudine 420, ultimi lotti terreno per villini panoramici costruiscon stanza studio cucinino bagno garage 3 milioni 700.000 finiti. Telefonare 553-552.

ALLOGGETTI finitissimi 1-2 camere Lingotto, Madonna Campagna, vendonsi un milione camera. Telefonare 49-770.

ALLOGGETTI modernissimi, signorili esenti tasse, pronti, vendo impresa Via Lodi 36.

ALLOGGETTI una, due camere, cucina, terrazze, liberi, bimo particolare, casa civile, vendonsi ore 14-16, Giacomo Medici 107. 16135

ALLOGGETTI 1-2 camere servizi seguro vendonsi prezzi imbattibili. Carlo Pisacane 17, Lingotto. Telef. 695-879.

ALLOGGI a villa con grandi giardini pensili 2-7 camere, doppi, tripli servizi, finiture alta signorilità, panoramici, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare cantiere corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 528-151. 12462

ALLOGGI negozi prezzi bacchettini vendo facilitando. Rivolgersi Perugia, Carlo Pisacane 39, Lingotto. L4698

ALLOGGI nuovi decorosamente finiti vendonsi corso Telesio 63, 1-3 camere tinello cucinino. Visitu 15-18. Telefon. 755-052, 385-598. B4580

ALLOGGI signorili soleggiatissimi 1-2 camere tinello cucinino ultimati vendonsi 1.500.000 contanti residuo mutuo e rateazioni. Corso Svizzera 153 quasi angolo via Pianezza. Telefonare 779-368. L3175

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 26. Tel. 692-412.

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere, tinello, servizi vendo imprese, via Tunisi 54.

ALLOGGI signorili 2 camere, tinello, cucinino, terzo bagno, ascensore, vendiamo via Monfalcone 2 angolo corso Napoli. Visite 16-18. 1369

ALLOGGI spaziosi terzo ascensore, via Mongineyro capolinea 5, nuovissimi, completamente Telefonare 692-491. 8763

ALLOGGI spaziosi 1-2 camere servizi levante panoramici costruiscon stanza studio cucinino bagno garage 3 milioni finiti. Telefonare 553-552.

ALLOGGIETTI finitissimi 1-2 camere Lingotto, Madonna Campagna, vendonsi un milione camera. Telefonare 49-770.

ALLOGGIETTI signorili esenti tasse, pronti, vendo impresa Via Lodi 36.

ALLOGGIETTI una, due camere, cucina, terrazze, liberi, bimo particolare, casa civile, vendonsi ore 14-16, Giacomo Medici 107. 16135

ALLOGGIETTI 1-2 camere servizi seguro vendonsi prezzi imbattibili. Carlo Pisacane 17, Lingotto. Telef. 695-879.

ALLOGGI a villa con grandi giardini pensili 2-7 camere, doppi, tripli servizi, finiture alta signorilità, panoramici, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare cantiere corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 528-151. 12462

ALLOGGI negozi prezzi bacchettini vendo facilitando. Rivolgersi Perugia, Carlo Pisacane 39, Lingotto. L4698

ALLOGGI nuovi decorosamente finiti vendonsi corso Telesio 63, 1-3 camere tinello cucinino. Visitu 15-18. Telefon. 755-052, 385-598. B4580

ALLOGGI signorili soleggiatissimi 1-2 camere tinello cucinino ultimati vendonsi 1.500.000 contanti residuo mutuo e rateazioni. Corso Svizzera 153 quasi angolo via Pianezza. Telefonare 779-368. L3175

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-3 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via S. Marino 26. Tel. 692-412.

ALLOGGI signorili 1-2-3 camere, tinello, servizi vende

Il problema venerdì all'esame del ministro Gava

Gli industriali non sono invogliati a produrre medicine poco costose

Un sistema che non si riesce a modificare - L'Alto Commissariato per l'igiene stabilisce i prezzi di vendita dei farmaci moltiplicando per tre il costo del prodotto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 novembre.

(e. s.) - Venerdì prossimo una delegazione di industriali farmaceutici sarà ricevuta dal ministro dell'Industria Gava, al quale esporrà la situazione di disagio che si è creata da qualche mese sul problema dei prezzi di vendita delle specialità medicinali.

Attualmente il compito di accertare i costi e fissare i prezzi dei prodotti farmaceutici spetta all'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità (A.C.I.S.), mentre il Comitato prezzi interviene soltanto quando eventuali variazioni del mercato suggeriscano di modificare i prezzi già in vigore. Il controllo sulle specialità medicinali è dunque affidato contemporaneamente a due organismi, senza che ci sia alcun motivo che giustifichi questa duplice competenza.

Il metodo fin qui usato dall'A.C.I.S. per la fissazione dei prezzi lascia molto a desiderare. L'A.C.I.S., infatti, dopo alcuni controlli in genere molto sommari sulle analisi di costo presentati dalle Case produttrici, si limita a compiere una semplice operazione matematica: moltiplica cioè per 3 il costo del prodotto. Il risultato di quest'operazione dà il prezzo a cui il prodotto stesso verrà messo in vendita nelle farmacie di tutt'Italia.

La scelta del coefficiente 3 appare, alla luce dell'esperienza, del tutto arbitraria. Esso dovrebbe coprire le seguenti voci: sconto ai grossisti, spese di propaganda, spese di rappresentanza, ammortamento degli impianti, utili industriali. Accade in molti casi che il prezzo fissato dall'A.C.I.S. assicuri ai produttori utili assai superiori al normale: ciò avviene soprattutto per le specialità fabbricate con materie prime molto economiche e confezionate lussuosamente. Il metodo di moltiplicare il costo per un coefficiente fisso favorisce infatti i prodotti che hanno i costi più elevati, mentre penalizza e scoraggia la fabbricazione di prodotti a buon mercato.

Si deve tener presente che le spese di propaganda, assai notevoli nel settore farmaceutico, incidono in generale con una aliquota uniforme su tutte le specialità, quale che sia il loro costo. Bisogna inoltre che una specialità il cui costo è di 1000 lire verrà messa in vendita al prezzo di 4500 lire e procurerà fortissimi utili industriali, una specialità più economica il cui costo sia per esempio 200 lire, risulterà nettamente sfavorita, e coprirà a stento le spese pubblicitarie necessarie al lancio del prodotto.

Le stesse categorie industriali hanno da tempo rilevato gli inconvenienti e la palese ingiustizia del sistema adottato dall'ACIS, ed hanno proposto di modificarlo. E' stata così formata alcuni mesi fa una Commissione presso il Comitato prezzi, con la partecipazione dei rappresentanti degli industriali farmaceutici, delle farmacie municipalizzate, e delle varie altre categorie interessate al problema.

Dopo alcune riunioni, i lavori della Commissione sono però stati interrotti: i rappresentanti degli industriali desiderano infatti modificare il sistema del coefficiente fisso, ma il loro obbiettivo principale è di ottenere un sostanziale aumento nel prezzo della specialità che secondo loro, nella media, è inferiore al livello necessario per coprire i costi di ricerca, di confezionamento e di pubblicità.

Poichè questa tesi non è stata accolta, gli industriali hanno abbandonato la Commissione in segno di protesta. Così, da un paio di mesi, l'intera questione è ferma. Il ministro Gava ha ora deciso di riesaminare personalmente con gli interessati, per poi tentare di arrivare ad una soluzione di compromesso.

Giunto in volo un pallocino dall'Inghilterra in Val d'Aosta

Aosta, 19 novembre.

Un palloncino per ragazzi, di dimensioni leggermente maggiori di quelli che vengono venduti nelle fiere o regalati nei negozi a scopo reclamistico, ha compiuto un volo sensazionale, giungendo in Valle d'Aosta dalla lontana Inghilterra.

Lo ha trovato, agganciato a un ramo d'abete, una bimba di 12 anni, Ilda Frutaz, abitante a Senin, frazione del comune di St. Christophe. Il palloncino, rosso, ormai quasi afflosciato dopo il lungo volo, è rimasto impigliato in uno dei primi alberi di un bosco in regione Blavy, e la bimba, che si recava al pascolo con le mucche, l'ha notato per i suoi vivaci colori. Arrampicatasi sull'albero lo ha ricuperato e con stupore si è accorta che portava un cartellino scritto in inglese, con un francobollo da due penny, recante l'immagine della regina Elisabetta.

Sul biglietto era scritto: «Per favore rispedire comunicando il luogo in cui è stato trovato, a. Tiarks - Malbash - Dridport (Dorset)». Sul retro la firma: David Lowis. La bimba l'ha portato a casa e ieri ha rispedito il biglietto.

Il volo di questo palloncino è straordinario, poichè ha avuto la fortuna, certamente per mezzo di correnti d'aria, di superare la catena del Grand Combin, alta oltre quattromila metri.

Il malore della cantante

La cantante italiana Anna Maria Alberghetti, colta da improvviso malore poco prima di iniziare il suo numero all'«Empire room» del Waldorf Astoria di New York, è caduta producendosi una forte contusione al capo. La giovane cantante si sottopone alle cure della madre, senza abbandonare il suo caratteristico pertafortuna (Radiofoto)

Un piano allo studio del ministero dei trasporti

Patenti diverse a seconda dell'età proposte per i motociclisti in Inghilterra

Ai ragazzi di 15 anni verrebbe permesso di guidare ciclomotori - Le statistiche rivelano che i giovanissimi sono più prudenti dei guidatori tra i 18 e i 25 anni - Si chiede che il casco sia obbligatorio per tutti

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 novembre.

Il Comitato per la sicurezza stradale del [illegible] istero britannico dei trasporti, che controlla le licenze di guida dei veicoli, sta pensando a un piano per graduare le patenti dei giovani motociclisti.

In Gran Bretagna, oggi è necessaria una patente per guidare qualsiasi tipo di velocipede a motore, e quella patente può essere concessa soltanto all'età di 16 anni. In realtà, però, l'industria moderna produce motocicliette talmente docili per caratteristiche e prestazioni che, secondo il Comitato, si rende necessaria una riforma.

Secondo il rapporto che è ora allo studio, un ragazzo, o una ragazza di 15 anni, dovrebbe poter prendere la patente per i «mopeds», cioè le bicicliette munite di un motorino ausiliario, con una cilindrata di circa 50 centimetri cubici, e una velocità massima intorno ai 40 chilometri all'ora, e soltanto per questo tipo di veicolo. A sedici anni dovrebbe essere possibile ottenere la patente per una motocicletta fino a 250 cc. di cilindrata, con una potenza massima intorno ai cento cavallivapore all'ora, ed un anno dopo la patente per le grandi categorie di motociclette e molto potenti e molto veloci.

I motoscooter, in gran parte di origine e fabbricazione italiana, ma ora anche di produzione tedesca e britannica, vanno prendendo sempre più piede anche in Inghilterra, e sarebbero compresi nella seconda categoria, con patente di guida a sedici anni. Il Comitato ha studiato anche se non fosse il caso di alzare l'età in cui si può prendere la patente per questi mezzi dai sedici ai diciassette anni, ma in base alle statistiche degli incidenti stradali il piano alla conclusione che ciò non è necessario. Questo perchè, a quanto risulta dalle statistiche, gli incidenti sono più numerosi fra i guidatori dai diciotto ai ventiquattro anni che non fra i giovani.

La proposta delle patenti graduali è stata formulata dopo una lunga consultazione con molti esperti in materia. Va osservato, in aggiunta a queste proposte, che in Gran Bretagna è stata condotta per anni una intensa campagna per persuadere tutti coloro che guidano veicoli a due ruote azionati da motori a portare sempre il casco protettivo. La produzione di questi caschi deve uniformarsi a certe norme che sono state fissate in base ad appositi esperimenti dalle autorità. Per Londra si vedono quotidianamente centinaia, e addirittura migliaia di scooteristi che portano il casco anche per brevissimi percorsi cittadini.

Gli scooter di tipo italiano hanno grande successo anche presso le donne, e si vedono continuamente segretarie, commesse o impiegate che si recano al lavoro o, al sabato e alla domenica, in vacanza sulle loro motorette. Tutte portano sempre il casco. Le inchieste dimostrano che queste misure precauzionali hanno di molto ridotto i casi di commozione cerebrale. Vari deputati stanno pensando di rendere obbligatorio l'uso del casco a tutti coloro che viaggiano su mezzi motorizzati a due ruote.

Mentre per i motociclisti la proposta di patenti graduali è stata fatta in modo concreto e dettagliato al ministro dei Trasporti, per gli automobilisti l'idea è stata cautelata da tempo ma non ha ancora preso forma concreta.

r. a.

Giunta provinciale a Vercelli formata da DC - PSDI - PLI

Vercelli, 19 novembre.

Alla vigilia della convocazione del Consiglio provinciale eletto il 27 ottobre, le posizioni dei vari partiti si sono definitivamente chiarite e si può dare per certa la nomina del Presidente e della relativa Giunta.

Dalle indiscrezioni risulta che il Presidente sarà un candidato democristiano eletto in un collegio vercellese a differenza della precedente amministrazione, il cui presidente era biellese e liberale. Alla d.c. andranno pure due assessorati effettivi (finanze e assistenza) e due assessorati supplenti. Ai socialdemocratici toccheranno due assessorati effettivi e ai liberali altri due assessorati effettivi (fra cui l'assessorato ai lavori pubblici).

Nella riunione di sabato scorso l'esecutivo della d.c. vercellese ha proposto quale candidato alla presidenza della provincia il segretario provinciale della d.c., prof. Luigi Carradino, eletto nel collegio n. 2 del capoluogo, e tale indicazione è stata accolta da tutti i consiglieri democristiani del Vercellese e del Biellese riuniti ieri sera. Il vice presidente dovrebbe essere il socialdemocratico rag. Filoppo.

I partiti democratici sono giunti a questo accordo dopo che il MARP ha manifestato il proprio appoggio esterno. I tre consiglieri comunali e l'unico consigliere provinciale del MARP hanno chiesto un nuovo incontro con i d.c. per domani.

Un turchese a New York spende 850 milioni per un ristorante

New York, 19 novembre.

Peter Robotti, nato a Torino ed emigrato negli Stati Uniti nel '23, proprietario di numerosi ristoranti, ha dichiarato che spenderà oltre un milione di dollari (circa 650 milioni di lire) per rilanciare il suo nuovo locale «Le Château Richelieu». L'intero frontone del ristorante, che è situato nella 58ª strada — una zona di Manhattan nota per i locali di lusso — sarà adornato di marmi pregiati importati dall'Italia. La sala da pranzo sarà tappezzata di damasco rosso e le colonne che reggono il soffitto della sala saranno adornate di specchi e di rilievi in oro e bronzo.

Occupata tutta l'udienza dalla presentazione d'istanze

Latina, 19 novembre.

Nuove istanze avanzate dal collegio di difesa hanno ritardato ancora di un giorno l'inizio degli interrogatori al processo per gli ammanchi alla Cassa di Risparmio di Latina, che si sta svolgendo presso il Tribunale penale locale. Sul banco degli imputati sono i dieci ex-dirigenti della banca latinense in stato di detenzione. Ancora assenti sono i resultati i latitanti: Aiuti, Jorio e Rue.

L'udienza è stata aperta dall'istanza avanzata dal difensore dell'imputato Grosso il quale ha chiesto al Tribunale che ordinasse alla Banca d'Italia la reintegrazione della relazione compilata in seguito all'inchiesta eseguita nella cassa di Latina e presentata poi al giudice istruttore, depositando tutte le parti stralciate «per esigenze di segreto bancario».

L'avv. Donati, difensore del Volpari, ex-direttore della Cassa Rurale di Aiatri, ha avanzato istanza affinchè siano esibiti i documenti di cui richiese la esibizione già nelle precedenti udienze, chiedendo inoltre che alle Casse di Risparmio di Roma, quale istituto succeduto a tutti gli effetti alla Cassa Rurale e Artigiana di Aiatri, venga ordinata la esibizione della scheda di conto corrente di corrispondenza con la Cassa di Risparmio di Latina.

L'esibizione di altri documenti è stata poi chiesta dal difensore del Cossmano, avv. Romano, il quale, tra l'altro, ha chiesto l'acquisizione delle cambiali estinte, inerenti il movimento bancario instaurato dal Cossmano presso la Cassa di Risparmio di Latina dal 1952 al 1956, riservandosi ulteriori richieste dopo l'esame di questa documentazione.

Il P. M. nel suo intervento, ha chiesto al Tribunale che le istanze avanzate dai difensori di parte fossero rigettate. Il Tribunale si è quindi ritirato in camera di consiglio e, dopo tre ore e mezzo, ha emesso l'ordinanza con cui si accettano le istanze relative alla esibizione della cartella del conto corrente di Aiatri, la sostituzione di un teste e l'ammissione di altri a discarico, rigettando tutte le altre. Il processo è stato rinviato a venerdì 22.

Lo scandalo bancario di Latina

Neve sciabile in montagna tempo sereno in Riviera

Ad Alassio turisti tedeschi e svedesi hanno fatto il bagno - Al Sestriere e in Val d'Aosta pronte tutte le piste e le attrezzature

Aosta, 19 novembre.

Dopo le nevicate dei giorni scorsi il sereno è tornato su tutta la regione e perdura ormai da più giorni. Le favorevoli condizioni atmosferiche hanno permesso il rassodarsi della neve; i pendii delle stazioni turistiche sono perfettamente sciabili.

La situazione è la seguente: Breuil, La Thuile e Cogne centimetri 50; Gressoney cm. 40; Plateau Rosa cm. 100; Rhêmes cm. 30; Champoluc, Valsavaranche e Valgrisanche cm. 10.

A Courmayeur scesi in perfetto ordine le piste del Colle del Gigante. Tutte le funivie e seggiovie della Valle di Aosta funzionano regolarmente. Sono chiusi al transito stradale i valichi del Piccolo e Gran S. Bernardo, dove la neve caduta misura oltre un metro di altezza. La temperatura è fredda e in quasi tutti i centri alpini si è avuto oggi un minimo di 0-7 gradi sotto zero.

Sestriere, 19 novembre.

Tempo splendido e temperatura ideale. Nel pomeriggio di oggi si sono raggiunti i 24 gradi con cielo terso e sole splendente. Temperatura rigida invece durante la notte e al mattino.

Le condizioni della neve sono ottime: sullo strato già caduto e consolidatosi in questi giorni, ieri si sono aggiunti dieci centimetri di neve fresca che ha reso la sciabilità ideale. Sono pronte le piste delle Alpette e del Sises; per domenica saranno battute quelle della Borgata-Alpette e della Banchetta. Poi sarà provveduto per il Fraitève.

Felicemente collaudata la nuova seggiovia detta dei Capret che da Borgata stazione porta alla località «Panettone» del Colle del Sestriere; il tracciato è indicato per i principianti e per i medi sciatori.

Anche a Bardonecchia il sole è riapparso dopo le abbondanti nevicate dei giorni scorsi. Molti sono già gli sciatori sulle piste farinose. La temperatura durante il giorno varia tra i 15 e 18 gradi sopra zero.

Genova, 19 novembre.

La primavera di San Martino è visibilmente terminata oggi. Un vento teso di tramontana e un abbassamento sensibile della temperatura hanno annunciato l'inverno. Tuttavia il cielo sereno e il mare calmo danno ancora l'illusione, per chi si trova in zona riparate e al sole, della bella stagione. Fino a ieri era proprio il caso di parlare di primavera, in quanto in certi centri rivieraschi il termometro segnava venti gradi sopra zero. Ad Alassio, per esempio, tedeschi e svedesi hanno fatto il bagno. Ma ormai quelle dei bagni invernali non è più una novità riservata agli stranieri, un po' dappertutto in Liguria anche molti «indigeni» si tuffano in mare nei mesi meno propizi.

Il movimento turistico è pari a quello degli anni passati in questa stagione. Si tratta di qualche centinaio di nordici che trascorrono le loro vacanze ritardate nei nostri centri balneari.

A Sanremo oggi il tempo è stato buono: cielo sereno con qualche annuvolamento nel tardo pomeriggio. Temperatura minima 12,5, massima 19,8. Mare agitato a causa di un fresco vento di levante, abbattosi verso le 12 e calato verso le 16.

Allagamenti a Palermo in seguito alla pioggia

Palermo, 19 novembre.

A causa dell'abbondante pioggia caduta su Palermo, il torrente Papireto, che scorre nel sottosuolo della città, si è ingrossato tanto da spezzare in volta della galleria sotterranea nella quale è incanalato ed ha allagato la zona di piazza Caracciolo e piazza Carraffello.

Il piantenreno di molti stabili è stato invaso dalle acque, che hanno raggiunte l'altezza di circa settanta centimetri. Le merci di molti negozi sono state danneggiate. Anche il mercato di piazza Carraffello è stato allagato.

I vigili del fuoco provvedono a far sgomberare le famiglie rimaste bloccate nelle case minacciate.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	−2	11	Pescara	6	14,2
Trento	4	10	L'Aquila	−0,3	10,9
Trieste	9,5	8	Roma	7,8	16,1
Venezia	3,4	10,4	Bari	10	15,6
Milano	4	10,4	Napoli	10,2	16
Genova	8	12	Reggio C.	13,5	19,3
Bologna	0	8,2	Messina	13,5	18
Firenze	5,5	14,6	Palermo	13,4	16,6
Pisa	7,2	14,4	Catania	11,6	19,9
Ancona	5,4	12	Alghero	10	16,9
Perugia	4,4	10,7	Cagliari	8	17,7

L'Etna in fase eruttiva

Catania, 19 novembre.

L'Etna torna ad essere inquieto. La comunità dei vulcano da alcune settimane è coperta da massicci banchi di nuvole o da nebbia; nel tardo pomeriggio, durante una breve schiarita, sono stati osservati vividi bagliori sprigionati dal cratere sub-terminale di nord-est. Sono stati notati violentissimi getti di materiale magmatico e lanci di grossi macigni, taluni del peso di alcune tonnellate, uscire dalla bocca in attività. Il materiale espulso, dopo avere raggiunto altezze variantì dai 200 ai 300 metri, è ricaduto sull'orlo della bocca eruttiva. Le esplosioni avvengono a intervalli di un minuto e sono di eccezionale violenza. Ciò è dovuto a una notevole quantità di gas che, sprigionandosi dal fondo della voragine, sale stipandosi nel condotto eruttivo.

Il lancio di materiale incandescente denota che il livello nell'interno del condotto stesso ha raggiunto la superficie. Ciò è confermato anche dalle sbavature di lava che sono state notate attorno alla «bocca», alcune delle quali si sono incanalate lungo il pendio nord del vulcano, formando dei piccoli bracci disposti a raggiera. La lunghezza di queste piccole colate è di circa 400 metri. Gran parte di esse partono dalla fenditura che si aprì tempo addietro alla base del cratere. Il fenomeno non accenna per il momento a placarsi, tuttavia non desta alcuna preoccupazione.

Il parigino Izoard si difende alle Assise di Messina

Riscosse subito l'assicurazione per timore di essere arrestato

Messina, 19 novembre.

E' continuato oggi in Corte d'Assise l'interrogatorio di Roger Izoard. Per ogni ora il francese per quanto visibilmente sofferente, ha sostenuto il fuoco di fila delle contestazioni che gli sono state mosse dal presidente e dagli avvocati di parte civile che rappresentano la Compagnia di assicurazione inglese, dalla quale l'imputato ebbe il pagamento dei 25 milioni di franchi, ammontare della polizza stipulata dalla Boleslava in suo favore.

L'imputato ha voluto precisare ch'egli si decise a stipulare le due polizze, una a favore sua e una a favore della sua amica, perchè il sistema era più economico di una polizza unica con efficacia reciproca. Si è quindi esaminato nuovamente il tragico evento, che costò la vita alla Boleslava. L'imputato ha raccontato che, vista scomparire la sua amica fra le onde, si è gettato in mare per salvarla, ma mentre si liberava degli indumenti passarono alcuni istanti che furono fatali per la donna. Raggiuntala, sott'acqua, riemerse nuotando, sostenendola sul braccio sinistro e avendo cura di tenerle la testa fuori dell'acqua. Ma poichè dovette vincere una forte corrente, passarono venti-trenta minuti prima che potesse raggiungere la riva e adagiarla sulla scogliera. A domanda del presidente, afferma di non aver praticato la respirazione artificiale non essendone capace.

Sono poi state contestate all'imputato due circostanze di notevole rilievo. L'Izoard, nel primo interrogatorio reso al pretore di Taormina, subito dopo il fatto, affermò che la donna poteva essere morta o per congestione, avendo mangiato al mattino dei panini imbottiti, come soleva fare, o per paralisi cardiaca, essendo sofferente di cuore. L'esame necroscopico accertò invece che lo stomaco della sventurata era completamente vuoto e il cuore sanissimo. Ciò oggi gli è stato ricordato. L'imputato ha nuovamente insistito sull'infondata interpretazione delle sue prime deposizioni, in quanto, a sue dire, egli non fece categoricamente le dichiarazioni attribuitegli, ma le manifestò in forma dubitativa, cioè come ipotesi. Gli sono state successivamente contestate le circostanze della sua richiesta immediata di pagamento dell'assicurazione di 25 milioni di franchi e la sua immediata fuga. L'Izoard ha precisato che la richiesta della somma fu da lui avanzata subito per evitare la decadenza dei termini previsti dal contratto per la denuncia della morte dell'assicurata, e ciò perchè egli, immaginando in Francia una richiesta d'informazioni sul suo conto (aveva riportato delle condanne in contumacia per ricettazione e falsa testimonianza) temeva delle complicazioni in seguito all'esito della stessa. Fuggì per la stessa ragione, egli ha detto, e per evitare un periodo che immaginava lungo di detenzione preventiva.

Domani sarà completato l'interrogatorio dell'imputato e poi si inizierà l'esposizione dei testi. Pare che la Corte si proponga di effettuare un sopraluogo sulla spiaggia di Taormina, a Mazzarò, per cercare di ricostruire sul posto le circostanze in cui morì Orlowska Boleslava.

L'on. Lizzadri vuol lasciare la segreteria della C.G.I.L.

Roma, 19 novembre.

L'on. Lizzadri (pci), conversando oggi con alcuni amici di partito, ha espresso la sua intenzione di abbandonare il sindacalismo militante. Egli ha ricordato a tale proposito che già due anni or sono, in occasione del suo sessantesimo compleanno, annunciò a Nenni e a Di Vittorio il suo desiderio di abbandonare l'onerosa incarico alla segreteria della CGIL; ma lo stesso Di Vittorio lo dissuase dal suo proposito. Oggi ha ripreso il suo vecchio progetto di concedersi un po' di riposo, anche perchè non si sente di proseguire il suo lavoro di sindacalista nella medesima carica che occupò accanto a Di Vittorio, al quale era legato da una amicizia più che trentennale.

Alla decisione dell'on. Lizzadri ha contribuito anche il desiderio, di facilitare in seno alla Confederazione sindacale la successione alla carica lasciata vacante dall'on. Di Vittorio. In alcuni contatti che hanno intercorsi tra le due correnti rappresentate nel sindacato, quella socialista e quella comunista, ci si sarebbe infatti orientati verso la nomina di un segretario generale aggiunto socialista, accanto al segretario generale comunista. Per quest'ultimo incarico si è fatto ancora una volta il nome dell'on. Agostino Novella, attualmente dirigente della FIOM; mentre per l'altro è stato lo stesso Lizzadri a proporre la candidatura dell'on. Santi.

Se le dimissioni di Lizzadri saranno accolte, come appare ormai probabile, il direttivo della CGIL la cui convocazione sarà decisa entro la settimana dalla segreteria, dovrà nominare oltre che un segretario generale, anche un segretario socialista. A questo proposito si ha ragione di prevedere che la scelta possa cadere su Foa.

IN QUESTI NEGOZI I "BUONI RENDITA,, GRATIS

Scegliete, per i vostri acquisti, i negozi di cui vi diamo qui un secondo elenco! Per ogni spesa, vi verrà fatto uno sconto in «buoni rendita» di valore adeguato.
Come saprete, accumulando un certo numero di buoni rendita, potrete versarli semestralmente a un agente della Compagnia Anonima d'Assicurazioni di Torino, e ottenere per il futuro una lauta pensione.

TORINO:

« TORREFAZIONE NEGRITA » - caffè - v. Sacchi 2
«LA COMMERCIALE» - alimentari - v. Ormea 147.
MAROCCO PAOLO - pasticcerie v. S. Donato 52
CANAVESE & GAVELLO - alimentari - v. Monginevro 48
GIACOMINI NORINA - salumeria - v. Monginevro 52
MONOPOLI MARIA - commestibili - c. Novara 37
TUBLA GRAZIANO - macelleria v. Monferrato 23.
BORGARELLO GIOVANNI - drogheria - v. Po 29
CERRUTI FLORINDO - bar pasticceria - c. Orbassano 90
RIVETTI REGINA - drogheria v. Romagnano 18
NAVONE VALENTINO - drogheria - v. Cuneo, 29
CARDILLO MICHELE - caffè drogheria - v. Frascobaldo, 30
CHILO' GIOVANNI - alimentari - v. M. Fabrizi, 46 angolo v. Cariglio
CADARIO CARLO - alimentari drogh. - v. G. Medici, 23
TOTTO DOMENICA - drogh. [illegible] verdura - P. Risorgimento 33
BORGOGNO MARGHERITA - macelleria - p. Repubblica M. C. Stand, 36
NOVARA OLGA - caffè vini - c. R. Margherita, 168
BOTTO BRUNO - alimentari - v. Manzoni, 37
BARINO CONIUGI - pastificio - v. S. Donato, 7
MASSAIA ALESSANDRO - alimentari - v. Pomaro, 4
MONTICONE PIERA - drogheria - c. Vinzaglio, 9
AZZARETTO FRANCESCA - alimentari - c. Vinzaglio, 11
MASSA ANDREA - alimentari - c. Vinzaglio, 19
TORREFAZIONE NEGRITA - caffè - v. Sacchi, 2
POBRACIN ERMENEGILDA - commestibili - v. Rossini, 6
GIORDANA LUIGI - alimentari - v. Ricaldone, 44
CAVALLERO FRANCA - drogheria - v. P. Fabrizi, 20
SPERTINO ERCOLE - cibi spacci - v. Fabrizi, 18
PONZIO AGOSTINA - alimenti dietetici - v. Nizza 209
TENSINI ERNESTA - pasticceria - v. Valgioie, 27
GORIA MICHELINA - pasticceria - c. Vercelli, 83
BROCCARDO L. - bar pastic. panett. - v. Chivasso, 30 bis - v. M. Lessona, 41 - v. P. D'Acaja, 59 - c. Degli Abruzzi, 30
F.LLI PROVENZIALE - pasticceria - c. Francia, 371
GANDOLFI MICHELE - panetteria - v. Reggio, 3 - v. Lagrange 29 - v. Priocca 20
BONDANO ELENA - panetteria c. M. Grappa, 53
DOLZA TERESA - alimentari v. Reggio, 4
GAGLIARDONE AUGUSTO - alimentari - v. Cibrario, 36
BOSCO ANNA - pasticcio - c. Francia, 233
BONANATE MARIA - panetteria - v. Veglia, 33
CONDELLO GIOVANNI - alimentari - v. Bardonecchia, 19
GIORDANO A. - panett. pastic. c. Vittorio 24
GALLONI PIETRO - trattoria - v. Airasca, 13
OLEIFICIO BUATA - oli - v. N. Bianchi, 10
MINETTI MARGHERITA - drogheria - c. Belgio 166
FERRARI OTTAVIO - drogheria - c. G. Cesare 187
FASTERIS CLOTILDE - drogheria - v. Cigliaroli, 5
GALLIZIO FIORENTINA - drogheria - c. U. Sovietica, 135
CAIS GIOVANNI - drogheria - v. S. Feletto, 36
ROCCA MARIO - drogheria - v. S. Francesco da Paola, 12
CASTAGNA E. - commestibili drogh. - v. Monginevro, 46 bis
VALFREDA ARTURO - terrefazione - v. C. Alberto, 44
NEGRITA - terrefazione - v. Secchi, 2
BESTEFANI FRANCESCO - macelleria - v. D. Jolanda 12
NOVARA OLGA - caffè vini - c. Regina Margherita, 186
RUGGERO ANGELO - bottiglieria - v. M. Lessona 51
TESTORE ESTER - pescheria L. Saluzzo 26 D
GILARDI GIUSEPPINA - pastificio - v. Madama Cristina, 20
SACCARO GIOVANNA - drogheria - v. Cibrario 15 -
CARLE TINA - pelletteria v. N. Fabrizi 112
QUARELLO ADRIANA - merceria - v. Gioberti 52
MARENGO MARIA - abbigliam. merceria - c. Peschiera 168
VALETTI SALVINA - merceria v. Gioberti 46
« ANNA LUISA » - merceria maglieria - v. S. Donato 84
BONARIA ALDA - calzature v. Tripoli 26
FROLA MARIA - merceria v. S. Domenico 45
VOGLIOTTI DARIA - merceria c. G. Cesare 86
BIROCCO I. - merceria maglieria - c. G. Cesare 49
GIORDANO ANGELA - merceria maglieria - v. Monginevro 51 bis
BONIFETTO MADDALENA - merceria - v. Vigone 43
CANAVERO E. - maglieria merceria - v. Nizza ang. C. Marconi 1
PAGLIERI GIUSEPPE - calze biancheria maglieria - v. Madama Cristina, 73 bis
« MADAMIN » di CAPIRONE L. - tessuti - v. M. Cristina, 73 bis
« DA MARIA » MARABOTTO - maglieria biancheria - v. Chiesa della Salute 76
ROSSO & MILANESI - forniture per sarti - v. Monginevro 14
« TELERIE DI TORINO » - interno - v. C. della Salute 23
BOLOGNA GIOVANNA - maglieria - v. N. Fabrizi 9 B
BRACCIA SALVATORE - maglieria - v. Chiesa della Salute 81
REY MARIA - maglieria v. Nizza 71
ORECCHIA GIOVANNI - cartolificio - c. Orbassano 14
GIARETTO FINA - maglieria v. A. Vespucci 47
ROSA MARY - lana maglieria v. C. Colombo 28
« PRIMAROSA » - calze maglieria biancheria - c. Peschiera 103
CONGIAT GIANNI - merceria c. Orbassano 9
« PALU' » POLETTO - tessuti v. Monginevro 54 P
« AL BUON MERCATO » - tessuti conf. - v. M. Cristina 3 bis
ADEY e SILVY - confezioni per bambini - p. Carducci 130
RAINERI GIUSEPPE - tessuti v. Sacchi 26
STENCHI CURTI L. - confezioni maglierie - v. S. Secondo 30 - v. S. Marino 30
RIVA ANNA M. - merceria v. Di Nanni 66 A
TRIVELLI GIUSEPPINA - tessuti - v. Vigone 41
CASA DELLA CALZA - merceria biancheria - c. Siccardi 17
BELLA ROCCA C. - abbigliamento - v. Nizza 23 - v. Madama Cristina 26
CAFAZ EUGENIA - abbigliamento - v. M. Cristina 26 - via Nizza 23
CALATURE « ROSANNA » - calzature - v. Chiesa della Salute 20
BARBERIS ALINA - merceria v. Barge 4
NOVARESE ETTORE - merceria - v. P.lli Carle 68
CERRINA CAPELLANO - cappelli canic. - v. Po 25
CAMICERIA SOMMEILLER - camiceria abb. - c. Sommeiller 27
CASTINO ROMOLO - tessuti confezioni - v. Chiesa della Salute ang. v. Reggio 56
TESSORE MARGHERITA - maglieria biancheria - v. Cuneo 95
FATIMA - confezioni v. Saluzzo 42 bis
AVIDANO ELDA - merceria v. S. Secondo 50
GROSSO - tessuti v. S. Secondo 53
ARENE CATERINA - merceria v. S. Secondo 58
DITTA PAF - abbigliamento v. Gioberti 30
BOGGIATTO ROSA - calzature v. G. Bigliori 1
CONTI MARIA - conf. bambini v. Nizza 19
MARCHESI & RICCI - pelletteria - v. Bureau 3
GRILLO LORENZO - merceria c. Re Umberto 74
CONTERNO FELICE - abbigliamento - v. Cibrario 19
ODDONE LIDIA - merceria maglieria - c. Orbassano 171
VEZZOSO ANGELA - maglieria v. Monginevro 59
TADINI LAMBERTENGHI - confezioni - p. Castello 161 - v. Cavour 2
BAROLO le MANEGNE - merceria tessuti - c. V. Emanuele 96
ANNA VAIRA - abbigliamento v. Di Nanni 109
BOSSETTO ADELAIDE - tessuti - v. N. Bianchi 38
AMERANO MARIA - abbigliamento - c. Novara 7
BORRIERO TERESA - merceria v. Di Nanni 25
C.C.T. CALVO & CHIAMA - confezioni - v. S. Tommaso 6 - v. Palazzo di Città 24 - v. Berthollet ang. v. P. Tommaso
TORRAZZA CATERINA - merceria - v. V. Carrera 46
« COFFITEX » PERONINO - tessuti conf. - c. Racconigi 22
BOSCHI - tessuti confezioni v. Nizza 168
PANERO MARGHERITA - tessuti - p. Chirone 5
FOASSA VINCENZO - tessuti v. Cernaia 38
DEDENEDETTI ENZO - tessuti v. Cernaia 38
BDS ITALINA - calzature alta c. Racconigi 30
MAGAZZINI S. FRANCESCO - tessuti - v. S. F. d'Assisi 14
CABLE GIOVANNA - pelletteria v. Berthollet 3
TISATTO ALVEO - abbigliam. conf. - v. S. Donato 27
BARDIERI G. & C. - tessuti abbigliamento - v. Berthollet 8
CAMPO GIUSEPPINA - confezioni - v. D. degli Abruzzi 66
QUATTRIN MARISA - confezioni - c. Racconigi 126
CALIFSO INES - confezioni v. Salabertano 46
BALOCCO NIGEL - confezioni v. Cibrario 75
BOLFO GIOVANNI - tessuti v. Cibrario 70
PAIRONE ANGIOLINA - abbigliam. magl. - c. Orbassano 60
« CRISTINA » - conf. merceria c. Svizzera 32
CASTIGLIANO SILVIA - maglierie merc. - v. Berthollet 23
CASTELLO - confezioni v. Nizza 5
BUFFA GIUSEPPINA - merceria - c. Racconigi 138
« ESTER » di CONTI FIORA - confezioni - c. Peschiera 136
MORETTI MARIA - merceria abbigliamento - v. Nizza 11
MOLINARO ANGELA - confezioni merceria - v. Di Nanni 83
GIACHINO CARLO & FIGLIO - abbigl. mercer. - c. Francia 341 ang. S. S. Michele 1
FERRERIS GIUSEPPE - pelletteria - c. Orbassano 5
« GUGLIELMINA » - biancheria maglieria - v. Berthollet 17
CAVALLINO MINA - merceria v. P. d'Acaja 30
BALLA ALBINA - merceria v. A. Cecchi 7
UMBERTO OCARSO - pizzi veli v. Berthollet 18
RUSSI VINCENZO e ANTONIETTA T. - tessuti - v. Cibrario 24
GANDUS RINALDO - tessuti v. Milano 13
CIVERA LUIGIA - tessuti v. Exilles 60
GARBONE ROSA - merceria v. Domodossola 36
GARELLA AMELIA - confezioni v. Exilles 54
CHINO MIRELLA - merceria confezioni - c. S. Uaki 9
MARIA in MOSSO - merceria v. S. Donato 25
BELLONOTTO DOMENICA - merceria - v. Monginevro 53
ASTEGIANO MADDALENA - merc. - v. A. Bertesio 36 bis
COSTANZO LILIANA - confezioni e merc. - v. N. Fabrizi 69
NIOLA CONCETTA - confezioni v. Domodossola 2
« LA SORGENTE » - merceria abbigliam. conf. - v. Nizza 97
BERTAGNA MADDALENA - merceria maglieria confezioni
SPERONE CATERINA - maglieria - v. Di Nanni 64
MILONI PAOLO - merceria - v. Monginevro 20
VEGLIO ELVINA - tessuti c. Peschiera 183
BOLLE MARIA - merceria v. Nizza 13
BRUGNAGO GUIDO - calzaturi v. Caprera 54
GIORDANO ESTER - maglieria merceria - v. Di Nanni 39
FINETTO DIOGENE - calzature v. N. Fabrizi 58
GABELLA EUGENIO - calzature v. N. Bianchi 24
ANGIOLA NUNZIO - calzaturificio - c. Montegrappa 51
« LA RISORGENTE » M. TERNAVASIO - calzature - p. Cerduccì 134
BONFIGLIO MIMMO - calzature v. Vesnone 8
RUSSO B. & C. - calzature v. Monginevro 13
MASTROLEMBO SALVATORE - calzature e bors. - v. Monginevro 6
FACCABO I. - cappelleria e pelletteria - v. Monginevro 53
REMONDINO A. e B. - pelletteria - v. N. Fabrizi 25
CURTO MICHELE - pelletteria c. Medici 109
GENTILE ROSA - arredamento c. Racconigi 117
DORRO FRANCESCO - arredamento - v. P. Tommaso 3 bis
FERRI PAOLO - mobili v. V. Carrera 3
GIANOLA NICOLA - casalinghi v. M. Cristina 26
CODEGONE ALESSANDRO - casalinghi - v. Reggio

CRONACHE DELLO SPORT

Oggi allo stadio di S. Siro dovrebbe essere varata la nazionale di calcio

Ultima prova degli azzurri contro gli inglesi del Charlton

Molte incertezze gravano ancora sulla formazione della squadra - Anche Boniperti e Ferrario si sono presentati a Milano - L'incontro sarà interamente teletrasmesso a partire dalle 14,30

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 19 novembre.

La Nazionale italiana di calcio gioca domani l'ultima partita di preparazione in vista dell'incontro di Belfast. Avversario degli azzurri il Charlton Athletic, società dal nome famoso ma dalla forza meno consistente ancora del Luton Town che sette giorni or sono venne in gita turistica in Italia, giocò male e fu nettamente sconfitto dagli azzurri.

Nel programma del selezionatore azzurro l'imminente incontro di San Siro doveva costituire una semplice prova d'insieme e niente più. Tutto stabilito: si doveva solamente cercare l'amalgama tra reparto e reparto. A poche ore dal calcio di inizio la partita non si presenta per nulla sotto tale aspetto. Grava ansi sull'ambiente azzurro uno sconcertante senso d'incertezza. Si conoscono i nomi degli undici atleti destinati a schierarsi nelle tradizionali maglie verdi di allenamento per il via. Essi sono: Bugatti; Corradi, Cervato; Chiappella, Ferrario, Segato; Nicolè, Boniperti, Bean, Schiaffino, Gratton. Nessuno ha detto in modo ufficiale che sono proprio questi e non altri gli «uomini di Belfast».

I convocati sono drasticetti. Montuori, ad esempio, ha tante probabilità di ricuperare il suo posto quante ne ha uno qualsiasi dei cinque avanti annunciati di perderlo. Di un tandem di sinistra formato da Gratton e Primi, si è parlato così a lungo sotto forma di indiscrezione, da far pensare all'eventualità che esso debba veramente essere messo in campo. In tal caso nessuno può prevedere se verrebbe sacrificato ancora una volta Boniperti oppure Schiaffino.

Poichè le nubi non vengano quasi mai sole all'orizzonte, un altro interrogativo è ancora in attesa di risposta. Esso riguarda il programma di Bean e Schiaffino che giocheranno col Milan a Glasgow il 27 novembre per la Coppa dei Campioni. I due dovranno prendere l'aereo per presentarsi al raduno collegiale di Castelvecchio presso Bologna il 28 sera e ripartire, sempre in aereo, per l'Irlanda del Nord il 1°, oppure è più conveniente lasciarli in Scozia e farli poi trasferire a Belfast con un brevissimo viaggio? Il Coni, Fani preferirebbe avere sottomano i calciatori, sia per curare la preparazione morale, la cui importanza non deve essere sottovalutata, sia per esaminarli ancora in una partitina in programma sabato 30 a Bologna.

La Nazionale rimane un libro aperto a molte ipotesi. L'allenatore non è spaventato della situazione, nè gli possono essere addossate eccessive responsabilità. Gli imprevisti e gli incidenti di campionato gli alti e bassi di forma di qualche giocatore hanno determinato delle incertezze. Il fantomatico settore tecnico non la ha ufficialmente appoggiato. Il presidente Pasquale non poteva pronunciarsi ufficialmente per un riguardo verso il consiglio federale, che doveva stabilire se accettare o meno la sua proposta di rimanere in carica fino alla partita di Belfast. Lo si è sostituito con Berretti, altra egregia persona che tuttavia non si è fatto oggi vedere a Milano. E' logico che egli non voglia assumere responsabilità in un complesso di circostanze che fino a sabato scorso non lo riguardavano. Poni è rimasto alle prese con i problemi tecnici e psicologici. Merita maggiore, il suo, l'averli superati con l'aiuto di Ferrari, suo affiatato e prezioso collaboratore.

Entrando nel campo della partita di domani, questa sera le note più serene riguardano le condizioni dei giocatori che si temevano in non perfette condizioni fisiche. Boniperti lamentava un colpo ricevuto ad una gamba e Ferrario una botta datagli da Pascutti alla caviglia durante l'incontro Juventus-Bologna. Ad essere del tutto franchi, qualcuno aveva avanzato il dubbio che il «capitano», seccato di essere stato trascurato una settimana fa, volesse oggi rendersi «prezioso» e che Ferrario non intendesse ripetere un confronto dal sapore polemico con Bernardin proprio sul campo e di fronte al pubblico di quest'ultimo. Il capitolo è stato chiuso però dai due juventini presentatisi puntuali e dichiaratisi pronti a giocare. Il medico federale dott. Ferrando ha constatato per Ferrario una contusione con ematoma al terzo inferiore della gamba destra e per Boniperti un indolenzimento al muscolo adduttore della coscia. Il referto è ufficiale e prova che i malanni non erano inventati. Il dottor Ferrando ha comunque assicurato che con le cure di stasera i due giocatori saranno in disponibili.

Poni potrà dunque esaminare la squadra al completo. Anche se nella ripresa della partita tra la Nazionale ed il Charlton sono probabili dei mutamenti, tanto più che l'allenatore della Fiorentina, Bernardini, ha pregato di non stancare troppo i suoi uomini, il quadro della situazione non deve essere considerato sotto un aspetto troppo oscuro.

Due episodi di passati incontri internazionali cui ha partecipato la nostra squadra gettano su di essi una luce assai sfavorevole. Gli inglesi, che nel '49 a Londra giocarono contro gli azzurri vennero convocati a metà settimana dopo un semplice biglietto (per curiosità, si può ricordare che furono pregati perfino di portarsi i loro calzettoni ed i calzoncini poichè la loro Federazione non li provvedeva). Sul campo batterono i nostri per 8-0, sia pure con l'aiuto di un po' di fortuna. I belgi, che a Bruxelles affrontarono l'Italia, vennero addirittura radunati alla mattinata della domenica. Vinsero pur essi, ma anche questa volta la sorte fu loro favorevole (ricordate il «gol gol» di Carapellese?). Le squadre varate nella imminenza dell'incontro non sempre partono battute. Sarebbe stato meglio presentarsi a Belfast con una formazione preparata da tempo e ben affiatata. Comunque accettiamo la situazione attuale come un augurio sulla base dei due citati precedenti.

Paolo Bertoldi

Le due formazioni

NAZIONALE: Bugatti; Corradi, Cervato; Chiappella, Ferrario, Segato; Nicolè, Boniperti, Bean, Schiaffino, Gratton.

RISERVE: Panetti, Robotti, David, Bernardin, Montuori, Primi.

CHARLTON: Duff; Edwards, Townsend; Hewie, Jago, Ufton; White, Ayre, Leary, Summers, Kiernan. RISERVE: Peter Firmani, Hammond, Lucas.

ARBITRO: Marchetti, di Milano.

La partita sarà interamente teletrasmessa con inizio alle ore 14,30.

Estro e slancio della Pro Vercelli squadra-guida del girone di Serie C

I bianchi, conquistato il primato, si preparano a difenderlo puntando alla promozione - Sfortuna della Biellese - Anche la Serie B ha una nuova capolista

Situazione nuova in testa alla classifica dei tornei di serie B e C. Tra i cadetti si è sciolto il quartetto di squadre che guidava il plotone lasciando al comando soltanto il Como, mentre nella Terza Serie la Carbosarda, travolta nel confronto diretto con la Pro Vercelli, ha lasciato le insegne di capolista nelle mani della compagine piemontese.

Gli azzurri lariani, confermando la loro irresistibilità casalinga (sei partite, sei vittorie) hanno piegato con netto punteggio anche il diretto rivale [illegible], fruendo della concomitante battuta d'arresto della Triestina a Brescia e del Bari a Catania, sono passati meritatamente e con l'andatura da soli in testa al gruppo. La compagine lombarda — ad eccezione del vecchio Baldini, domenica rimasto comunque a riposo — non ha grandi nomi nella sua formazione, ma è guidata da un allenatore che sa il fatto suo: Ugo Lamanna riesce sempre a conservare alla sua squadra un alto livello di rendimento, malgrado l'annuale rinnovamento dei ranghi imposto dalle necessità di bilancio e, quello che più conta, tra i suoi allievi v'è, ogni stagione, l'elemento destinato a far carriera in serie A: negli anni scorsi si trattò di Rigamonti, attuale portiere del Torino, e di Cuttica, ora terzino del Verona, e nel torneo in corso sono già venuti alla ribalta due o tre giovani che confermano il valore della scuola lariana. A questi meriti dell'allenatore del Como si può aggiungere quello di aver dato costanza di rendimento ad un elemento estroso come Smerghy, che domenica ha segnato tutti e tre i goals della vittoria sul Prato.

Nella zona inferiore della classifica, il Novara ha chiuso con un troppo severo insuccesso su la prima trasferta in Sicilia: il 3-1 con cui il Palermo si è imposto sugli azzurri piemontesi non è stato certamente rispondente all'andamento del gioco: ancora una volta la mancanza di peso e di praticità dei giovanissimi attaccanti azzurri ha avuto influenza negativa e la squadra di Barrera è stata nettamente battuta pur essendo parsa all'altezza dell'avversario sul piano del gioco.

In serie C la Pro Vercelli ha risolto con esito assai più convincente del prevedibile il suo duello con la Carbosarda, e sulla legittimità della sua posizione di capolista del torneo nessuno osa avanzare dei dubbi. La squadra di Todeschini ha fatto perno sul valore di alcuni atleti anziani di mestiere se non di età (Genovesio e gli ex alessandrini Rosio, Russi e Perin) per ottenere una progressiva, metodica maturazione del suo gioco senza mai perdere di vista l'immediato obiettivo del risultato. Ora che la sua regolarità di rendimento e le due ultime clamorose affermazioni sul Livorno e sulla Carbosarda l'hanno portata ad occupare il primo posto della classifica, la Pro Vercelli è senz'altro pronta a sostenere l'impegnativo ruolo di squadra-guida del torneo.

Ha un settore difensivo duro, ricco di temperamento, pienamente adatto alle esigenze del campionato, che ha incassato soltanto sette reti in dieci partite, ha ritrovato nel centrattacco Bosisio l'uomo d'urto che le mancava, ha colmato l'unica lacuna del suo gioco d'attacco riottenendo dall'Atalanta l'interno Pensotti da cassa caduto due anni addietro alla società bergamasca, ha nel classico Genovesio uno stoccatore in eccezionale periodo di forma. In un torneo come quello attuale di serie C, che si gioca all'insegna del massimo equilibrio, non si vede quale traguardo possa essere precluso ad una Pro Vercelli tanto ricca di energie. La prospettiva della promozione in B subito dopo il salto dalla Quarta Serie è un miraggio talmente allettante da scatenare a Vercelli un entusiasmo indescrivibile: i tifosi già pregustano le emozioni del «derby» con il Novara e dei confronti con qualche «grande» caduta dalla serie A: è presto per far castelli in aria, ma la promozione è senz'altro a portata di mano e sperare non è peccato.

A mettere i bastoni sul cammino della Biellese ci mancava soltanto più la nebbia. I bianconeri stavano meritatamente vincendo domenica scorsa a Legnano quando la mancanza di visibilità ha costretto l'arbitro a sospendere la partita a soli 20' dalla fine. I progressi di rendimento notati nelle file bianconere fino al momento della sospensione fanno però comprendere che la rinascita della Biellese è soltanto rimandata. Difficile è invece che possa rapidamente risollevarsi la Sanremese che, bersagliata da malattie ed infortuni e dominata dalla rassegnazione, è precipitata all'ultimo posto in classifica e subisce rovesci su rovesci. E' vero che quest'anno non c'è la retrocessione, ma accettare così passivamente una situazione così drammatica non è degno di una società seria come quella ligure.

g. p.

Fausto Coppi rinvia la «tournée» sudamericana

Oggi a Milano una riunione tra gli «abbinati» e Rodoni

Milano, 19 novembre.

Coppi ha rinviato d'una quindicina di giorni la partenza per la progettata *tournée* nell'America del Sud. Al campionissimo è giunto infatti un telegramma che gli annuncia il cambiamento del programma, cambiamento dovuto al fatto che i corridori del Venezuela e della Colombia hanno deciso per invito delle rispettive federazioni, di prender parte al Giro del Messico. Tutte le riunioni che figuravano in calendario con Fausto sono pure posticipate quindi di circa un mese ed inizieranno nel mese di gennaio. Coppi, di conseguenza, partirà dall'Italia verso il 15 di dicembre, diretto in Argentina, dove — come è noto — deve sbrigare alcuni affari di natura commerciale.

Si apprende inoltre che domani a Milano avrà luogo una importante riunione, nella sede dell'Unione velocipedistica italiana, tra il commendatore Rodoni ed i rappresentanti dell'U.I.A.C. Il presidente della federazione ciclistica, nel suo paziente lavoro per sanare la delicata situazione venutasi a creare dopo il Giro di Lombardia, desidera conoscere con precisione il punto di vista degli «abbinati». Si sta preparando la attività della prossima stagione ed è necessario raggiungere un accordo, che permetta di far tornare al più presto il sereno. Alla riunione milanese parteciperanno il rag. Pagani, presidente della U.I.A.C., Giacotto della Carpano-Copni ed i rappresentanti della Faema, dell'Asborno e della Chlorodont.

Disertata a Bologna l'asta per l'Arcoveggio

Bologna, 19 novembre.

L'asta pubblica per la concessione novennale dell'ippodromo dell'Arcoveggio tenuta in via Leopardi 6, è andata deserta. Rappresentanti qualificati di sei società erano presenti nella sala, ma quando a mezzogiorno preciso l'avv. Lorenzini, assessore al pubblico patrimonio immobiliare, ha dichiarato aperta l'asta nessuno si è presentato. La gara sarà ripetuta fra sette giorni.

La riunione del Consiglio della Lega

L'accordo con la Rai-tv per le partite di campionato

Autorizzato il Torino a giocare all'estero il 30

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 novembre.

(i. c.) Il Consiglio direttivo della Lega Nazionale, presente al completo (mancava soltanto il rappresentante del Molfetta), ha discusso per oltre quattro ore molti argomenti di attualità. Al termine della riunione (ore 21) non un comunicato è stato redatto. Il presidente conte Saverio Giulini ha tenuto tuttavia una breve conferenza-stampa per informare che ai lavori era intervenuto anche l'ing. Gaetani (Sambenedettese), presidente del Collegio sindacale, e che questioni importanti avevano richiamato l'attenzione dei convenuti, determinando non poche decisioni di carattere ufficiale.

L'accordo stipulato con la Rai-tv con l'intervento dei rispettivi consulenti è stato approvato. In attesa del lodo della Magistratura, richiesto da entrambe le parti in causa, il merito al diritto di cronaca. La radiocronaca diretta e la ripresa filmata continueranno pertanto ad essere trasmesse dietro la corresponsione del canone annuo di trenta milioni: in più, la Rai fornirà i proiettori alle diciotto società di serie A, porrà a disposizione i film già messi in onda e presenterà alla tv ogni sabato sera, dalle ore 21 alle 21,10, le partite di serie A della domenica successiva, con un programma concordato di volta in volta con la Lega Nazionale.

L'unico ricupero di serie A per il 1° dicembre sarà quello Verona-Atalanta; per gli altri quattro incontri in sospeso, ogni decisione è stata nuovamente rimandata, in conseguenza dei calciatori impegnati per la squadra nazionale. Se la trasferta di Belfast sarà coronata da un pareggio o da un successo la data festiva del 26 dicembre sarà utilizzata per la disputa normale del campionato, allo scopo di guadagnare tempo in vista del girone finale della Coppa del Mondo. L'Inter, il Padova e il Torino sono state autorizzate a giocare all'estero, la prima il 1° dicembre a Sofia e gli altri due il 30 novembre. E' stata inoltre stabilita un'accurata revisione dei quadri arbitrali.

Per la parte più scottante, le reticenze non sono mancate. Il presidente Giulini ha precisato soltanto che l'esposto firmato dalle undici società decise a conferire una nuova struttura al Consiglio direttivo della Lega nazionale è stato letto e discusso con molta serenità. L'assemblea straordinaria di categoria convocata per sabato prossimo alle ore 15,30 darà modo ai sodalizi di serie A di esprimere nettamente i propri desideri, che saranno poi attentamente e benevolmente esaminati. I recenti lavori del Consiglio federale e le nomine delle nuove Commissioni sono infine stati oggetto di rilievi e di osservazioni in base alla relazione fatta dal conte Giulini.

Anche Vinicio domenica sarà in campo contro la Juve

Napoli, 19 novembre.

(a. t.) Gli azzurri del Napoli hanno ripreso al Vomero la preparazione svolgendo un lavoro prevalentemente atletico con palleggi finali.

Ha riposato Vinicio, che risente di un duro colpo alla caviglia, subito nella fase iniziale della partita con la Roma. Il centravanti azzurro però migliora sensibilmente e domenica sarà senz'altro in campo contro la Juventus.

Per la formazione Amadei non ha ancora deciso. Difficilmente rinunciabili Bertucco e Pesaola, è probabile che l'allenatore azzurro rinforzi la difesa con l'innesto di un mediano all'attacco, impostando una partita estremamente difensiva.

Nordahl sostituisce Stock come allenatore della Roma

Roma, 19 novembre.

Sospeso la notte scorsa dal presidente generale della Roma, l'allenatore inglese Alec Stock è stato stasera rimpiazzato dal suo incarico dal comitato esecutivo della società riunitosi d'urgenza. L'allenatore giallorosso è stato sostituito da Gunnar Nordahl come primo allenatore; verrà coadiuvato dall'allenatore in seconda Guido Masetti. Sembra che Alec Stock dopo la decisione della società abbia già deciso di tornare a Londra in aereo nella giornata di domani.

La decisione della società giallorossa è stata motivata dal comportamento dell'allenatore durante la trasferta napoletana di domenica scorsa. Si parla però di un lungo dissidio tra Stock e il direttore tecnico della società comm. Busini.

Alla Stand della Maddalena aperto alle 13,30 gara allo storno per tiratori e gentlemen

Novità nel Torino per l'incontro di Bergamo

Rientrano Brancaleoni e Fogli - Bertoloni torna all'attacco - Forse giocheranno anche Crippa e Angeli - Oggi Torino Lecco, campionato riserve

(Nostro servizio particolare)

Pinerolo, 19 novembre.

Il Torino ha cercato a Pinerolo la tranquillità d'ambiente desiderata da Marjanovic. Il tecnico jugoslavo deve essere rimasto impressionato dalle manifestazioni di esagerato attaccamento, dimostrate dal solito gruppo di tifosi, disposti a perdere ore ed ore pur di stare vicini ai loro beniamini. Sappiamo tutti come vanno a finire le passioni troppo spinte: nel calcio si applaude quando tutto va bene, si discute e si fischia quando va male. Così per fortuna in un clima di assoluta serenità Marjanovic ha deciso di andare in provincia. Oggi la scelta è caduta su Pinerolo, domani la località potrebbe anche essere un'altra.

Il programma d'allenamento è stato il solito di ogni martedì: esercitazioni atletiche agli ordini del prof Ugo, palleggi e combinazioni di gioco sotto la direzione del *trainer* d'oltre Adriatico. Tutta qui la cronaca della giornata, che potrebbe essere completata dalle notizie che tutti i giocatori sono in buone condizioni fisiche ad eccezione di Arce che lamenta un lieve malanno di natura elettrica, e che Grava non è stato in campo per un supplementare di ripresa.

Il viaggio a Pinerolo è stato comunque utile per chiarchiarare un po' con Marjanovic e per conoscere le sue impressioni sulle attuali condizioni della squadra. In breve l'allenatore jugoslavo ha detto di non ritenere che il Torino sia in periodo di grave crisi tecnica. Qualche giocatore all'attacco non ha reso secondo il previsto nelle ultime giornate, ma questo — secondo lui — non giustifica gli allarmi e le critiche piovute sulla squadra dopo la sconfitta contro la Spal. Marjanovic ha ammesso senz'altro che la esclusione di Fogli dalla formazione è stata un errore. Il giovane mediano granata quindi rientrerà a Bergamo, ed il suo ritorno permetterà lo spostamento di Bonifaci a destra, ruolo a lui a lui a lui

ULTIME NOTIZIE

Con 256 voti favorevoli e 182 contrari

Concessi a Félix Gaillard i pieni poteri finanziari

Quasi totale lo sciopero degli statali - Oggi il governo inizia le trattative con i sindacati - Il vino aumentato di dieci franchi al litro - La benzina salirebbe di tre franchi alla fine del mese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 novembre.

Il Governo ha ottenuta la fiducia cui pieni poteri in materia finanziaria ed economica con 256 voti favorevoli e 182 contrari. L'opposizione si è quindi limitata soprattutto ai comunisti e ai poujadisti, mentre una parte della destra si è astenuta.

Intervenendo nella discussione alla fine delle dichiarazioni di voto, Félix Gaillard ha sottolineato l'importanza dei problemi internazionali in sospeso, alla cui soluzione la Francia non potrebbe essere associata in una nuova crisi di governo ventisei provocata. Il Presidente del Consiglio ha insistito sulla necessità, per la Francia, di non compromettere la situazione politica in Africa Settentrionale e di rinsaldare l'alleanza atlantica. E' quindi intenzione della Francia di ottenere «il riconoscimento senza riserve dei suoi diritti eminenti in Africa Settentrionale», e soprattutto di risolvere il problema algerino coi mezzi che giudica opportuni.

Precisato che la Francia non agisce con egoismo, ben sapendo che la collaborazione di altri Paesi sarà necessaria per valorizzare le ricchezze dell'Africa, la quale dovrà essere «la giovane sorella dell'Europa», Gaillard ha invitato l'Assemblea a dargli la possibilità di «parlare con energia» per far capire a Washington e a Londra che non si possono mettere sullo stesso piano «degli alleati sicuri e dei clienti ingrati». L'appello, lanciato in modo patetico, è stato ascoltato.

Fra pochi giorni, quando anche la legge cornice per l'Algeria sarà votata, il ministro degli Esteri Christian Pineau disporrà di armi migliori per discutere col collega Foster Dulles non solo sui problemi dell'Africa settentrionale, ma soprattutto sui problemi atlantici. Pineau è partito per gli Stati Uniti non con spirito inteso a creare «a comunità di cervelli» e chiederà che i compiti attribuiti alla Francia nel quadro dell'alleanza non siano incompatibili con una certa dignità. Il ministro farebbe pure osservare che il suo Paese non può accettare sul suo territorio gli impianti di certe armi che le espongono a rappresaglie, senza essere associato alla decisione di utilizzare tali armi.

Il voto odierno dà al governo la possibilità di intavolare trattative coi sindacati per tentare di ottenere la tregua ritenuta indispensabile per raccogliere i primi frutti della sua politica di risanamento economico-finanziario. Domani il ministro Marcellin riceverà gli esponenti dei sindacati per esaminare la situazione e precisare in quale misura il governo può accogliere le rivendicazioni degli statali. Si afferma stasera però che i sindacati rimarranno fermi sulle loro posizioni esigendo come minimo l'aumento del 10 per cento, promesso da molto tempo.

L'ordine di cessare il lavoro per 24 ore, impartito ieri, è stato rispettato da una larga maggioranza degli impiegati statali. Non solo erano chiusi municipi, ministeri, scuole, molti sportelli degli uffici postali, ma non sono state spazzate le strade, non son potuti partire né atterrare i 140 apparecchi che quotidianamente transitano dall'aeroporto di Orly, non hanno funzionato la radio né l'ufficio meteorologico, ecc. Numerose cerimonie funebri sono state rimandate, i carcerieri hanno rifiutato di far uscire i prigionieri dalle celle, sicchè molti processi non hanno potuto svolgersi, ingorghi di centinaia di macchine si sono prodotti a certe frontiere, come quella tedesca, dove i doganieri hanno fatto lo sciopero detto del «solo» visitando ogni automobile con l'attenzione eccessiva prevista dal regolamento.

Si sono svolte numerose manifestazioni contro il Governo. A Parigi migliaia di postini e di impiegati municipali si sono raggruppati dinanzi al Municipio e hanno sfilato poi in corteo dinanzi al Ministero delle finanze. Non sono riusciti tuttavia ad avvicinarsi alla Camera dei deputati. Importanti forze di polizia sbarravano infatti il ponte della Concordia e tutte le strade che conducono a Palazzo Borbone. Non si sono verificati incidenti gravi, ma i dimostranti hanno dato prova di forza e di disciplina e sarà difficile, come s'è già detto prima, non soddisfare almeno in parte le loro richieste.

A partire da oggi il prezzo del vino è aumentato di dieci franchi al litro; dal prossimo mese, secondo voci non ancora confermate ufficialmente, il prezzo della benzina salirebbe da 90-95 franchi a 92-98 franchi al litro.

l. m.

Improvvisa partenza di Mao Tse-tung da Mosca?

Mosca, 19 novembre.

Si apprende stasera da fonte solitamente ben informata che il presidente della Cina comunista, Mao Tse-tung, partirebbe domani da Mosca per «destinazione ignota». Secondo la stessa fonte, il soggiorno di Mao Tse-tung nella capitale sovietica sarebbe dovuto durare sino alla fine di questo mese.

Il colloquio fra Dulles e Pineau

Il Ministro degli Esteri francese e Foster Dulles a colloquio al Dipartimento di Stato. Pineau ha chiesto che gli Stati Uniti limitino la fornitura d'armi alla Tunisia, nel timore che l'eccedenza del materiale bellico possa finire nelle mani degli algerini (Rad.)

La penetrazione sovietica nel Medio Oriente

Mosca s'impegna ad aiutare la ricostruzione economica egiziana

Dichiarazioni di Bulganin durante un ricevimento al Cremlino in onore del capo dell'esercito di Nasser - Atteso un comunicato sugli incontri dei capi comunisti a Mosca

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 19 novembre.

Il Primo ministro sovietico Nikolai Bulganin ha annunciato che l'Unione Sovietica si è impegnata di aiutare l'Egitto nella ricostruzione della sua economia. Egli ha dato l'annuncio nel corso di un ricevimento al Cremlino in onore del capo di stato maggiore egiziano generale Abdel Hakim Amer.

Il «premier» sovietico non ha precisato se si tratti di un regolare accordo. Rivolgendosi al generale Amer, egli ha detto: «I nostri incontri in questi giorni sono stati per la massima parte dedicati a questioni di natura economica. Aderendo alle vostre richieste ed a quelle del presidente Nasser, l'Unione Sovietica ha di buon grado accettato di aiutare l'Egitto nella ricostruzione della sua economia nazionale... Voi potete essere sicuri di aver trovato in noi dei grandi amici dell'Egitto, impegnato nell'alta missione di promuovere ed affermare la liberazione nazionale dell'Oriente arabo... Gli imperialisti non hanno abbandonato le loro mire colonialiste. Ma la poderosa sollevazione dell'Oriente arabo, in cui l'Egitto rappresenta una parte così importante, ritenute le simpatie dell'Unione Sovietica, e non solo dell'Unione Sovietica, ma di tutti i popoli amanti della pace. Ad onta del fallimento dell'aggressione militare contro l'Egitto fanno scorso, ed onta del fallimento della recente cospirazione contro la Siria, gli imperialisti non hanno abbandonato i loro progetti colonialisti. Ne sono prova il Patto di Bagdad e la Dottrina Eisenhower. Ma in queste difficili circostanze, gli arabi possono star certi che l'Unione Sovietica e gli altri Paesi socialisti sono i loro migliori amici.

«Nei nostri rapporti — ha continuato Bulganin — con l'Egitto noi siamo guidati dai principi della coesistenza e dell'interesse reciproco. In questo campo noi abbiamo già realizzato dei successi rigardevoli. I nostri incontri ed il nostro libero scambio di vedute contribuiranno a rafforzare ulteriormente la nostra amicizia. Dal canto nostro possiamo assicurare che il nostro contributo verso la ricostruzione dell'economia nazionale egiziana è disinteressato e si basa sul rispetto reciproco dell'indipendenza e della sovranità. Noi siamo convinti che il rafforzamento della nostra amicizia risponde agli interessi dei nostri due Paesi e contribuisce ad assicurare la pace nel Medio Oriente e in tutto il mondo...». Bulganin ha concluso il suo discorso con un brindisi «alla salute del popolo egiziano e del presidente Nasser, prominente figura politica nell'Oriente arabo».

A questo indirizzo ha risposto Amer, esprimendo la propria gratitudine per l'aiuto sovietico inteso ad assicurare all'Egitto la sua indipendenza. «Voi — ha detto il generale egiziano — avete perfettamente capito i nostri problemi ed i nostri bisogni, dandone prova concreta coi fatti. Voi avete compreso la nostra posizione di neutralità positiva. E noi abbiamo capito che l'amicizia fra noi vale più dei milioni di sterline... Voi avete capito che il nazionalismo arabo non mira a creare un impero, ma a consolidare l'unione fra il popolo arabo, in lotta per la libertà e l'indipendenza. La vostra politica ha conquistato tutta la nostra fiducia e gettato le fondamenta per dei rapporti internazionali di nuova natura».

Erano presenti al ricevimento anche il segretario generale del P.C.U.S., Nikita Krusciov, il vice-primo ministro Mikoyan, il membro vanziddato al Presidium Pervukhin ed altre personalità del mondo militare e politico russo.

Radio Mosca ha dichiarato stamane che l'Unione Sovietica non ha alcuna intenzione di costituire proprie basi militari in Siria ed di servirsi di questo Paese per fini particolari. «L'URSS — ha proseguito l'emittente — è per la coesistenza pacifica e fonda le sue relazioni con la Siria su una base di eguaglianza e di reciproco rispetto». Radio Mosca ha sostenuto infine che «le Potenze occidentali hanno tentato di assicurarsi il controllo della Siria, facendo ricorso alla pressione economica o militare».

Tutta la propaganda sovietica inviata particolarmente in questi giorni sulla natura «disinteressata» degli aiuti che Mosca intende dare ai popoli arabi. E' certo su questo motivo che la Russia si accinge ad intensificare il suo programma di espansione nel Levante.

Commentando la recente intervista di Krusciov al corrispondente della «United Press» Shapiro, a Mosca, il commentatore dell'emittente russa Yakov Viktorov ha dichiarato questa sera che «presto o tardi» gli Stati Uniti dovranno incontrarsi intorno ad un tavolo di conferenza con l'URSS e altri Paesi comunisti «e negoziare su una base di eguaglianza». Però, ha aggiunto, «la politica basata su posizioni di forza dovrà essere messa in museo e quanto prima ciò avverrà, tanto meglio sarà per la causa della pace».

Notizie attendibili informano questa sera che sarebbe imminente la pubblicazione di un comunicato sui colloqui dei «leaders» comunisti al Cremlino. Questo comunicato — si precisa — si limiterebbe a riaffermare che i dirigenti comunisti riuniti a Mosca si sono trovati tutti d'accordo sulle tesi enunciate da Krusciov davanti al Soviet Supremo e alle delegazioni comuniste del mondo intero, il 6 novembre scorso, alla vigilia del quarantesimo anniversario della rivoluzione d'ottobre.

Henry Shapiro

La Tunisia ha ritirato l'ambasciatore a Damasco

Tunisi, 19 novembre.

Il governo tunisino ha annunciato di aver ritirato il proprio ambasciatore a Damasco Habib Chatti in segno di protesta per l'ospitalità accordata dal governo siriano a Salah Ben Yussef, noto uomo politico tunisino condannato a morte nel suo Paese. Un portavoce del governo tunisino ha reso noto che Chatti ha ricevuto ieri l'ordine di lasciare la sua sede e si trova attualmente a Beirut. Il portavoce ha precisato che Salah Ben Yussef ha tenuto il 15 novembre a Damasco una conferenza stampa nel corso della quale «insultò il presidente Bourghiba».

Il Presidente Bourghiba ha concesso oggi un'intervista ad un corrispondente del londinese *Daily Telegraph* auspicando la fine della guerra in Algeria non una pace negoziata e negando di avere mai avuto l'intenzione di chiedere armi all'URSS. Egli ha proclamato la fedeltà all'Occidente annunciando che una federazione nordafricana associata al mondo occidentale verrebbe formata quando tutti i Paesi avessero ottenuto l'indipendenza.

E' un pupillo di Krusciov

Novotny è stato eletto presidente cecoslovacco

Praga, 19 novembre.

L'Assemblea nazionale, con voto unanime, ha eletto stamane il segretario del partito comunista Antonin Novotny alla Presidenza della Cecoslovacchia; egli prende così il posto del capo dello Stato Zapotocky morto alcuni giorni fa in seguito ad attacco cardiaco. Novotny è considerato un protetto di Krusciov.

Radio-Praga ha annunciato che è toccato proprio al presidente del Consiglio Siroky, il rivale di Novotny, proporre la candidatura di quest'ultimo alla presidenza della repubblica, secondo disposizioni che sarebbero pervenute durante la notte da Mosca.

Novotny ha partecipato alle recenti manifestazioni moscovite per il 40° anniversario della rivoluzione d'ottobre ed ha avuto, in quei giorni, vari colloqui con Krusciov.

Alla seduta dell'Assemblea assisteva il presidente dell'Unione Sovietica, maresciallo Voroscilov, con la delegazione che lo ha accompagnato ai funerali di Zapotocky. Novotny, pur diventando capo dello Stato, rimane segretario del partito.

Tre cani feroci per la fame divorano il padrone malato

Parigi, 19 novembre.

Tre cani affamati si sono nutriti per qualche giorno delle spoglie del loro padrone. Il fatto è accaduto a Mont-sur-Meurthe presso Nancy.

Inquieti perchè Joseph Franthine, di 52 anni, che viveva da solo in una casetta isolata, non dava più segni di vita, alcuni vicini si sono introdotti ieri nella casa. Lì attendeva uno spettacolo allucinante. Il cadavere del Franthine giaceva su un letto, in parte divorato dai suoi tre cani, che non permettevano ad alcuno di avvicinarsi.

Si ritiene che il Franthine, ammalato da una quindicina di giorni, non avesse potuto nutrire gli animali, i quali, resi feroci dalla fame, lo avrebbero morso a sangue e si sarebbero quindi nutriti del suo corpo. Solo l'autopsia potrà permettere di stabilire se il poveretto sia stato ucciso dagli animali o dalla malattia che lo affliggeva. I cani sono stati abbattuti.

Rapita una diciottenne dal pretendente respinto

Napoli, 19 novembre.

Mentre faceva ritorno alla propria abitazione, alla periferia di Sarno, una bella ragazza di 18 anni, Michelina Balbesi, è stata rapita da un giovane di Palma Campania che, con la complicità di due amici, l'ha spinta di forza su una macchina portandola via con sè.

La macchina, dopo aver seguito per un lungo tratto la ragazza, la una zona solitaria, si è improvvisamente fermata. Ne sono scesi tre giovani che hanno bloccato la strada alla Balbesi. Prima che potesse invocare soccorso, la giovane è stata issata sull'auto che quindi è partita a tutta velocità.

I carabinieri, dopo le prime indagini, hanno identificato il principale rapitore. Si tratta del venditore ambulante Aniello Rea, di 22 anni, il quale, in questi ultimi tempi, aveva ripetutamente e invano corteggiato la Balbesi.

Sei arabi assassinati a Parigi da loro connazionali in un albergo

Implacabile odio tra due associazioni rivali - Altri due nordafricani strangolati in una cantina

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 novembre.

Un altro, gravissimo episodio di sangue fra arabi residenti nella zona parigina è avvenuto la notte scorsa in una casetta trasformata in albergo del piccolo centro di Bondy, a pochi chilometri dalla capitale. Sei arabi sono stati assassinati e due gravemente feriti.

L'allarme veniva dato la notte scorsa al Commissariato di polizia di Bondy da un'autoambulanza che un ferito coperto di sangue aveva incontrato per caso mentre egli si trascinava a stento all'ospedale. Un furgone di agenti andava immediatamente all'albergo indicato, abitato da oltre 30 arabi, alloggiati in tre stanze. In una di queste, sette corpi stanno uno sull'altro, per terra, in una pozza di sangue. Due sedie rotte e alcuni bicchieri spezzati dimostravano che le vittime si erano difese prima di essere abbattute a rivoltellate. Ma due respiravano ancora e venivano subito trasportati all'ospedale, dove uno moriva senza aver ripreso i sensi. L'altro, tuttora in stato comatoso, non ha potuto essere interrogato, come non può essere ancora l'arabo che diede l'allarme.

Gli altri inquilini dell'albergo, invece, sono stati costretti a parlare. Dopo aver dichiarato da principio di non sapere nulla, di non avere udito neanche i colpi degli assassini per sfondare l'uscio in cui dormivano le vittime (tutti operai fra i 20 e i 30 anni) nè i colpi di rivoltella, hanno fornito alcune precisazioni.

Gli assassini sarebbero una decina circa e arrivarono in due automobili nere, entrarono nell'albergo minacciando con le armi tutti i presenti, ordinarono agli arabi di allinearsi lungo le pareti e dalle file fecero poi uscire le vittime designate, abbattendole freddamente una dopo l'altra con un colpo di rivoltella alla nuca o alla tempia. Alcuni tuttavia si ribellarono e perciò dei bicchieri e due sedie venivano trovati in pezzi. La strage non durò più di un quarto d'ora. Nessuna delle vittime è stata derubata e l'assassinio ha evidentemente un motivo politico: la rivalità che oppone il Fronte di liberazione nazionale e il Movimento nazionale algerino.

Si saprà di quale partito erano le vittime e quindi quello degli assassini, quando i due superstiti saranno stati interrogati. E' stato accertato che gli inquilini delle case vicine udirono la sparatoria, ma nessuno si mosse.

Altri due arabi sono stati trovati uccisi per strangolamento in mattinata nella cantina di un caffè, nel sobborgo di Courbevoie.

Dal 1° di novembre ad oggi 37 arabi sono stati assassinati nella regione parigina e altri 58 gravemente feriti.

l. m.

Tre anni all'americano che uccise una giapponese

Tokio, 19 novembre.

William Girard, il militare americano che uccise una giapponese che raccoglieva bossoli in un poligono di tiro dell'esercito statunitense, è stato condannato da un tribunale di Tokio a tre anni di carcere con la condizionale. Egli potrà così far ritorno negli Stati Uniti, e nemmeno la Difesa o l'Accusa non ricorrano contro la sentenza.

La mite sentenza chiude un caso giudiziario che l'anno scorso sollevò negli Stati Uniti una vera tempesta. L'opinione pubblica giudicava inammissibile che un cittadino americano fosse consegnato a giudici stranieri per un reato quale quello di cui era imputato il soldato Girard. Fu necessario l'intervento personale del presidente Eisenhower per far comprendere che, in considerazione degli accordi difensivi stretti con un gran numero di Paesi stranieri, era nell'interesse superiore degli Stati Uniti accettare che il militare fosse giudicato da un tribunale giapponese.

Numerosi esperti americani di questioni dell'Estremo Oriente hanno reso omaggio al senso della misura di cui hanno dato prova i giudici giapponesi durante il processo. Una condanna severa — essi facevano rilevare — avrebbe messo l'amministrazione Eisenhower in una situazione delicata, poichè l'americano medio è molto suscettibile quando è in gioco la sorte del «G.I.» in servizio all'estero.

A Tokio la mitezza della condanna è criticata unanimemente dai giornali.

Conclusi i primi lavori per l'art. 17 sulle Borse

Roma, 19 novembre.

La sottocommissione di studio per l'esame delle modifiche da apportare all'art. 17 della legge di perequazione tributaria ha concluso questa sera i suoi lavori.

A quanto è dato sapere la maggioranza è orientata verso l'adozione della proposta di emendamento Guglielmone all'art. 17, senza cioè che tale emendamento sia collegato con il più vasto problema della semplificazione dei titoli azionari che viene lasciato in eredità al prossimo Parlamento.

Sfondata una porta con la moto piomba in una camera da letto

Il guidatore ed il suo compagno gravemente feriti - Nella stanza, posta al livello stradale, dormiva una donna con la sua bambina

Ferrara, 22 novembre

Un drammatico e spettacolare incidente stradale è accaduto questa sera tra Massenzatica e Codigoro. Protagonisti due giovani del luogo: Benito Mazzocchi, di 17 anni; che era alla guida della moto, e Luigi Aguiari, di 16 anni, che sedeva sul seggiolino posteriore.

All'uscita da Massenzatica, mentre la moto filava a forte velocità, il Mazzocchi, nell'abbordare una curva, sbandava e, deviando, infilava dritto la porta di una casa. La motocicletta cozza un bolide sfondava la porta, piombando nella stanza a piano terreno, dove su un letto dormivano la trentenne Lidia Fogli e una bimba di dieci anni. Esse si svegliavano di soprassalto, terrorizzate, la quanto nel buio non riuscivano a rendersi conto di quanto era successo. Particolarmente impressionata è rimasta la Fogli, la quale è in stato di avanzata gravidanza.

I due motociclisti, dopo aver battuto la testa contro la porta che avevano sfondato, sono stati proiettati contro i mobili della stanza, rimanendo seriamente feriti. La Fogli e la bimba, invece, uscivano pressochè illese dalla paurosa avventura.

All'ospedale il Mazzocchi è stato trattenuto con prognosi riservata per gravi ferite alla testa, choc, e frattura d'una mano; all'Aguiari sono state riscontrate varie ferite al viso e in altre parti del corpo.

L'arresto di un industriale per fallimento di 400 milioni

Vicenza, 19 novembre.

I carabinieri hanno arrestato stamattina, su mandato del giudice istruttore, l'industriale vicentino cav. Antonio Vaccaro, di 63 anni, dimorante a Trissina, e il rag. Bruno Valeri, di 40 anni, libero professionista con studio a Vicenza. Sono stati denunciati a piede libero, quali coimputati, il sessantenne Armando Gossi, di Milano, e il dott. Angelo Frigo, di 41 anno, pure residente a Milano.

L'arresto dei due, che ha suscitato notevole scalpore in città, è legato ad un dissesto finanziario che colpì l'impresa del Vaccaro fallito con un passivo di 400 milioni di lire. Il Vaccaro, mercatore minerario, era proprietario di terreni e di una miniera a Lovara di Trissino. Il rag. Valeri curava gl'interessi di numerose persone in città.

Per il Vaccaro, il Valeri e il dott. Frigo l'accusa è di concorso nei reati di bancarotta fraudolenta, falso aggravato, contraffazione di registri contabili ed uso abusivo di sigilli con l'aggravio, per il Valeri, di aver promosso, organizzato e diretto la cooperazione nel reato degli altri. Il Vaccaro e il Valeri sono anche accusati di aver esposto inesistenti attività patrimoniali, mentre il solo Vaccaro dovrà rispondere di bancarotta semplice. Il Valeri e il Gussi insieme, sono infine imputati di concorso nel reato di usura continuata.

Un bandito aggredisce due fidanzati e fugge in automobile con la donna

La macchina, per l'inesperienza del guidatore, si rovescia in un fosso - Il malvivente, incolume, accompagna verso casa la ragazza, poi scappa

Milano, 19 novembre.

Un giovane bandito l'altra notte, dopo aver rapinato in una strada della periferia una coppia di fidanzati, ha costretto la donna a seguirlo a bordo dell'auto della sua vittima: la corsa della vettura si è però conclusa con un incidente stradale che poteva risolversi tragicamente.

Il fatto è accaduto verso mezzanotte all'idroscalo: un giovanotto di circa 30 anni si è avvicinato ad una automobile ferma e, sotto la minaccia d'una rivoltella, ha intimato ai due occupanti — il ventiseienne Bruno Penatti abitante in via Boffalora 18 e la diciannovenne Maria Luisa Seminara, residente in via Nerino 3 — di consegnare il denaro che possedevano. Il Penatti ha dovuto lasciare al bandito 6 mila lire in contanti e un orologio d'oro del valore di circa 100 mila lire. Subito dopo, il rapinatore costringeva il giovane a scendere a terra: messosi al volante dell'auto, mentre si accingeva a partire esclamava: «Non aver paura per la ragazza: te la lascio con la macchina in piazzale Loreto».

Il rapinatore e la Seminara si allontanavano così a tutta velocità: la corsa nella notte è durata circa venti minuti, fino a quando il bandito, inesperto della guida, perduto il controllo della macchina, finiva in un profondo fossato. Fortunatamente però l'auto, dopo aver compiuto parecchi giri su se stessa, andava ad adagiarsi sul fondo erboso: i due che si trovavano a bordo non hanno riportato ferite. Essi, poco dopo, si sono messi in cammino a piedi verso il centro della città. Lungo il tragitto il rapinatore, che ad ogni costo ha voluto accompagnare fino a casa la Seminara, ha cominciato a raccontare qualcosa della sua vita. «Una volta avevo molti soldi — ha detto — poi è andato tutto a rotoli; sono finito in carcere a Napoli e a Torino: ora sono ricercato dalla Questura per altri reati. Sono un uomo finito: non posso far altro che il rapinatore».

Nel frattempo, Bruno Penatti era riuscito a fermare una auto di passaggio e a farsi trasportare alla questura centrale, ove ha denunciato la rapina: una battuta della polizia non ha dato però alcun esito. Verso l'alba anche Maria Luisa Seminara, rimessasi da un forte *choc* nervoso, si presentava all'ufficio di notturna della questura.

Jeppson paga il fisco e riceve l'auto sequestrate

Napoli, 19 novembre.

L'ex contravanti del «Napoli» e del «Torino» Hasse Jeppson ha riavuto la sua «Alfa 1900» che gli era stata sequestrata qualche giorno fa per inadempienze fiscali. Tra il Fisco ed il calciatore è stata fissata la somma definitiva da pagare, il cui importo però non è stato rivelato. Con il versamento della prima rata dell'imposta, Jeppson ha evitato che la sua auto finisse all'asta.

ULTIME DI CRONACA

La «maschera» di un cinema muore durante lo spettacolo

Altre due morti per infarto

La «maschera» di un cinema del centro è stata colta da un mortale malore mentre si trovava in servizio nel locale. Il poveretto è Cesare Raviola, di 65 anni, abitante in corso Brescia 12 e dipendente del Cinema Olimpia di via Garibaldi 4. Verso le 22 il Raviola, mentre stava per iniziare l'ultimo spettacolo, si accasciava al suolo privo di sensi. Con una ambulanza municipale il Raviola veniva portato al pronto soccorso del San Giovanni dove però giungeva cadavere. I medici ritengono che egli sia morto per un attacco cardiaco; la salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria che forse ne ordinerà l'esame necroscopico.

— Una vecchia signora è stata uccisa da un improvviso malore sul portone della sua casa. Verso le 20 di ieri la settantanovenne Teresa Toal, vedova De Maria, rientrava alla sua abitazione in via Accademia delle Scienze 2, di ritorno dalla casa di una figlia. Si fermava dal portinaio che le consegnava la chiave del suo alloggio, quindi faceva qualche passo sotto l'androne. In quel momento si accasciava a terra esanime.

Il portinaio chiamava la Croce Rossa ma la poveretta moriva sull'ambulanza durante il trasporto all'ospedale. Essendo giunta cadavere, i medici, pur essendo quasi certi di trovarsi di fronte ad un collasso cardiaco, hanno tuttavia disposto il referto all'autorità giudiziaria senza pronunziarsi sulle cause della morte.

— Un'altra donna, la sessantaquattrenne Rosa Trampetto in Manella, abitante in corso Toscana 13, è giunta morente al Martini, verso le 13,30 di ieri ed è spirata poco dopo per infarto cardiaco. Al termine del pranzo si era alzata e subito dopo era stata colta dal malore. Invano il marito l'ha soccorsa e l'ha fatta portare in ospedale dalla Croce Rossa.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Diventa statale la strada della galleria del Pino

Chieri, 19 novembre.

Il prolungamento della strada della galleria del Pino, dal Pino della Balbiana sino a Villanova d'Asti, alla mezzanotte diventa statale, prendendo la denominazione di Padana Inferiore n. 10.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Traves Levi

Ne danno addolorati il triste annuncio a funerali avvenuti come da suo espresso desiderio il marito **Donato Umberto**, la figlia **Marcella** col marito dott. **Franco Momigliano**, l'adorato nipotino **Roberto**, le sorelle, la suocera, la cognata, i cognati, nipoti e parenti tutti.

Ringraziano i riconoscenti quanti hanno partecipato al loro immenso dolore e in particolare il dott. Roberto Guastalla e Mario Levi che l'assistettero negli ultimi istanti.

Elvina Momigliano Nasola
Giuliana Giacomo Corrado Traverso
prendono viva parte al dolore della famiglia.

Le cugine affezionatissime **Maria Fubini Treves** ed **Elena Levi Coen Sacerdotti** unitamente a mariti e figli si uniscono, straziate, al dolore della famiglia per la perdita di

Elsa Traves Levi

Torino, 17 novembre 1957.

Partecipano al lutto:
Silvana e Renato Calabi
Bianca e Giuseppe Rovetta
Dino, Estella e Ugo Levi
Gina De Benedetti Weil e Giangiacomo De Benedetti.

Alessandro e Laura Momigliano
Manuela Treves
Ernesto e Lilla Treves
prendono vivissima parte al dolore della famiglia.

Partecipano al grave lutto:
Clarice e Maria Artom
Anna Maria Cassinelis
Vera e Rinaldo Ottolenghi
Giuliana e Nando Palatto
Rita e Marcella Randaccio
Carla Segre.

Rosina, Filippo Tapparelli prendono viva parte al dolore della famiglia.

Sono vicini a Marcella e Franco gli amici: **Giulia e Bora, Tilya e Giorgio, Sandra e Luciano, Ornella e Paolo, Marisa e Emilio, Antonietta e Walter, Pani e Emilio, Gina e Lenie.**

Prendono viva parte i cugini **Fiammetta e Renato Treves.**

Gli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino prendono vivissima parte al lutto del collega dottor **Donato Umberto Traves** per la perdita della diletta Consorte.

«Il colore era il suo mondo,
il suo mondo l'infinito spazio».

Il pittore

Ego Bianchi

non è più.

Lascia nel più profondo dolore:
la sua **Dada;**
la mamma, sorella, fratello, suocera, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 21 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione, viale Angeli 63; indi la salma verrà trasportata nel Cimitero di Mercadevi, ove giungerà alle ore 11,15, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Cuneo, 19 novembre 1957.

Guido Mantelli piange il caro amico

Ego

Lucia Cosmo, Piero Bruno e famiglia, profondamente addolorati per la scomparsa di

Ego

sono vicini a Dada nel suo dolore.

Kiki, Mire Granieli e bimbo, sinceramente colpiti, partecipano al dolore di Dada.

Prendono viva parte al dolore:
dott. **Marco Alma**
prof. **Ugo Barberis** e signora
ing. **Carpani** e signora
Paolina Falcappa e figlie
cav. prof. dott. **G. Gasco**
Valerio e **Teresa Ingrasso**
rag. **Fernando Jemina**
prof. avv. **Ladon**
dott. **Marco Levi** e famiglia
famiglia **P. L. Serretti.**

Alfredo Berletti e famiglia partecipano vicinissimi al grande dolore della carissima Dada.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Erbetta
nata Albertinotti

Ne danno il triste annuncio: il marito Giuseppe-Antonio, i figli: Aldo con la moglie Silvia Benetti e la piccola Germana; Guelfo con la moglie Michela Biancotti; Marcellina, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Ramognano Sesia mercoledì 20 corr. alle ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cuorgnè, 19 novembre 1957.

Dario e Vittorio Fenoglio Gaddi partecipano al dolore degli amici Aldo e Guelfo Erbetta per la scomparsa della loro Mamma.

Associazione addolorati la perdita del loro caro

Edoardo Orecchia

i fratelli **Enrico, Vincenzo, Carlo,** le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il giorno 20 corr., alle ore 16, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via San Massimo n. 42.

La Soc. F.I.S.P.A., vivamente colpita, partecipa alla dolorosa perdita del proprio affezionato dipendente **EDOARDO ORECCHIA.**

Nino Levi e famiglia prendono parte con dolore alla dipartita dell'affezionato **EDOARDO ORECCHIA.**

Dopo una vita cristianamente vissuta, improvvisamente mancava ai suoi cari l'amata buona di

Marianna Tamagnone
ved. Rasetto
di anni 69

Profondamente angosciati ne danno il triste annuncio: il figlio **Cesare** con la moglie **Antonietta Garavello** e le amate nipotine **Nicoletta** e **Piera**, fratelli, sia, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 21 corr., alle ore 10, partendo dalla propria abitazione, via Giunti n. 10.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nichelino, 19 novembre 1957.

Il 19 corrente è mancata ai suoi cari

Anna Marchetti
ved. Micozzi

Annunciano con dolore i figli **Nicola, Lucia, Emilio, Vittoria, Rocco** con le loro famiglie.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di

Francesco Corte

la famiglia ed i parenti tutti lo ricordano a quanti lo conobbero e lo ebbero amico.

La Messa di suffragio sarà celebrata venerdì 22 c. m. alle ore 9,30 nella Parrocchia della Crocetta.

Nella tristezza del primo anniversario della scomparsa di

Riccardo Bellotti

la moglie e parenti con profondo rimpianto lo ricordano a quanti lo ebbero caro.

La Messa sarà celebrata alla Consolata (Cappella della Grania) venerdì 22 novembre ore 9,45.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Delza

Pensionato «Michelin»

Addolorati ne danno la dolorosa partecipazione: il figlio **Riccardo** con la moglie **Randone Rita** e la mamma **Bottino Anna** ved. **Randone**; la sorella **Albina**, i fratelli **Antonio** e **Ignazio** con le rispettive famiglie, cognati, nipoti parenti tutti.

I funerali oggi 20 corr. alle ore 14,30 da via Ottavio 37.

Un vivissimo ringraziamento al medico curante dott. Luigi Gliserdino per le assidue ed amorose cure prestate. La presente serve di ringraziamento.

Le Maestranze dell'Impresa Edile Geom. Riccardo Dolza prendono viva parte al dolore del loro Titolare per la dipartita dell'amato Padre.

Esercizi Fonderia Rossi; Amministratori, Dirigenti e Maestranze si associano al dolore del geom. Riccardo Dolza.

Le famiglie **Farina, Rossa** e **Sandigliano** prendono viva parte al dolore.

Le Società p. Az. Carbonmare e Tecnaterme - Torino partecipano al grave lutto dei loro collaboratori Geom. Riccardo Dolza per la perdita del suo Papà.

Al dolore del geom. Riccardo per la perdita del papà

Pietro Delza

partecipano gli amici: **Vincenzo Gribaudo, Mario Cattaneo, Mario Ciselle, Giovanni Mariotti, Pietro Cargiuano, Giuseppe Bard, Faustino Rainer, Domenico Perino, Andrea Perino, Mario Rocco, Natale Perucchietti.**

Alle ore 0,10 di oggi, dopo lunghe sofferenze, sopportate con santa cristiana fede ha voluto l'anima buona di

Pierina Poscio n. Penta

Danno il dolorosa annuncio: il marito **Ferdinando**; i figli: **Giuseppina, Felice, Pina, Sandro, Bino, Franco, Maria Teresa, Jole, Rita**; il genero **Vincenzo Galliano** e la piccola **Donatella**; la cognata **Maria Poscio** ved. **Alberti**; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 21 corrente, alle ore 9,30, Villadeossola, 19 novembre 1957.

Partecipano al lutto:
gli **Impiegati** e gli **Operai** dell'**Impresa Poscio**
la famiglia **Alfredo Crespi**
a. r. l. Transessola
il rag. comm. **Pietro Vannini** e famiglia
il signor **Pietro Farosi**
signor **Elisa Regnoni** e famiglia
l'**Ufficio Regnoni**
l'ing. **Zanetta** e consorte
il dott. **Minella** e consorte.

L'Amministrazione del **Ospedale Maternità d.** partecipa con dolore alla perdita della signora

Pierina

consorte del Presidente comm. Poscio.

Pramosello, 19 novembre 1957.

Prendono parte al lutto:
il dott. **Italo Sturla**
il dott. **Raffaele Elmondi**
il dott. **Luigi Girardi**
il dott. **Pasquale Zanelli**
la signora **Maria Bifaldi.**

Ispirava serenamente l'anima buona di

Francesco Cambalò

di anni 33

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Pietro, Luigi, Giacomo, Anna** con le rispettive famiglie, il fratello **Giusto**, le cognate, i cugini, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 21 c. m. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Dusino d'Asti, 18 novembre '57.

Il Presidente della Provincia di Torino, gli Assessori ed i Consiglieri Provinciali si associano al dolore del Consigliere Provinciale comm. ing. Pietro Gamboli per la scomparsa del Padre.

Luisa e Carlo Musso sono particolarmente vicini all'amico dott. Giacomo per la perdita del suo caro papà

Francesco Cambalò

Improvvisamente mancava all'affetto d

a185 a

essere raffinata è facile con

biancheria "nailon"

....e, naturalmente "SCALA D'ORO" il marchio di controllo della qualità.

PER LA DEMOLIZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: **42.039 - 50.990 - 53.961**

Attenzione!

L'influenza vi minaccia...!

- Ai primi sintomi, prendete senza indugio l'Antigrippina Midy: stronca la febbre.
- L'Antigrippina Midy, rimedio completo, arresta l'influenza fin dal primo insorgere!
- Nel vostro interesse, tenete sempre in casa una scatola di Antigrippina Midy!

Antigrippina *Midy*

combatte l'influenza in 51 paesi del mondo

Aut. ACIS N° 11342/19.11.56

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CAUDENZIO Fermi, accanto vendo alloggio libero terzo piano 4 camere bagno 4.500.000. Telef. 56-977.

GRANDIOSO appartamento ottimo piano adatto studio professionale, libero subito, zona Galileo Ferraris, Mole cinquecenti, mq. 300, vendesi. Telefonare 683-228.

CROCETTA angolo piazza Statuto, altri alloggi, vendonsi direttamente. Telefonare 535-906 ore ufficio T2544

CROPELLO 4 alloggi nuovi signorilissimi signorili 4-5 camere servizi vendonsi. Visite pomeriggio. M1470

GROSSETO Lit. Una, due camere, cucina, bagno, terrazzo, ingressi, 1.700.000, 2.400.000. Martedì, giovedì, sabato, ore 15-17. Tel. 60-118. 7589

GRUPPO 5 a Sitte quarto piano con diritto sopraelevazione due piani progetto approvato libere subito Principe Oddone 14 vendesi; rivolgersi Mussocco, 2° piano, fondo cortile. Telefonare 45-756.

IMPRESA cerca terreno posizione adatta costruzione albergo, anche combinazione. Toge, Carlo Felice 35, Torino. M1852

IMPRESA Rosso e Bianco. Vendonsi alloggi e negozi, liberi e affittati, diverse dimensioni, nuova costruzione, alto reddito. Telef. 35-722; 387-965. G0341

IMPRESA Rosso e Bianco vendonsi alloggi ottimati, 1-2 camere e servizi su corso De Santis 132, telefoni 35-752, 388-205. 40261

IMPRESA vende alloggio nuovissima costruzione 3 camere servizi, vicinanze Fiat reparto Fornaci Belmanco. Tel. 591-192.

IMPRESA vende direttamente, zona Crocetta, alloggi 1-2-3 camere tinello terzo bagno accessori, pronti subito, altri maggio 1958. Mutuo, facilitazioni. Tirreno n. 143. Telefonare 390-628. 15533

IMPRESA casa vendo due alloggi 4-5 camere servizi. Telefonare 41-213. L5602

IMPRESA modernissima casa, importante corso vendonsi facilitando pagamento 7 bellissimi negozi istantaneamente o blocco. Telefonare 828-181. 12452

ISOLA d'Elba Marciana Marina, vendesi terreno costruibile. Nelli, Garibaldi 20.

ITALCASE, S. Teresa 2, Torino, procura buoni impieghi capitali da lire 2.000.000 in più. Massima serietà. Assoluta garanzia. Riservatezza. 14256

ITALCASE, S. Teresa 2, Torino, vende alloggi negozi ed garages liberi ed occupati, signorili ed popolari in qualsiasi zona. Condizioni molto convenienti. Concedonsi finanziamenti per acquisti con procedura rapida. 11256

LAIGUEGLIA vendo terreni sul mare indirizzanti geom. Gaburri, Laigueglia (Savona). L5026

LOCALE limitrofo 300 metri porta, cortile, vendesi affittasi. Telefonare 53-203.

LOCALE seminterrato Gran Madre mq. 355 divisibile negozi fiancheggianti corso Casale vendesi, impresa via Moncalvo 55. Ore 13-19. G0460

MAGAZZINO piantereno mq. 105 divisibile presso corso Rabedi, ingresso carraio, avendesi per definizione. Impresa via Moncalvo 55, ore 16-19,30.

MEDICO impiegherebbe 60-80 milioni casa nuova zona corso Francia, S. Paolo, S. Rita, Servietta vicinanza pagamento immediato. Gilotta, telef. 47-387. Amministratore. 14108

MURI grande negozio con laboratorio centralissimo, due grandi vetrine, ottimo interesse vendesi. Beltramo, XX Settembre 3. Telefonare 53-912.

MURI negozio comprese rivendita pane kg. 300 circa, ottima zona, possibilità maggior sviluppo, vendiamo 12.000.000 trattabili. Telefonare 53-[illegible]. M0840

MURI negozi centrali semicentrali già annessa attività commerciale vendonsi. Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-807.

NEGOZI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Tel. 535-906, ore ufficio. T2544

NEGOZI vendonsi, affittansi, pronti subito. Pelazza 20. 15227

NEGOZIO libero centrale mq. 40 vendo lire 2.200.000. Telefonare 538-923.

NEGOZIO Lucento due vetrine reddito 8.50 %. 3.250.000. Telef. 778-831.

OCCASIONE camera cucina soleggiate, bilocate, via Rivoli, 760.000; due cucine 1.300.000. Telefonare 273-571. 13534

OCCASIONE due camere tinello servizi, Borgaro 73, vendo, Telefonare 857-964.

OCCASIONE S. Paolo, libero vendo camera tinello servizi 2.450.000. Telefonare 383-954. L5974

OCCASIONE, via Rivoli, vendesi alloggio 2 camere, tinello, servizi. Telefonare 571-114 pomeriggio. L5796

PALAZZINA via Moncalvo 55 vendesi appartamento due camere letto, salone, doppi servizi, ripostiglio 12-15. G0458

PIAZZA Barcellona vendesi alloggio libero 4 camere, accessori, garage sesto piano ascensore, giardino pensile, panoramico. Rivolgersi via Moncalvo 55, ore 18-19,30. G0466

PIAZZA Sitta vendo 1-3 camere cucina gabinetto interno. Telefonare 60-119.

PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende ai liberi subito alloggi ultimi garages. Telefonare 525-906 ore ufficio. 10719

PIEDICAVALLO 45 (zona Fratelli) vendesi alloggetto camera cucina servizi. Prezzo e condizioni pagamento convenientissimi. Visite 17-19. Telefonare 553-782.

PORTA Nuova vendo camera cucina cabinetto interno, bloccato, finalmente libera, lire 1.200.000 trattabili. Telefonare 654-016. M5390

PORTOFINO Mare, posizione direttamente sul mare, primo piano, due finestre, vendesi appartamento completamente nuovo. Scrivere SPI, casella 14 P, Rapallo, oppure telefonare Portofino 89-126.

POSIZIONE altamente residenziale, centrale, vendonsi alloggi signorili 5-6-7 camere, bloccati, terzo, bagni, accessorio, scalo marmo. Adatti anche per uffici. Prezzi e pagamenti favorevolissimi. Via Colli 20 (adiacenze Vittorio, Vinzaglio). Visite 15-17. T4256

PRIVATO acquista casa o alloggi pagati 25-30 milioni. Scrivere dettagliando cassetta 4305, SPI, Torino.

PRIVATO, urge vendere bellissimo alloggio 4 camere cucinino, casa [illegible], corso Adriatico 16, libero. Rivolgersi custode

PRIVATO vende alloggio signorile (adiacenze Francia) mq. 190 ampiare camere 3 doppi servizi rifinitura lusso cucina completa attraente 1° piano tarzo centrale ascensore garage stagolo. Telefonare 772-827. L5464

PRIVATO vende direttamente impresa lotto terreno via Bostom. Telef. 45-860.

PROPRIETARI federale pavimenti con legno, specialità, garanzia, prezzi da 1200 mq. Salpi, Jacopo Durandi 11, Torino, telef. 755-037. M0935

RAPALLO, La Foe, Cristallo suggerisce alle gentili signore di farsi offrire dal merciti un appartamentino a Rapallo come strenna natalizia. E' delizioso, confortevole, conveniente. Insistete, non avranno scuse! Corso Matteotti 29, telef. 50-60.

RAPALLO, Soc. Cristallo ha finalmente realizzato la possibilità per tutti di procurarsi appartamentino centrale, confortevole, modica spesa, rateazioni, in caseggiato zona verdeggiante. Interpellate «Società Cristallo», via Matteotti 29, telef. 50-60, Rapallo. 15179

REDDITO nove in distinto condominio vendesi bilocale alloggio tre camere più una isolata due garages via Breglio 103 telefono 774-167, 80-189 ore pasti.

SAN Paolo centro vendiamo alloggetti camera tinello servizi 2.150.000. Telefonare 538-835. 15163

SAN Paolo, via Cumiana, via Frejus, via Di Nanni, via San Bernardino, debuendo trasferimento vendiamo ultimi alloggetti 2-3-4 camere assolutamente concorrenza rateando. Interpellateci. Com. F.A.L. Cavour 7, Telefono 527-496. 12856

SAN Rainaldi, Matteotti 60, vende appartamenti moderni 4-5 camere. 532

SANREMO, Rainaldi, Matteotti 50, vende ultimi moderni 4-8 camere. 522

SANREMO, Taleri, Imperatrice, vende villini, appartamenti, terreni, ocche bar, pensioni. 543

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Agenzia Roma, Sanremo. 544

SANREMO vendiamo appartamenti ville tutte epoche ultimi prezzi. Agenzia Campoli, Sanremo. 11768

SCUOLA, club, pensioni, stabilimenti, vendo 800 mq. centralissimi. Telef. 53-601.

SIMET vende, in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo ventennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-455. 12331

SIMET vende, corso Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, ottimi, pronti consegna: uno 4 camere, altro 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 524-455. 12318

S. SALVARIO vendesi 4 camere primo piano libero subito 1.400.000. Tel. 681-713.

TENUTE fertilissima provincia Cuneo giornate 30-115 irrigue vendesi prezzo veramente conveniente. Amministrazioni Giletta Portici Barbaroux 4.

TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita) posizione grande avviamento industriale, comodità strada, tram, servizi, raccordi ferrovie statali, vendo lotti mq. 2000-5000, prezzo mite. Simoncini, Re Umberto 6. 482

TERRENI entro dazio corso Cerselli mq. 1800-2250 vendonsi. Tel. 40-000. G0192

TERRENI industriali piccoli, grandi lotti, stradale Torino-Leyni, vendo. Tel. 41-517.

TERRENI liberi corso Regina Margherita angolo Ragione, vendonsi lotti, progetto approvato. M1345

TERRENI lotti mq. 1000 adatti costruzione ville vendiamo strada Val S. Martino Inferiore 133 fronte asfaltata lire 2500, strada interna costruita lire 2000, Telefonare 524-806. 14397

TERRENO fabbricabile 165 camere, 33.000.000; altro 380 camere, progetti approvati, pagamento dilazionato. Amministrazioni Ollcita, telef. 47-387.

TERRENO industriale fronte strada statale vendo privato, Telef. 552-117. M1434

TERRENO industriale lotti 1500, 2000, 3000, 5000 vendonsi corso Orbassano 400 davanti San Luigi, Scrivere cassetta 1091 SPI, Torino. 489

TERRENO industriale mq. [illegible] metri 75, statale Torino-Genova, km. 14 da Torino, vendesi. Tel. 40-300. G0194

TERRENO mq. 1500 Sistemer angolo Orbani, 140 camere approvato, vendesi. Telefonare 825-434. M1392

TERRENO per costruzione edificio/mercatile Torino, riconoscendo eventuali mutazioni, acquista immobiliare Galetti, XX Settembre 17, telefono 528-952. 14333

TOMMASO Grossi 8-10-12 vendonsi moderni alloggi mutanti S. Paolo, 3-3 camere servizi. Rivolgersi cantiere.

UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller, vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. T3899

URGE vendere casa civile con annessa officina mq. 400 su strada statale porta Torino. Scrivere cassetta 0356 SPI, Torino

[illegible] Vendonsi locali piano terreno, adattabili a negozi, magazzini, uffici, attualmente affittati alto reddito. Prezzi convenienti. Visite martedì, giovedì sabato ore 17-19. T4256

VASSALLI Fanti angolo Gropello 11 vendonsi alloggi 4 camere libere ed occupate, doppi servizi, ottime condizioni pagamento. Visite 17-19, Allarono. 14256

VENDESI casa 2 piani civilina. Agile bellissima posizione servizi moderni grande orto e frutteto, impianto irrigazione. Informazioni telef. 42-543. L4751

VENDESI S. Rita alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare 74-807. L5604

VENDESI terreno industriale piccoli grandi lotti L. 1500 mq. Grugliasco. Telefonare 781-405. L5590

VENDESI terreno industriale 500 mq. casetta 3 camere, corso Vercelli. Telefono 23-744.

VENDESI terreno progetto approvato camere 50 a basso fabbricato. Tel. 387-965.

VENDESI terreno progetto approvato camere 50 a basso fabbricato, capolinea 13. Telefono 387-965. G0361 bis

VENDO affitto, rimessa magazzino deposito officina, Fiat Mirafiori, [illegible] 698-581.

VENDO alloggio abbiocento due camere servizi terzo centrale [illegible] piccolo stabile, Telefonare 765-458. 49324

VENDO casetta piano rialzato 3 camere servizi 500 mq. costruibili, corso Vercelli. Buzzi, telef. 50-793. 14330

VENDO mutui due negozi liberi, occasione, Torinaia, via Ginlio 4. L4815

VENDO terreno corso Francia 100 camere progetto approvato, Telef. 780-810.

VENDO 4 ammezzati liberi. Telefonare 40-310, Mazzini 12. L4533

VENDONSI alloggi occupati 4 vani più cucina e servizi zona stazione Dora. Via Parella 13, telef. 635-008. L4831

VENDONSI alloggi palazzina signorile 2-3-4-5 camere servizi, corso Lecce. Telefonare 687-559, 47-108. 35454

VENDONSI alloggi signorili in villa nuova 4 camere servizi garage, 7.500.000. Telefonare 63-034. L4851

VENDONSI panoramici, lussuosi alloggi 4-5-6-7 camere, doppi servizi, ampie balconate. Accordansi dilazioni pagamento. Visitate, anche giorni festivi, cantiere corso Massimo d'Azeglio 48 angolo via Ti[illegible] Telefonare 538-161. 13453

VEROLENGO 195, soleggiati alloggetti 2 locali reddito, lunghe rateazioni, Vende Casa, F.A.L. 12866

VIA Passalacqua 17, vendonsi appartamenti signorilissimi, mq. 154. Rivolgersi cantiere, mattino. 14256

VIA Pisalocarallo 50, zona Francia, vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, liberi subito o bloccati. Facilitazioni pagamento. Telefonare 650-970. Visite 15-18. 9820

VILLETTA vendesi Grugliasco 3 stanze cucinino giardino 2.700.000; altra Casella Via 2 stanze servizi giardino lire 2.750.000; altra 3 stanze servizi giardino 4.000.000. Telef. 60-842. 14659

VOLPIANO, casetta 4 camere completamente rimessa a nuovo, giardino, latrine, ripostigli, vendo. Telef. 41-517. 6672

ZONA industriale, via Centallo, casetta con laboratorio e giardino costruibile, vendo. Telefonare 57-661. 14810

500.000 vano vendonsi ultimi alloggi bloccati piano rialzato 2-4 camere servizi terzo, eventuale possibilità apertura negozi, corso Firenze 61. Visite 15-17. F0052

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

APPARTAMENTINO camera cucina bagno, eventualmente sola camera grande, cucina, indipendente, comodità servizi. Scrivere cassetta 4334, SPI, Torino.

AUTISTA municipale cerca camera vuota, camera cucina conveniente. Tel. 371-023.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A [illegible] affitti camere, camera cucina, alloggi comuni, signorili. Telef. 871-028.

A S. Rita centro affittiamo alloggi nuova costruzione estremamente finiti 1-2-3 camere tinello cucinino, servizi, termosifone, ascensore, rivolgersi portinerin cumo Sebastopoli 126. 14708

A S. Rita, S. Paolo, barriera Milano, camera cucina 10.000. Telefonare 871-028.

A zone diverse alloggetti 5000-10.000 11.000. Gattuero, S. Teresa 12. F9940

A [illegible] camere, 9000-10.000-12.000 alloggetti. Martirano, Sant'Anselmo 4.

A 16.000 due camere cucina rialzata, quattro [illegible] tranviarie. Telefon. 538-875.

ABBIAMO convenienti: camere tinello cucinino servizi. Parchiletti 113 (seppiline 3). Telefonare 853-975. 14173

ABBIOGNANDOVI alloggi 11.000 13.000 15.000 18.000 20.000. Cumbo, Sacchi 14.

ABITABILI subito affittiamo via Montegrappa 182-184, alloggi signorili 1 camera, tinello, cucinino. 15.000 mensili. Telefonare 50-288. T4107

[illegible] subito, S. Rita, alloggetti 1-2 camere, mobili, comforts, garages, affittansi, vendonsi mutuati. Telefonare 41-018, 63-886. 14287

AFFITTANSI alloggetti Pumila nuovi signorili pronti convenientissimi. Telef. 764-167 (pasti, oppure 762-593. L6062

AFFITTANSI alloggi signorili da 1-2 camere più tinello cucinino bagno entrata, liberi subito, v. G. Cesare. Telef. 760-820 ore ufficio. F0107

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2 camere tinello servizi corso Toscana 15. Telefonare 33-831 T3823

AFFITTANSI alloggi, una, sei camere, servizi, perifierici, centrali. Tel. 833-252.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camera cucine signorile cupolinea 19. Telef. 527-056.

AFFITTANSI alloggi 1-2 camere servizi corso Telesio (zona Francia), corso Mediterraneo. Geom. Cantatore, via Garibaldi 18.

AFFITTANSI ampi locali uso negozio od ufficio, via Cibrario angolo via Galvani. Scrivere cassetta 4324, SPI, Torino.

AFFITTANSI centralissimi locali uso ufficio magazzino, rappresentanze, mq. 230. Telefonare 537-732. M0813

AFFITTANSI corso Casale piccoli locali cortile comuni indipendente. Tel. 890-058.

AFFITTANSI due soffitte cadauno. Telefonare 587-365. L5984

AFFITTANSI nuova palazzina Unione Sovietica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-6 vani, semplici doppi servizi, [illegible] pomeriggio.

AFFITTANSI 3 camere tinello e servizi corso Brunelleschi 2 mig. corso Francia. Visibile feste 14 [illegible] 15. Per informazione telefonare 765-982. M0891

AFFITTANSI 6 locali centralissimi su corso due ingressi volendo superintendente. Telefonare 62-713 ore ufficio. 36420

AFFITTASI alloggio angolare [illegible] 2 camere cucina bagno terzo, telefono. Telefonare 22-904. L4703

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi terzo, capolinea 19 Madonna Campagna. Telefonare 296-100. G0246

AFFITTASI alloggio centrale 3 camere cucina bagno terzo ascensore, Tel. 50-785.

AFFITTASI alloggio due camere servizi quarto piano. Custode, Garibaldi 38.

AFFITTASI alloggio signorile di due camere più tinello cucinino bagno entrata, libero subito, S. Rita. Telefon. 766-820 ore ufficio. F0109

AFFITTASI alloggio 2 camere cucina, Vinzaglio 27. Telefonare 774-180. 35485

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello cucinino bagno, via Bernardino Luini 38. Telefonare 299-607. L4611

AFFITTASI alloggio 3 camere tinello servizi V. Capelli. Telef. 793-581 ore ufficio.

AFFITTASI alloggio 4 [illegible] servizi, rialzato modernissimo, barriera Milano vicino Parravicini. Telefonare 277-673.

AFFITTASI camera tinello terzo bagno servizi libero gennaio, vicino Nizza Lingotto. Telefonare 695-547. G0440

AFFITTASI cameta vuota in alloggio signorile persona sola. Telef. 762-505.

AFFITTASI casa con ed giurnale terreno (provincia Alessandria). Telefon. 273-571. Scrivere cassetta 1096, SPI, Torino.

AFFITTASI, corso Dante via Nizza, casa moderna, tre camere grandi cucina bagno terrazza, soleggiatissimo, quarto. Telefonare [illegible]. L6050

AFFITTASI grazie continuo uso emporio vini con montacarico. Telefonare 383-016.

AFFITTASI locale industriale mq. [illegible] 400 su corso Francia frazione Regina Margherita. Telefonare 284-660. [illegible]

AFFITTASI locale industriale 250 mq. vicinanze stazione Dora. Telef. 766-819.

AFFITTASI locale uso industria magazzino mq. 130, cortile 60, zona Provincia. Telefonare 593-584. B2279

AFFITTASI locale uso laboratorio, tintoria, libero subito. Corso Dante 106.

AFFITTASI Montanaro 10 locale 200 mq. ufficio servizi adatto industria alimentare deposito. Tel. 31-468 ore ufficio.

AFFITTASI subito alloggio 2 camere tinello cucinino bagno terzo, zona Aeronautica. Telefonare 771-067. F0024

AFFITTASI subito alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Pacchiletti 113 (seppiline 3). Telefonare 853-975. 14173

AFFITTASI subito camera cucina grandissime 4° piano, pulita, [illegible] mensili. Visibile 15-17, Via Cioberti 70. L4663

AFFITTASI subito magazzino [illegible] costruzione 100 metri quadrati tutte comodità [illegible] Aeronautica vicino Industria rumorosa. Telefonare [illegible] L5228

AFFITTASI ufficio centrale arredato 1-2 stanze accessori. Telefonare 45-437.

AFFITTASI, zona Parella, alloggetto signorile camera tinello cucinino servizi, nuova costruzione, lussosissime finalmente. Telefonare 271-823. B2373

AFFITTASI 3 camere cucina [illegible] bella posizione collina Moncalieri. Tel. 51-625.

AFFITTASI 3 vani servizi 20.000 al corso, Telefonare 83-762 ore pasti.

AFFITTASI 4 vani uso ufficio, rappresentanza o industria silenziosa. Via Pomba 17. Telefonare 56-162 dalle 13 alle 20.

AFFITTIAMO appartamenti signorili 2-3 [illegible] servizi via Rubiana 10-13, corso Montecucco 21. 13652

AFFITTO camera cucinino bagno riscaldamento centrale. Telef. 44-331. F0391

AFFITTO seminterrato alloggetto, officina sotto cortile. Scrivere cassetta 8312, SPI, Torino. F0193

ALLOGGI signorili due camere [illegible] cucinino, terrazzo, finitissimi, proprietario affitta direttamente 23-33.000 mensili, spese necessarie comprese. Corso Tassoni, [illegible] Grosseano. Telef. 598-376 pomeriggio. M0674

[illegible] Milano 2 camere tinello signorile 17.000, [illegible] cucinino. Telefonare 871-028. G0417

[illegible] 5, saloni secondo piano mq. 176, commercio artigianato. Tel. 73-194.

BOCCETTO 16 affittansi 1-2 camere servizi rimessi nuovi. Miccoli. 13834

BOSCO d'affittare terrilorio Moncenisio 30 metri dalla provinciale. Tel. 398-582 Torino. 85472

CAMERA tinello cucinino affittansi Santa Rita, cauzione 60.000. Telefon. 381-934.

CAUSA trasferimento affittasi appartamento centrale 3 camere servizi, libero gennaio. Telefonare 538-504. B5494

CENTRO S. Paolo affittasi 1° dicembre due [illegible] cucina entrata bagno (telefono. Prezzo mite. Telefonare 33-203.

[illegible] Agnelli 46, 5 vani 3 servizi liberi subito. Telefonare 48-295. B2342

CORSO Rosselli 91 bis, int. 5. Ampi locali semiterrati, luminosi, riscaldati. Commercio, industrie silenziose, mq. 400 divisibili. Telefonare 73-154. M07251

CORSO Umberto 93, ufficio 4 camere accessori piano terreno affittasi subito. Telefonare 45-755. G0134

DUE signorili locali ufficio o laboratorio 1° piano, piazza Castello, affittansi. Telefonare 52-547. B2375

FILADELFIA [illegible] interno 6, affittansi alloggetti appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, bagno, [illegible] costruzione. Telefonare 690-098. T4077

GRATIS prima mese affitto via Forlì 142, affittansi alloggi [illegible] tinello cucinino, lutti comforts, signorilmente finiti, stabili primo dicembre. Telefonare 583-238. 9620

IMPRESA affitta direttamente alloggi 2 camere, tinello, cucinino, aria condizionata, doppi [illegible]. Rivolgersi [illegible] via De Sanctis 60-62 (seppilines 6).

IN villino cintato vicino autobus affitto 4 vani terzo bagno doppia entrata. Telefonare 341-383. B5210

LIBERO subito affittasi S. Paolo alloggio 2 camere cucina, Telef. 682-831. L6018

LIBERO subito affittasi [illegible] Rita alloggetto 3 camere tinello [illegible]. Telef. 774-150.

LINGOTTO, affittansi alloggetti finitissimi 1-2 camere, tutti servizi, prezzi modici. Telefonare 42-770. 15585

LOCALE centralissimo oltre 100 mq. riscaldamento centrale, acqua, [illegible] luce a forza, facilmente divisibile, conveniente in cortile. Affittasi 60.000 mensili. Telefonare 505-376, 534-695. M1214

LOCALI nuovi luminosi mq. 300 cortile indipendente mq. 90 affittasi industria silenziosa. Saorgio 44. B2301

MADAMA Cristina 5 affittasi alloggio terzo piano, tutte comodità. Portineria.

[illegible] Nuovi affittasi 2 camere tinello servizi, casa signorile, [illegible] mensili. Telefonare 697-730. M0788

MIRAFIORI bellissimi alloggi 2 camere tinello servizi (16.000). Telef. 280-162.

MONCENISIO 48 affittansi cinque locali uso laboratorio, uffici. Rivolgersi [illegible]

NEGOZI adatti qualsiasi genere affittansi via Breglio 114. Rivolgersi [illegible]

NEGOZI nuova costruzione affittiamo S. Rita centro ingressi corso Sebastopoli, via Gradisca, angolari. Rivolgersi portineria [illegible] Sebastopoli [illegible]. 14706

PARTE ufficio centrale affittasi ad architetto, geometra, costruttore edile. Telefonare 41-313. L6558

PORTA Nuova affittasi subito 2 camere cucina 14.000. Telefon. 51-844. 7431

PORTA Nuova 3 camere affittansi abitazione, ufficio, rappresentanze. Telefonare 502-709.

PROFESSIONISTA cerca 1-3 locali uso ufficio. Telefonare 857-340.

PROPRIETARIO affitta zona Francia 3 camere e cucina. Telef. 83-535 ore pasti.

PROPRIETARIO affitta 2 camere tinello Fiat Mirafiori. Telefon. 399-352. 95462

SETTIMO piano panoramico, signorile 4 [illegible] cucina bagno doppio servizio, riscaldamento radiante, affittasi. Corso Peschiera 188, [illegible] M0946

UFFICI centrali signorili 2-3 camere servizi affittansi 25.000, 35.000 mensili. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino.

VIA Frejus affittasi [illegible] nuovo 3 camere cucina terrazzo, comforts, 25.000. Telefonare 50-445. 12525

VIA Modenna 23, affittasi [illegible] semicoperto 400 mq. Tel. 528-933. M1514

VIA Volli 8 fronte Fiat affittansi ultimi alloggetti. Rivolgersi custode. M0921

ZONA signorile, ufficio nuovo, 2 camere, cucina, terzo, bagno. [illegible] 40-815, pomeriggio. 16011

ZONA Cellerino nuova costruzione affittasi ultimo alloggio sei camere uffici due quattro Telefonare 49-582

12.000 affittasi alloggio 2 camere cucina servizi completi. Geometra Della Bella, Peschiera 35. 14172

(Continua a pag. 11)

Il lavabiancheria che costa meno del vostro bucato... ...e stà nello spazio di una sedia.

lava kg. 3,5 di biancheria in 7 minuti... lo speciale agitatore spiral-shove assicura una lavatura delicata e perfetta... riscaldamento rapido... la pompa scarica e ricupera l'acqua automaticamente... le rotelle permettono un facile spostamento... asciugatura immediata e uniforme mediante speciale mangano incorporato.

Candy modello **48**

off. mecc. Eden Fumagalli - monza

lire **62.000** Volt. 220
68.000 con trasformatore

Imparate le LINGUE sul posto

nei Centri di Cultura Europea della Scuola Club Migros. **INGLESE** a Bournemouth (Inghilterra)

FRANCESE a Losanna (Svizzera)

SPAGNOLO a Barcellona (Spagna)

Richiedete prospetti con dettagliate notizie sulle date di inizio dei corsi, prezzi, programmi d'insegnamento, ecc. a

VALMARTINA - Via Capodimondo, 66 - **FIRENZE**

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

ALASSIO affittasi periodo invernale appartamentino ammobiliato centrale comodità. Telefonare 690-170. G0200

1 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

PENSIONE Marinella sul mare, clima mite, riscaldamento, televisione. Interpellateci. Pieve Ligure, Telef. 720-073.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

ALUNNI 10 per classe iscrive nuova Istituto Convitto Archimede (Genova, via Storia 49. Tel. 28-044); corsi preparazione esami scuola media, liceo classico-scientifico, istituto tecnico ragionieri-geometri-nautico, specializzato recupero anni. Metodo studi studi. Esperienza ventennale. Ambiente familiare, disciplinato, distinto. 13293

SAST inizio nuovi corsi diurni serali meccanografia, dattilografia, computisteria, contabilità, paghe e contributi, calligrafia, lingue. Via Po 2. Telef. 47-979. 3181

10 LEZ. TRAD. FREST. L. 70 p. p.

ACCETTANSI traduzioni tedesco e francese, Telefonare 274-766. L4451

ANGLO-ITALIANA impartisce lezioni inglese conversazioni accurate traduzioni. Telefonare 777-481. G0447

BALLO insegna distinta signora importante lezioni individuali collettive. Telefonare 882-749 5024-35

BERLITZ, Scuola Torino 3, riapre lezioni lezioni private, collettive, diurne, serali. Telefonare 552-970. 183

CONSULENTE autorizzata assume tenuta libri paga piccole medie industrie. Scrivere cassetta 6039, SPI, Torino. M6478

DATTILOGRAFA esegue lavori proprio domicilio. Telefonare 791-160 (pasti).

DIPLOMATA francese inglese ottima dizione per lunghi soggiorni estero offresi per lezioni e traduzioni. Scrivere cassetta 6390, SPI, Torino. B2327

DOPOSCUOLA elementari medie preparazione esami sistema garantisce professore. Telefonare pomeriggio 22-693.

ESEGUISCO preventivi di particolari e complessivi meccanici piccola grandi serie studio attrezzature cicli di lavorazione mio domicilio, massima discrezione, Scrivere cassetta 3309, SPI, Torino.

FRANCESE insegnante diplomata impartisce lezioni conversazione, alunni medie, bambini anche domicilio. Scrivere cassetta 6390, SPI, Torino. F0068

FRANCESE, inglese lezioni, conversazioni, traduzioni impartisce insegnante. Modicità. Telefonare 776-336. F0293

FRANCESE, insegnante scuole impartisce lezioni. Metodo rapido. Corrispondenza, conversazione. Telef. 775-588. F0014

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni, depennosola. Prezzi modici. Telefonare 47-525. B2408

UFFICIO specialisti esegue traduzioni dall'inglese. Tutti organizzazione industriale, articoli tecnici, scientifici, manuali istruzione razionale. Celerità, precisione, riservatezza. CALT, tel. 553-831.

VELOCE dattilografia cerca lavoro domiciliio. Mia preziosa. Telefonare 766-338.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A distinti affittasi ammobiliata comodità zona Calvoli. Telef. 81-534. L5790

A distinti bella ammobiliata due letti una singola indipendente, comodità, moderne. Tel. 543-434. M1475

A distinti coniugi soli stabili proprietaria affitta ammobiliata uno cucina comforts. Telefonare 673-107. M1

AFFITTANSI 2-3 letti, pensione completa lire 27.000. Telef. 527-962. G0454

AFFITTASI ammobiliata uso piedi-a-terra. Telefonare 692-827. F0219

AFFITTASI ammobiliata 10.000 mensili a serio stabile. Garibaldi 33, Beglini.

AFFITTASI camera ammobiliata zona Marconi Nuovi. Telefonare 550-872.

AFFITTASI camera mobiliata tutti comforts. Telefonare 30-262. B5430

AFFITTASI bella ammobiliata soggiorno-letto separato, cucina, bagno, ingresso indipendente. Alberti, corso Regio Parco 28. L6969

AFFITTASI camera ammobiliata doi letti vicinanze Fiat Lingotto. Scrivere cassetta 6395, SPI, Torino. G0198

AFFITTASI camera mobiliata 2-3 letti corso Vinzaglio, Telefon. 48-706. G0435

AFFITTASI lussuosa camera ammobiliata signorile, indipendente, ogni confort (gestione), via Galliari 15, tel. 687-989.

AFFITTASI matrimoniale oppure letti divisi anche signorine, vicinanze Vinaglio, Telefonate 41-188. M1544

AFFITTASI pied-à-terre signorilmente indipendente, libero. Disavino, Sant'Anselmo 12. B606

AFFITTASI signorile matrimoniale tutti i comforts uso pied-à-terre. Tel. 82-533.

AFFITTASI signorile pied-à-terre comodità moderne, Telefonare 771-174.

AFFITTO ammobiliata volendo uso cucina preferibilmente lavoratori. Bertero, Andrea Doria 12, 3° piano. G0441

AFFITTO in alloggio signorile ammobiliata con scopo carriera. Telef. 44-911.

AFFITTO piccola edilizia [illegible] parcheggi piazza Solferino. Scrivere cassetta 3304, SPI, Torino. M1606

AMMOBILIATA a serio sono Bernini unico ingresso, Telefonare 720-280 pomeriggio. L4001

AMMOBILIATE 1-2 letti volendo pensione, prezzi miti. Telefonare 761-605.

BELLA camera ammobiliata, terme, borgo S. Paolo, affittasi. Telefon. 384-110.

CAMERA ammobiliata piedi-a-terra centrale affittasi. Telefonare 554-571 dopo ore 20. L6008

IN famiglia pensione completa, vitto sano, ogni comforts, Telef. 772-327. 18000

LIBERA subito matrimoniale oppure 2 letti Porta Nuova, Telef. 61-431.

OFFRESI bella ammobiliata centralissima 2 letti a persone giovani molto serie. Telefonare 56-286. T9982

PICCOLA pensione mensile 25.000, vitto sicuro senza, tutti comforts. Telef. 60-471.

SERIO elemento offresi, centrale tranquilla ammobilitata, acqua corrente, eventualmente pensione. Telefonare 45-051.

STAZIONE centrale affitto camera ammobiliata con acqua a [illegible], Telefono 51-700. M0963

VEDOVA affitta bella camera ammobiliata persona sola zona Lingotto. Tel. 491-260 ore pasti. L6471

12 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

E importante azienda interessata riorganizzazione potenziamento servizio vendite offresi giovane preparato collaboratore anche manuali ispettivo disposto viaggiare. Cassetta 6047, SPI, Torino. B2377

ATTREZZISTA stampista tornitore frenatore cicli lavorazione preventivi offresi capo ufficina. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. B6474

CAPO Centro Meccanografico, esperimato organizzativo e contabile offresi sempo miglioramento. Scrivere cassetta 4302, SPI, Torino. L5736

CAPO reparto pratico stampaggio lavori [illegible] offresi impiego adeguato, ottime referenze. Scrivere cassetta 3301, SPI, Torino. M0981

CASSIERA o contessa con cauzione offresi. Scriv. cassetta 3299, SPI, Torino.

CINQUANTOTTENNE ex corrente robusto accetterebbe mansione fiducia cauzione, Milì preferi. Telef. 776-541.

COMPENSATI, tecnico offresi garantendo risultati costi ed prestazioni speciali alta commerciabilità. Scriveri cassetta 3316, SPI, Torino. M1540

CONSULENTE sindacale insegnato legge, iscritto albo esperto produzione impiegherebbesi industria amministrazione pseudonimi. Telefonare [illegible] Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. B6306

CONTABILE veramente esperto pratico lavori ufficio impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino. B6300

DIGIASSETTENNE diploma, commerciale stenodattilografia primo impiego, mili pratica offresi. Telef. mattinata 886-908.

DICIOTTENNE stenodattilografa computometer fatturista centralinista nozioni contabilità, referenze offresi. Telef. 296-672.

ESPERTO serio ragioniere lingue offresi anche lavori saltuari. Telefon. 895-695.

SOLA, sana, buona cultura, 37 anni, offresi compagnia signora sola o con bimbi svernare riviera, oppure mansioni pensionato riviera. Scrivere cassetta 3328, SPI, Torino. M0951

STUDENTESSA laga cerca mezzo impiego, preferibilmente studio legale. Telefonare 658-443. B6333

VENTICINQUENNE ex-ufficiale cerca impiego, mansioni fiducia. Scrivere cassetta 6390, SPI, Torino. L4641

VENTIQUATTRENNE dattilografo corrispondente attitudini commerciali qualche, scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 6348, SPI, Torino. L6134

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A ben cacce cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offre. Bivs, Pietro Micca 12.

ABBISOGNAGI ragazzine facili lavori ufficio, commissioni, primo impiego. Telefonare 53-445. F0042

ABBISOGNANO impiego frequentante istituto Oreglia. Cercasi 22, dattilografia stenografia, computometer, paghe, contabilità, lingue. F0078

ABBUMO apprendista commesso 14-17enne. Telefonare 54-774. F0277

AUTOTRASPORTI specialisti importante azienda cerca personale impiegatizio pratico ramo, inviare preventivi senza i richiesti requisiti, [illegible] 4253 SPI, Torino. L4478

AIPETE sicura sistemazione (anche residenti provincia) frequentando nostre specializzate preparazione. Boldori, Kinzer 25. G0149

BANCARIO, pensionato, pratico contabilità, cerca istituto Finanziamenti. Massima discrezione. Curriculum. Scrivere cassetta 1069, SPI, Torino. 12171

BERGAMI giovani dinamici, preparati, facile parola ramo assicurativo. Telefonare 521-321. L5996

CERCASI signorina 16enne, prima impiego, referenziata. Telefon. 60-426 ore pomeriggio. L6060

I sorrisi della salute

Bambini sani e sorridenti...

questo è il più vivo desiderio di ogni genitore

Un grande contributo alla salute dei bambini è dato dalla cura del Proton. Questo speciale composto di Ferro, di Jodio e di Fosforo apporta costantemente:

vivace appetito - crescita di peso
colorito sano - aumento di robustezza

I ragazzini che abbisognano maggiormente di Proton, e che ne ricavano i più visibili vantaggi, sono quelli che presentano:

gracilità - sviluppo arretrato
linfatismo (disturbi ghiandolari) - pallidezza
inappetenza
tendenza ad ammalarsi per lievi cause

I bambini prendono volentieri il Proton, perchè è piacevole al gusto. Nonostante il suo potere ricostituente, esso è facilmente digeribile, e non dà stitichezza. Per i bambini dai sei ai dodici anni la dose è di due cucchiaini al giorno, prima dei pasti. Tutti i farmacisti tengono e raccomandano il

PROTON

(Autorizzazione Pref. N. 0474, Torino, 3-2-1938) (25)

LAUREATO 30enne preferibilmente ingegnere assumerebbe grande azienda industriale ramo automobilistico riconoscenza internazionale per propria organizzazione nel campo tecnico-commerciale. Richiedesi: spiccate doti organizzative per compiti ispettivi, attitudine al comando, dinamismo, possibilmente buona conoscenza francese, disposto viaggiare frequentemente. Condizioni morali ed economiche adeguate con possibilità di carriera. Inviare curriculum vitae manoscritto dettagliato, referenze e pretese, Casella 174 M, SPI, Milano. L5950

MEDICO anche anziano cercasi per collaborazione direzione studio dentistico. Scrivere cassetta 3315, SPI, Torino.

PENSIONATO circa 55enne piemontese residente Torino, ottima salute, buona istruzione, volontoroso, moralità assoluta, religioso, referenziatissimo, assumerei ottimo compenso per contabilità servizi interni. Manoscrivere precisando requisiti, curriculum, preferibilmente [illegible] 4348, SPI, Torino. L6076

PETTINATRICI accomodatori diversificate frequentando scuola Maria S. Antonio 15, Telefono 61-368. L4439

RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Borgo 5, Torino.

RUBINONE Adriatica Rivarth assume giovanotti anche quasi residenti Torino; disposti intraprendere carriera assicurativa con insuperabile compenso dopo breve corso e periodo prova. Migliori referenze. Rivolgersi Ufficio Organizzazione ore 10-13. Via Giuseppe 21. 85422

SIGNORINA volonta corsi per accompagnamento bambino quattrenne. Specificare età, pretese. Scrivere [illegible] 3266, SPI, Torino.

SOCIETA' organizza nuovo lavoro visita semiautomatici aziendale. Assumonsi giovani intraprendenti volenterosi, attitudine [illegible] affari. Scrivere cassetta 3006, SPI, Torino. 6416

GIOVANE volenteroso [illegible] patenti libera circolazione trasferta offresi ore saltuarie, Telefonare 370-513.

GIOVANI cerchi [illegible] per [illegible] Scrivere cassetta 6053, SPI, Torino. B2417

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

30 PIAZZISTI. RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

DISPONENDO organizzazione adeguata assume rappresentanza o concessione Piemonte seria casa farmaceutica. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino. M1548

DITTA farmaceutici cerca propagandista piemontese possibilmente laureato per Torino, sola provvigione. Curriculum manoscritto. Scrivere cassetta 4337, SPI, Torino. L6002

DITTA produttrice polveri effervescenti cerca rappresentante Piemonte-Lombardia. Necessaria referenze. Scrivere SPI, cassetta 29 Z, Savona. 16178

EDILIZIA importante industria Milano ramo impermeabilizzazioni sistemi brevettati cerca ditori rappresentanti con documentata introduzione campo edile ed provata capacità. Scrivere casella 172 S, SPI Milano. 16172

EFFETTO commerciante, disponendo uffici, magazzino, autor . esaminare bene serio rappresentanza, . più . . . . . ir . . . . referenze, cauzione Scrivere cassetta 4288, SPI, Torino.

EX-aeronave furgoncino 500 C cercherebbesi seria ditta qualsiasi incarico magazzinaggio. Telefonare 672-854.

FABBRICA elettrodomestici cerca produttore procacciatore ottimamente introdotto Piemonte. Scrivere cassetta 4341, SPI, Torino. L6040

FABBRICA saldatrici cerca viaggiatore macchinario articoli saldatura. Richiedere patente auto, referenza, cauzione. Scrivere cassetta . SPI, Torino.

FABBRICA chimica . . . giovane diplomato per rappresentanza . . . Piemonte. Inviare . . . curriculum. Scrivere casella 168 S, SPI, Milano. 16007

FARMACEUTICI nota . . . offre concessione esclusiva propaganda e vendita Piemonte ad introduttissima organizzazione commerciale. Scrivere casella 141 B, SPI, Milano. 15835

FERRAMENTA stenditerie cerca permanente viaggiante introduzioni consumatori Piemonte. Telefonare 787-680. 32127

IMPORTANTE concessionaria caffè cerca esclusive province Piemonte, Reggiano. Pubblicam, casella 23, Alessandria. 16165

IMPORTANTE industria offre istruzione, rimunerazione fissa, provvigioni a giovani residenti in Torino-Alessandria desiderosi iniziare carriera venditori. Sufficiente licenza scuole medie inferiori. Indicare età, stato famiglia, se superato obblighi militari. Scrivere casella 196 A, SPI, Milano.

IMPORTANTE industria torinese materie plastiche cerca rappresentante articoli larga vendita. Scrivere referenziando cassetta 3268, SPI, Torino. M6721

INDUSTRIA marmi cerca rappresentante ben introdotto costruzioni edili e marmisti. Scrivere casella 230 A, SPI, Milano.

INTRODOTTO . . . e altri commerciali rappresenterebbe seria ditta . . . menti metallici Torino. Scrivere . . . 4275, SPI, Torino. L5428

MAGLIERIA intima cercherà abile rappresentante pratico articolo, provvisto auto, veramente introdotto dettaglio Piemonte. Esigonsi referenze, documentata capacità. Scrivere casella 109 E, Patriarca, Biella. 16131

MEDICINALI: industria farmaceutica cerca propagandista scientifico serio introdotto classe medica Torino. Aveta eventualmente altre province. Ottime prospettive per elementi primari. Curriculum dettagliato a cassetta 4335, SPI, Torino.

OFFICINA meccanico modernissimo grandi possibilità lavoro media grande fonderia cerca persona attrattiva stabilimenti metallurgici competente procurare ordini. Scrivere . . . 1000, SPI, Torino. 12617

OFFRESI come rappresentante brocca ex. sta avendo ufficio, macchina . . . bella presenza, referenze. Scrivere cassetta 3288, SPI, Torino. F0267

PASTIFICIO primario cerca piazzisti pratici articolo, preferibilmente giovani desiderosi migliorare. Scrivere casella 3225 SPI, Torino. M0880

RAGAZZO . . . offresi rappresentante auto propria. Telefonare 382-277.

RAGIONIERE auto propria con vasta ed affezionata clientela rappresenterebbe ditta vermouth per Torino. Scrivere cassetta 6351, SPI, Torino. 05152

RAPPRESENTANTE generale case estere cerca agenti preferibilmente con automezzo introdotti imprese stradali e cave. Stipendio e provvigione. Scrivere casella 209 A, SPI, Milano. 15957

RAPPRESENTANTE macchine speciali per . . . possibilmente . . . nel ramo con automezzo disposto eventualmente a trasferirsi . . . Telef. ore ufficio 382-356. 32321

RAPPRESENTANTI regionali, provinciali, attivi, auto propria, per visita regolare clientela, introdotti architetti, imprese, fabbriche, commercianti mobili, per pannelli plastici artistici decorativi. Abbiamo zone libere. Scrivere: Steffenino, via Pinelli 3, Torino. . . .

SOCIETA' rappresentanza, rinnovazione « Cartolina che canta », introdotta fabbriche, . . . provincie Modena, Reggio, Parma, Piacenza, esaminerebbe seria rappresentanza concessioni in esclusiva. Geland, via Tenchi 9, Reggio Emilia.

S.P.A. Fratelli Borletti, filiale Torino, macchine cucire, cerca venditori istituire carriera viaggiatori, capo deposito. Presentarsi ore 15-16, tutti giorni, via Roma 327 15579

TESSITURA serica comasca affiderebbe campionario articoli alta moda operati, fieri a rappresentante già introdotto clienti zona Piemonte; buona provvigione. Scrivere: casella 274D P, SPI, Como. 15902

18 SMARRIMENTI L. 100 p. p.

TROVATA cagnolina . . . nera taglia media. Telefonare 621-957. F0247

19 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

A abbattere ogni dubbio affidatevi « Sicurezza ». Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Via Quinto 20, telefono 683-130.

A abbisognano accertamenti infedeltà indagini, informazioni, sorveglianze ovunque « Italpol » Madama Cristina 111, telef. 687-574. 19754

A . . . detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-151.

A ultimata trentennale affidata informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-272. 8262

ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private commerciali? Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 angolo Carlo Alberto. Telefoni: 41-100, 521-549. 3387

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGI curano artrite obesità cellulite, massaggiatrice infermiera diplomata. Telefonare 762-398. F0268

MASSAGGIATORE cieco, trattamenti estetico-curativi anche a domicilio Vinzaglio 7, telef. 623-303. 19520

PEDICURE callista massaggi vacuum terapia anche domicilio, Mosso. Telefonare 49-525. L6846

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

A basso interesse concediamo in garanzia prestiti su automezzi, « Citroën », Ancedda 8, telef. 51-071. 2145

A buone condizioni concediamo prestiti, finanziamo acquisti autoveicoli. Telefonare 883-936. 161

A buone condizioni noleggiamo autovetture senza autista. Telefonare 888-536, 80-226. 1071

A rate Appia Ardea 1400 600 500 cambi. Telef. 46-007. F0020

A . . . bancario prestiti su automezzi, liquidazione alcatri stradali. Novitalia, Cernaia 32, telef. 563-078. F0211

BEA vende permuta 103 nei mesi, Zamillano, belvedere, . . . 500, 600 guida destra, 500 C. Corso . . . 153.

ABBIAMO assortimento autovetture commerciali occasione. Prenotazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ABBIAMO autocarro Beta milano, 615 lungo, 1100 ELR. furgone 103 metano, Cavalieri, Brescia 18. 14230

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, Autoagenzia Bodoni. Permute, lunghe rateazioni. Telefon. 48-175.

ABBIAMO Giulietta immatricolare e occasione; Appia prima, seconda serie; Aurelia B 20; 1400 B metano; 103, 600, 750 nuove, occasioni; Ardea e giardiniera. Lunghe rateazioni, facilitazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 6, XX Settembre 7, Telefonate 46-651. 11169

ABBIAMO 1400, 103, TV, familiare, 600, belvedere, giardinetta, autocarro 615 lungo, Cavalieri, Brescia 18. T4230

ABBIAMO ratealmente con poco anticipo 600 quattro porte, 600, 1100, Giulietta, nuove, eliassicurate, consegna immediata, vetture occasione tutti i tipi. Cambi. Autosalone, Bertola 17. Telefono 527-970.

ABBIAMO ratealmente 1100-103, . . . E, 1400 giardiniette belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4 787

ACQUISTO da privato belvedere recente, perfetto cedere. Telef. 296-916.

AFFIDATECI vendita vostra auto realizzerete massimo. L'Argus, piazza Carlo Felice 67, telefono 46-007. 11296

AGENZIA Dotto, via Monticbello 4, telefono 882-304, vende ultime 600, Belvedere 500 C. Cambi con motocicletta m genere Occasioni 9426

ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, telef. 50-462: Appia, Ardea ultime. Alla Super seminuova, 103 nuovi seminuovi, 103 familiare 1955, diverse 600, belvedere, 500-C, nuova 500, 1100-E 1952 Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Roberto, Lagrange 13: Giulietta seminuova, Appia II serie, TV seminuovi, Appia 1955, 103 familiare seminuova, 103, 600 nuove seminuove, belvedere. Rateazioni. Telef. 532-632.

AL'AUTOSALONE Bertese, via Nizza 31, telefono 682-333, 683-681 (ricevete oltre alle migliori occasioni di vetture sportive e di lusso, il più completo assortimento di autovetture nuove di ogni marca e tipo. Vasta gamma autoveicoli industriali di piccola e media portata. Permute, rateazioni. Esclusività « Vignale ». Concessionario General Motors. 11544

ALL'AUTOSALONE Ferrero, Campana 8: 1400 A diesel, Appia metano alniatra, 103, 500 C. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Motto, Tunisi 137, vende, cambia, rateizza 615 camioncino (1956, seminuovo), Giulietta sprint, altra normale, seminuove, 1900 Granluce, ultimissima, Appia bellissima guida sinistra, . . . Pulmino 5 posti seminuovo, altre occasioni. Telefonare 670-092. 14163

ALL'AUTOSALONE « Montecne », Petrarca 5, tel. 61-501, vastissimo assortimento autovetture nuove, occasioni, cambi, rateazioni. 14332

ALL'AUTOSALONE « Montecne », Petrarca 6, tel. 61-501. Simca seminuova, Opel Olimpia, Appia '55-'54, 1900 B, 1400 Diesel, 1400 '58 Inglese, TV '56, 103 . . . nuove seminuove, belvedere, Ardea ultimo. 14332

ALL'AUTOSALONE « Tesoro », Roma 237 bis, telef. 42-535: Dauphine nuova, Giulietta, Aurelia gran turismo . . . Vapur et Spyder, Appia Spyder Vignale, Appia 2ª serie, 1900 A Granluce, 1900 A, 1400 B neri, 1400 Diesel, 600, TV coupé Sinia, Cambi, rateazioni. 5360

AMMORTIZZATORI, sospensioni, frenatura . . . ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete slittamenti pericolosissimi. SAF, via Montebello 21 angolo S. Maurizio, telef. 389-907. FIRAM, corso Tassoni 74, tel. 761-646. 12847

APPIA 55 immatricolare, bln, gomme bianche privato vende. Telefonare ore pasti 656-616. 12197

APPIA II serie, Alfa Giulietta normale e sprint, ottime occasioni, Piazza Adriano 5, telef. 31-110. 12247

APPIE, Ardee, . . . 600, 1100 E, 500 vetture, belvedere, giardiniette. Permute, rateazioni. Autoagenzia Setolia, Galliari 13, Telefono 60-491. 14079

ASSORTIMENTO camioncini 7-10 q.li, 615 nafta, facilitazioni pagamento. Conti, Saluzzo 118. 12342

ATTENZIONE! Potente Lancia a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. 40 mila, SAF, via Montebello 21, telefono 889-907. FIRAM, corso Tassoni 74, telefono 761-646. 12843

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 35, . . . 311.

AUTOAGENZIA « Centaia », via Grosscallo 3, telef. 774-236: 1400 Diesel, 1400 A, 1900 gas liquido, Appia '55-'54, 103, belvedere diverse, furgone Appia, furgone 1100 E.L.R., camioncini cinque, . . . quintali, . . . seminuovo, furgone Sinia 12 quintali. 12518

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, compra-vendita automobili nuove, seminuove. Assortimento occasioni diverse, permute, rateazioni 4262

AUTOGARNO, Concessionaria Fiat Savia, via Baretti 35, via Silvio Pellico 28, Pinerolo, vende autoveicoli ed elettrodomestici Fiat consegnando celermente. Vasto assortimento veicoli usati: 500 C, 600, 600 tutte linee, 103 TV, 1100 AL, 103 alluvgato 6 posti, 1100 furgone 7 q.li, 1100 camioncini 5-7 q.li, 1400, Ardea, Arden furgone, Alfa 1900 TI, Romeo camioncino revisionato. Rateazioni massime convenienti. Telef. 60-000, 683-074. 9977

AUTOGARRI . . . 640 N, con 4 ruote motrici, altri normali, Esaro 634, rimorchi Viberti, vendesi Bosscito via Santhià n. 29. Telef. 20-207. T4277

AUTOCARRO Fiat 626 NL nafta perfetto rimesso a nuovo, vendiamo, Cartiera Pandiso, telefono 832-422. 4851

AUTONOLEGGIANSI con . . . autista 1400 A, 103 TV, 600. Telefon. 80-564. Principe Tommaso 12. 14926

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 22: 1400 A, . . . 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 772-985. 378

AUTONOLEGGIO moderno. Nuova 500 quinmo, 600 nuovo. . . . Telefonare 276-931. 7476

AUTORIMESSA vende conto clienti 500 C . . . ottimo. . . . Cesare 39. 3517

BELLISSIMA 500 C giardinetta vendo. Telefonare 88-816. 12946

CAMBIO vendo 1100 e 600 ultimissimo da immatricolare. Telefonare 43-265.

CAMIONISTI da Cartara troverete qualsiasi tipo autocarro revisionato nuovo, media, grande portata, normali, ribaltabili. Telefonare 661-479. Corso Roma 49, Borgo S. Pietro, Torino, T3514

CANDELE accensione incondizionata per tutti i motori di tutte le marche. De Leon, corso Vittorio 33, telefono 43-546.

CITROEN DS-19 iniezione meccanica, velivet, confortevole. Sicura. Citroen 2 CV. Concessionaria Ditta Riviera, corso Vittorio Emanuele 206. Telefonare . . . 61.

COMMISSIONARIA Fiat Inglesi, corso Unione Sovietica 91, dispone vasto assortimento veicoli usati. Occasione speciale autocarri 30 posti, efficientissimo . . . autolinee. Rateazioni. Telefono 680-104, 690-168. 8843

COMMISSIONARIA Moretti, Brescia 18, telef. 20-605: Fiat 500, 600 elaborate, 600, 750 quattro porte, camioncini, furgoncini. 14230

COMPERO camioni qualsiasi autoveicolo pagando il massimo. Stati Uniti 7.

COMPRO guida destra pochissimo usata vera occasione. Dellacasa, Pallavi 15.

CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri, specializzato Smith Pio V, 12. 13013

ESCLUSIVISTA Fiat-Moretti. Una gamma pressochè completa di autoveicoli elaborati, carrozzati economici e lusso per tutti gli usi. Modelli 1958 pronta consegna. Rateazioni biennali. Autosalone Porta Nuova. Volta 8, telefono 46-681.

FIAT-Satta-Simi, Ordinazionaria, via Nizza 30: elaborate 600 103, 1400 Prestazione modelli correnti, consegna pronta. Vasto assortimento vetture nuove: . . . 600, 103, 1400, 1900, 1400 metano. Autovetture, camioncini 652 autobus e carrozze 650 ribaltabile, 668 N. T. Autobus, cambio, rateazioni. 14050

FIAT 1400 B neri seminuovi vendo cambio lavoro. Autosalone « Tesoro » Roma 237 bis. Telefono 42-535. 5380

FINANZIAMENTI investo fino 24 mesi su autoveicoli nuovi usati, rapidità. Corso Re Umberto 5. Comunale. 13171

FURGONE Ardea 5 marce, ottime condizioni vendesi contanti. Tel. 372-378.

GAS liquido impianto Weiss eleganti razionali perfetti, impianti speciali . . . Ausilia Autogas (Pastorin Telefonare 386-777. 12613

GAS liquido metano, installazioni perfette, garantite. IGNAT, Martorelli 60. Telefonare 22-109. 15025

GIULIETTA Sprint veloce 103 1956 unico proprietario vendo. Tel. 785-114. M1538

IFSTAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente prestiti su autoveicoli.

LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Preventivo 26. telefono 20-853. 9170

LANCIA Italcar Commissionaria: disponiamo ultime Appia I e II serie, Via Dertona 7 interno. Telefon: 42-447; 528-777. 13003

LANCIA Supercar presenta produzione 1958 veicoli industriali: Esatau B, nuova Beta 190, 25 q.li. Prove, dimostrazioni: Fabro 10. Tel. 49-682. 14357

LANCIA Supercar: Esatau . . . ultime occasioni, facilitazioni pagamenti. Fabro 10. Telefonare 49-683. 14357

NUOVA 500 6 mesi vendo km. 3000. Telef. 781-234. M1534

OCCASIONE Appia, 1400, 1100 diversi tipi, 600, Ardea, Aprilia, 1100 camioncino, Topolino B A C, giardinette, vendo, cambio, rateizzo. Stati Uniti 7. 8778

OTTIMA 500 C 220.000, imperdibile. 600 seminuova, Balilla 60.000. Corso Vittorio 117. 14765

PRESTITI a finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. Milano, San Quintino 4 bis. Telef. 53-945. 6307

PRIVATO vende a privato 600 sei mesi Telefonare 74-835 ore pasti. L4811

PRIVATO vende Ardea 5 marce. Telefonare 880-276 ore pasti. L4803

PRIVATO vende Belvedere ultimo '54 tutta revisionata come nuova. Telefonare 276-511. 03445

PRIVATO vende 500 C furgone-tipo giardinetta. Telef. 774-136. 25456

RENAULT nuovi modelli 1958. Cambi, rateazioni. Commissionaria Ruben. Giulia 54. Telefonare 697-872. 15227

RIZZIO compera, vende, permuta, Rizzo l'autoingrosso di fiducia, . . . Michelangelo 22, telefono 61-777. 11808

SEGUENTO mesi 6, km. 4000; altra mesi 12 vendesi. Telef. 273-756. 5917

SIMCA vende 600 18.000 km, come nuova, buon prezzo. Telefonare 683-748 . . . 13 alle 16. L6024

TRABALDO, Sonna 4, barriera Milano, ricambi occasione autoveicoli nafta benzina italiani esteri. . . .

VENDESI direttamente 670 N conto terzi. Lavoro, attrezzatura . . . Telef. 390-583. L4627

VENDO Beta motore Ardea furgone prossimo 53, 103 57, 1100 E, 600. Rateazioni. Via Gravere 33. F0257

VENDO camion furgone 500 C come nuovo con 500 C. Telef. 20-559. 25393

VENDO Dodge pickup, inclusa rimessa nuovo; . . . cabina unificata metano; oppure permuto. Telef. 526-636.

VENDO perfettissima 103 eventuale cambio con cilindrata inferiore. Tel. . . . 542.

VENDO 600 come nuova maggio '56, chilometri 14.000 con accessori. Tel. 683-213.

VENDO 1400 1951, metano, oppure cambio con camioncino. Telef. 790-272.

WEBER, Concessionaria Fultra. Impianti gas liquido, metano. Servizio carburatori. Chieti 16, telef. 888-0 . . . 71161

103 TV ottima privato . . . Camoscrel con 500. Sesa 36. . . .

380 E vettura 1100 A 1948 vendo cambio . . . Rateizzo. Telefono 51-401.

600 azzurro cenere mesi 6 vendesi. Telefonare 790-016. 00202

600 grigio chiaro sei mesi, km. . . . vendesi. Telefonare 33-679. 00446

600 mesi sei grigio chiaro vendo 540.000. Cameraria, Genova 216. Telef. 688-646.

600 mesi 6 km. 4000 vendesi. Spadetti, Vassalli Eandi 24, telef. 775-534.

600 mesi 6, km. 5000, grigio chiaro, privato cede. Telef. 775-271. M5367

600 sei mesi km. 3200 vendesi. Telefonare ore pasti. Telef. 272-097.

600, 1100 E, 1400, 1400 giardinetta metano, B 21 gas liquido, 103 ed altre occasioni. Prenotazione autoveicoli nuovi qualsiasi marca. Permute, rateazioni. Autofaro, Accademia Albertina 3. Telefonare 882-892. 10660

615 lungo, 616 . . . 7 q.li, originale Beta nafta vendo. Telefonare . . . 615.

1100-103 marzo 1957 grigio medio chilometri 6000 vendo. Telefonare . . . 706.

1400 A, 103, . . . 500 C 1954, Appia, Belvedere diverse, furgone 500 C, furgone Appia, Giardiletta, . . . ELR, chilometrici 6-10 quintali ELR, . . . nafta, furgone Sinia con impianto propaganda. Autoagenzia « Cenisia », via Grosscallo 3. Telefono 774-236. T2218

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AGENZIA Piaggio consegna . . . nuovi modelli Vespa e trasformazioni. Riparazioni, riparazioni garantite, verniciatura . . . Cervelo, Giulio, Cesare 156. Telefono 21-135. 9222

APE motofurgoncini occasione da L. 50-70.000 oltre. Covolo, . . . 165.

MOTOFURGONCINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazioni, riparazioni. Agenzia . . . Sap Maurizio 31. Tel. 51-144. . . .

MOTOM 48, da oggi, sensibili ribassi. Piazza Vittorio Veneto . . . 11205

NORTON bicilindrica vera occasione. Rivolgersi Amerio, corso Ferraccio 76.

PIAZZA Vittorio Veneto 16, B.M.W. « BSA, bicilindriche, Gilera 300 « Saturno, Guzzi Galletto e Falcone, Beta 175, Moto Bolino, Vespe, Lambrette ed altre ultime novità. 11395

RICIO' rimorchietti applicabili tutti motocicli. Ginex, G. Cesare 44. Tel. 21-605.

VENDO occasione motocarro Gilera 150 cilindrata, revisionato, L. 180.000. Ginex, Giulio Cesare 44, telef. 21-605. 806

VESPANOLEGGIO ultimi modelli . . . noleggiamo convenientemente. Via Saluzzo 52, telef. 60-771. T0663

23 ANNUNZI VARI L. 100 p. p.

A lire trentaitremila avendo Oliveiti letters LL/32 nuova fabbrica sigillata. Telefonare 692-159. B5513

ACQUISTA . . . ferro, libri, dischi, suprammobili, oggetti vari. Tel. 703-845

ACQUISTIAMO dischi giradischi radiatori aspirapolvere, altri . . . usati. Telefonare 583-865. L6044

ACQUISTO antichità mobili qualunque oggetto occasione, pago massimo. Telefonare 694-057. M0945

AFFARE vendo pelliccia rivolo persiano collo pelo volpe. Telef. 687-876.

AFFITTIAMO macchine scrivere nuovi modelli. Assortimento macchine calcolare ogni tipo, prezzi ribassi. Vittorelli Via Pretì 3, Telefono 41-220. 6635

AL Centro Radio, 8. Secondo 48. Concessionario frigorifero Indes litri 160, lire 109.000 anche rateizzante. T5031

AL Centro Radio, . . . San . . . 49, concessionaria mobili per cucina «Adige» in acciaio inossidabile (tipo americano), troverete . . . Prezzi speciali, . . . 5983

ALLOGGIO Mobili, . . . Galileo Ferraris 39 (monumento); specialità mobili cucina legno Fiorentino e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2526

AMBIENTATORI . . . antico troverano vasto assortimento mobilietti epoche diverse. Nuovi arrivi. Ricciardi, Vittorio Emanuele 74. 7925

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 23, cento . . . barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811

ANTICHITA' acquisto mobili specchiere argenterie oggetti diversi. Davico, telefono 82-225. L5694

APPROFITTATE! Enorme quantità mobile ogni specie « anche fine » liquidasi. . . . Arte, Cigna 17. 275

ARCIOCCASIONE stufa fuoco continuo nuova vendesi migliore offerente. Telefonare 51-164. 05341

ARGENTERIE, gioielli importanti (anche impegnati) acquista « Rollo ». Portale, Via Accademia . . . Scienze 2 (piazza Castello). . . .

ATTREDATEVI . . . dei Mobili, Impresa ang. Battisti, . . . massico 75.000, tinelli 21.000, . . . armadi 26.000. Facilitazione. 8774

ARTIGIANO vende bellissima sala pranzo Chippendal 200.000 camera letto mogano . . . 000. Telef. 772-338. 25402

ASSORTIMENTO camere, soggiorni, tinelli, Billi mobili, via Principe Tommaso angolo via 8, Pio V 12 bis. Negozio via 8, Pio V 14. Rateazioni. 1215

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucina 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 II. 3918

ATTRICE svende visone, persiano, ermellino, stola, abiti vari. Telefonare 35-731.

BAGNI acciaiatagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-598

BANCHI bar modelli recenti grandi, premiati arredamenti completi. « Arte », Cattolengo 3. 6376

BILIARDI nuovi, occasioni, accessori, riparazioni, garanzia, rateazioni. Tino, Duprietti 24. Telef. 657-146. 12075

CAMERA lotto pranzo salotto vendesi causa trasferimento. Telef. 580-495, ore 12-15. F0093

CAMERA pranzo Rinascimento camera acagolo moderna, ottimo stato vendesi. Visibili 16-17, Monti, largo Giachino 112. Telefonare 281-607. 32189

CAMERE belle, sale pranzo interessanti. Traverso tutti mobili per qualsiasi uso, Via Cigna 17. Ente . . . 275

CAMERE . . . tinelli soggiorni . . . robe, liquidansi convenientemente. Pagella, . . . 44. L1692

CAMPAGNA! Troverete ogni sorta mobilio adatto, economico. Via . . . 17, Enio Arte. 275

CASSAFORTE d'occasione solidissima cm. 54x50x103 con piedestallo vendiamo, via Cagnera 146. Telef. 396-574. 32351

CEDESI arredamento completo per pensione. Affare. Telef. 687-011.

CENDASI bellissimo stato nano massimo mesi 7. Telefonare 584-179. M1410

CENTOVELINA rafi-terrier collosi pressocinobilo. Telef. 83-934. 00248

DUBIED dal 1667 miglior macchina maglieria macchine comuni, semiperiali specialì, meccanizzazioni, Massima garanzia, assistenza, insegnamento Torino via Bogino 5, telef. 526-830. Ivrea, via Palestro 60, telef. 42-34. 13782

DIAMANT 10/70, insegnamento gratis, vendo L. 195.000. Garibaldi 38, Regist.

DIPINTI seicento settecenteschi proprietà, cedonsi convenientemente, migliore offerente. Telef. 40-503. F0223

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

FABBRICA mobilio lusso comodi, qualunque stile. Pagamenti comodi, Garibaldi 12. 14113

LA Pellicceria Borello, Carlo Alberto 28 invita le gentili Signore prendere visione delle nuove partite a prezzi eccezionali di persiani, breitschwanz, visoni, lontre, ocelots, castori, castorini nei nuovi colori di moda. Visitateci senza impegno. 25495

LAVOLO Fabbrica fisarmoniche ribassa: Cirndella (Favia), via Cirardi 12. Torino, via Ilomini 14, oltre 50 modelli per ogni esigenza. Occasioni, cambi, riparazioni.

LIQUIDANSI mobili, stile Barocco e Rinascimento, stadio, . . . Impero, via Ormea 34. 663

MACCHINE maglieria. Dubied, Diamant, Cines, 30.000 in poi, occasionissime. Scuola maglieria, macchine cucire, 10.000 in poi. Rateazioni, serietà. Gribaldo, San Frasc, da Paola 4 angolo via Po.

MAGLIAIE, eviterete amare delusioni preferendo vecchia ditta Guarnero, Monte Pietà 16, vera minima prezzi. Macchine nuove . . . 12.000 . . . 000. 13602

MAGLIERISTE perfetta con nostre macchine e nostro insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Rateazioni, noleggi. Casucci, San Quintino 4 bis. 14103

MANGANO lascia presidenza vendiamo cambiamo con cinepresa/luce 16 millimetri. Telef. 865-729. 85112

MOBILI Bianco, piazza Sabotino 7, salottini, camere 4 porte 95.000, cucine . . . Specialità . . . mobili letto.

MOBILI a Casabella ». Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4, telefono 521-107. 2892

MOBILI « Carabella » . . . esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107

MOBILI « Camoscrea », Vercelli 30, vasto assortimento . . . rate, cambi, . . . tecci. Telefonare 21-105. 3141

MOBILI vera liquidazione, originalissimi tinelli, sale, matrimoniali . . . lunga rateazione. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Omp 20 rate, camere da . . . tinelli da 45.000, Vasto assortimento, . . . Garibaldi 9 (cortile). 805

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, . . . to 90.000, sale, soggiorni, cucine 40.000, salì, poltrone-letto . . . 8868

OCCASIONE vendesi pelliccia mi-mouton-dié visone giacca benpagnetta. Telefonare 386-333. M1554

OCCASIONE vendo camera da letto, bicicletta buffet cucina specchio legno fisarmonica 34 bassi 3 voluni « Tesoro » (Ulet), giacca camoscio ragazzo, giacca pelliccia caprello. Telef. 74-741. 85500

OCCASIONE vendo impianto armadio tutto comodità, nuovo. Telefonare feriali 872-350. 32117

OCCASIONE vendo Fiat ottaforce, serranda, camera completa un letto, pantaxer, bicicletta donna, radio, buffet, vasi ideali. Telefonare 776-972. 85432

OCCASIONE vendo stola visone del Canadà, nuova. Telefonare 554-243.

OCCASIONI buonissime garantite, tutti tipi di macchine cucire, speciali da lire 5000 in più. Canavesio, corso Re Umberto 11, telef. 49-977. 4106

OCCASIONISSIMA, artigiano svende bellissima sala Chippendal 160.000, camera letto 150.000. Telefonare 852-398.

OCCASIONISSIMA carrozzella per . . . infermi seminuova vendesi. Vignale, via Bottino 1, Asti. 00160

OCCASIONISSIME macchine . . . calcolatrici, prezzi eccezionali. Noleggi. Augusta, Cavour 6. 9064

PALETO' signore, eleganti convenientissimi; agli acquirenti si regala collo pelliccia adatto. Facilitazioni. Satra, Maxini 33, telef. 81-682. 6718

PALETO', tailleurs signora, eleganti sissimi, moderni 14.000-19.000. Ruggero, Sacchi 54. 12543

PELLICCE. Assortimento, qualità, prezzo, facilitazioni, liquidazioni. Persiano lunare 230.000. Costa, Maxini 38. Telefono 82-662. 6715

PELLICCI sottanna del persiano, vasto assortimento, cambi, facilitazioni. Garibaldi 1. 12611

PELLICCE, trasformazioni, tinture, cambi. Pensiamo occasione. Valdesri, Lagrange 31 (pomeriggio). 00408

PELLICCE, vasto assortimento, facilitazioni dipendenti industria con buoni fini. Garibaldi 1. 12611

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, liquida pellicce: . . . Opossum, orso, . . . 25.000 a scelta. Giacche lire 15.000. T5495

PELLICCERIA Borello, Carlo Alberto 29, troverete nuovi Modelli in persiano, castoro, castorino, coniot, rakmuque, ecc., magnifiche confezioni in Broadtail e agnellini tinti . . . di moda.

PELLICCIA nuovissima rassomiglia tipo visone da confezionare vendesi . . . Telefonare 578-671. L4741

PER trasferimento eventuali nuovissima sala pranzo moderna radica, cucina formica all'americana, ricco credenzone-cappelliera Rinascimento, Telef. 681-426.

PIANOFORTE ultime condizioni cedo a nolo, eventualmente vendo. Tel. 778-290.

PIANOFORTI affari, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 21-542, rappresentante esclusivo Bieldway, Bechstein.

PIANOFORTI, autenticità . . . tutte marche, tipi nuovi, occasione assistenza tecnica, riparazioni, noleggio. Cincontro, Via Lagrange 2. Telef. 556-321. 3175

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare . . . 795. 9061

PIANOFORTI primario . . . nuovi, occasione, vendo, compro, noleggio, riparo prezzi convenientissimi. Restagno, corso Vittorio 60. Telef. 44-858.

PIANOFORTI vendilo noleggi riparazioni concessaria ditta Berra, Principe Tommaso 31, telef. . . . 6068. 12681

PIANOFORTI vendo 40.000-50.000, affitto milanese. Bosia, Nizza 71.

PIATINO, pianoforti via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, sconti massimi, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 636

PRIVATO vende camera completa per matrimonio. Telef. 582-263 dalle 13 alle 15.

PRIVATO vende occasione camera pranzo moderna. Telef. . . . 10911

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche. Rea, via . . . Quintino 23, telef. 46-353. 13838

RADIO vecchio valutandolo 10.000-15.000 cambiami con modernissimo. Televisori da 125.000 in più. Frigoriferi, lavatrici, lucidatrici. Prezzi eccezionali, rateazioni. Radio Mondial, Madama Cristina 20. Tel. 61-023. 4109

RIVISTE Dramma, Domus, Enciclopedie, Geografiche, Photographi, Esquire, acquisterebbesi. Telef. 684-576. M1264

SALOTTO Luigi Filippo, bianco oro autentico, coperto gobbino, . . . 583-772.

SALOTTO 2 poltrone, sofà, due poltroncine, vendesi, Telef. 551-707. 15530

TAPPEZZERIA carta acquisterete a prezzi di fabbrica anche piccoli quantitativi rivolgendovi direttamente all'Unione Fabbricanti, via Lagrange 2. 7926

TAPPEZZERIA in carta lavabile «Vinco» vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 456

TELEVISIONE Torino, via Roma . . . Propaganda televisione, prova gratuita, qualsiasi marca. 12649

TELEVISORI panoramici: Blaupunkt, Dumont, Admiral, Telefunken, Siemens, Philonia, Watt, Marelli, Geloso, Autovox, Grundig, da L. 105.000 a rate senza cambiali in . . . Chiarabelli, Giulio Cesare 48.